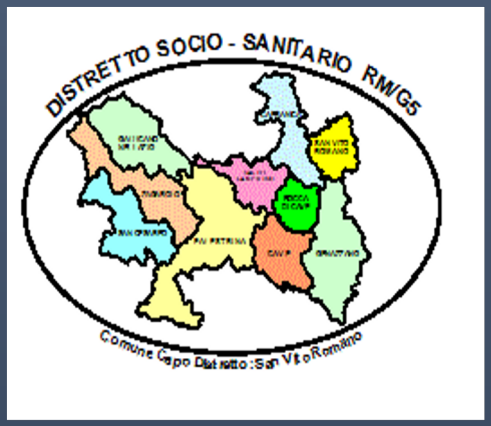
2021



Piano di Zona 2021

A CURA DI: UFFICIO PIANO DI ZONA
COORDINAMENTO TECNICO: SIMONA MENNA

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 5.5 – SAN VITO ROMANO COMUNE CAPOFILA

I Comuni del Distretto Sociosanitario RM 5.5

Capranica Prenestina

Castel San Pietro Romano

Cave

Gallicano nel Lazio

Genazzano

Palestrina

Rocca di Cave

San Cesareo

San Vito Romano

Zagarolo

INDICE

Introduzione **6**
1. Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento **7**
2. Gli Obiettivi economici e finanziari **12**
3.Stato e riclassificazione della spesa per singolo Comune e per singolo LEPS **16**
Tabella A.1 Distretto RM 5.5 ..... *16*
Tabella A.2 Capranica Prenestina *17*
Tabella A.3 Castel San Pietro Romano *18*
Tabella A.4 Cave *19*
Tabella A.5 Gallicano Nel Lazio *20*
Tabella A.6 Genazzano *21*
Tabella A.7 Palestrina *22*
Tabella A.8 Rocca di Cave *23*
Tabella A.9 San Cesareo *24*
Tabella A.10 San Vito Romano *25*
Tabella A.11 Zagarolo *26*
4. Stati di bisogno, miglioramento dei diversi servizi **27**
4.1Descrizione del territorio dal punto di vista demografico *28*
4.2 Il sostegno alle famiglie e l'inclusione sociale *33*
4.3 Non autosufficienza e domiciliarità *37*
4.4Conclusioni *43*
5.Livelli essenziali delle prestazioni **45**
6. Attività socioassistenziali non rientranti nei LEPS **46**
7. Quadro delle attività sociosanitarie **47**
8. Sistema di monitoraggio delle attività previste nel Piano **48**
Considerazioni **50**
9. Schede di Progettazione **51**
9.1 Ufficio di Piano *51*
9.2 Sistema informativo Distrettuale *55*
9.3 Segretariato Sociale, Pua e servizio sociale Professionale *59*
9.4 Assistenza e sostegno a donne vittime di violenza (sportello) *63*
9.5 Segretariato Sociale -Cave *66*
9.6 Segretariato sociale - Genazzano *69*
9.7 Servizio Sociale Professionale Comunale - Genazzano *72*
9.8 Servizio Sociale Professionale – Cave *75*
9.9 Segretariato Sociale- Palestrina *78*

9.10 Servizio Sociale Professionale Palestrina *81*
9.11 Segretariato Sociale- Zagarolo *84*
9.12 Servizio Sociale Professionale – Zagarolo *87*
9.13 Genitori insieme – educativa RdC *90*
9.14 Pippi *94*
9.15 Pronto intervento sociale : Città Amica *98*
9.16 Integrazione al reddito- attività risocializzanti l.r 6/04 ..... *102*
9.17 Centri per le famiglie 0-3 anni *105*
9.18 Mediazione linguistico-culturale *108*
9.19 Prevenzione rischi psicosociali *111*
9.20 Provvidenze economiche per disagiati psichici *115*
9.21 Pon inclusione avviso 1/2019 – Pais -Puc : progetti utili alla collettività *119*
9.22 Servizio di mediazione familiare *122*
9.23 Contributi economici per l'affidamento familiare di minori *126*
9.24 Primo anno di vita del bambino *130*
9.25 Contributi Economici alle Famiglie- Cave *134*
9.26 Contributi Economici per l'affidamento dei minori – Cave *137*
9.27 Assistenza Educativa Scolastica – Gallicano nel Lazio *140*
9.28 Contributi Economici alle famiglie - Gallicano nel Lazio *143*
9.29 Contributi Economici per l'affidamento familiare - Gallicano nel Lazio *147*
9.30 Agevolazione per i servizi scolastici - Genazzano *150*
9.31 Contributi economici alle famiglie - Genazzano *153*
9.32 Agevolazione per i servizi scolastici - Palestrina *156*
9.33 Assistenza Domiciliare Socio-educativa- Palestrina *159*
9.34 Contributi Economici alle famiglie – Palestrina *162*
9.35 Contributi Economici per l'affidamento di minori – Palestrina *165*
9.36 Sostegno socio educativo scolastico – Palestrina *168*
9.37 Assistenza Educativa Scolastica - San Cesareo *171*
9.38 Contributi Economici – San Cesareo *174*
9.39 Esonero totale o parziale mensa e trasporto scuolabus – San Cesareo *177*
9.40 Safety Care - San Cesareo *180*
9.41 Contributi Economici- San Vito Romano *183*
9.42 Contributi Economici- Zagarolo *186*
9.43 Assistenza domiciliare distrettuale (add) *189*
9.44 Interventi in favore dei disabili gravi l. 162/98 ..... *193*
9.45 Disabilità grave l.r 20/06 ..... *197*
9.46 Interventi Alzheimer *202*

9.47 Disabilità gravissima *207*
9.48 Contributi autismo *213*
9.49 Altri interventi per la domiciliarità: sollievo *219*
9.50 Telesoccorso *222*
9.51 Trasporto sociale: in transito *225*
9.52 Assistenza Domiciliare - Genazzano *229*
9.53 Assistenza Domiciliare - Palestrina *232*
9.54 Assistenza Domiciliare – Zagarolo *235*
9.55 Assistenza Domiciliare Comunale- San Vito *238*
9.56 Centro diurno disabili adulti-cdda *241*
9.57 Centro diurno minori *245*
9.58 Centro diurno "il quadrifoglio" *248*
9.59 Centri diurni estivi *251*
9.60 Contributo economico centro anziani – San cesareo *255*
9.61 Centro Anziani – Zagarolo *258*
9.62 Integrazione retta RSA-strutture riabilitative di mantenimento e semi residenziale-SRSR H24-H12- Zagarolo *261*
9.63 Centro Diurno Anziani – San Vito Romano *264*
9.64 Integrazione retta RSA – struttura riabilitative di mantenimento e semiresidenziale – srsr h24 – h12 - San Vito Romano *267*
9.65 Centri Anziani - Genazzano *270*
9.66 Integrazione retta RSA- strutture riabilitative di mantenimento e semiresidenziale srsr h24 h12- Genazzano *273*
9.67 Vita indipendente *276*
9.68 Programmi di semi-autonomia in appartamenti di civile abitazione- Dopo di Noi *280*
9.69 Retta per minori in casa famiglia – Cave *284*
9.70 Retta per minori in Casa famiglia - Gallicano *287*
9.71 R.SA (residenze sanitarie assistenziali) - Gallicano *290*
9.72 Retta per minori in casa famiglia – Palestrina *293*
9.73 R.S.A (residenze sanitarie assistenziali) – Palestrina *296*
9.74 Compartecipazione alla retta RSA - San Cesareo *299*
9.75 Retta per minori e madri in casa famiglia – San cesareo *302*
9.76 Pagamento strutture residenziali e semiresidenziali minori e nucleo mamma-bambino - Zagarolo *305*
10. Schede Riassuntive Progetti **308**
Allegati: Schede Utenti Servizi **311**
Appendice Statistica **362**

Introduzione

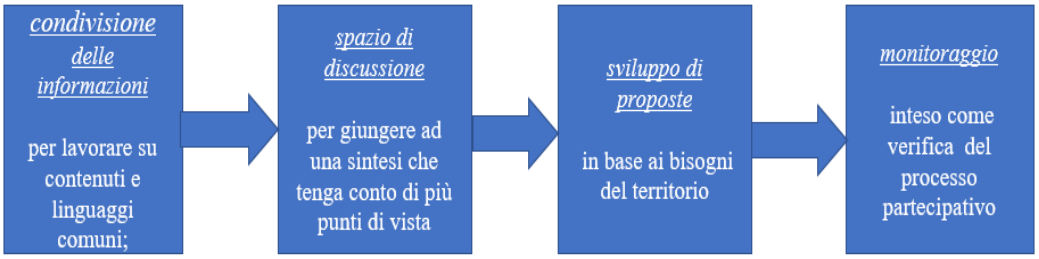
Il presente documento programmatorio illustra, attraverso il Piano Sociale di Zona 2021, i servizi e gli interventi sociali del Sistema Integrato del Distretto socio-sanitario RM 5.5 definendo il welfare locale in coerenza con gli obiettivi e le priorità stabilite dalla L.r. 11/2016, dal Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura. Un bene comune", 2019 e la Deliberazione 584/2020 relativa alle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei Piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio".

Con il nuovo Piano di Zona viene superato il modello articolato in Misure e Sottomisure per dare attuazione ad un nuovo modello basato su LEPS/non LEPS e macroaree di intervento.

La programmazione del sistema integrato locale fa riferimento a due livelli territoriali: quello regionale, e quello dei Comuni associati del distretto. I due livelli di programmazione sono sequenziali l'uno all'altro e la coerenza del Piano di Zona – PdZ con il Piano Sociale Regionale -PSR costituisce il presupposto per l'erogazione delle risorse finanziarie regionali.

La normativa regionale, sia ai sensi della legge 11/2016 sia ai sensi del PSR, ribadisce che la *gestione associata* è la modalità che meglio risponde ai principi di efficacia, efficienza ed economicità per l'attuazione e il potenziamento del Sistema Integrato di servizi sociali e individuano nel PdZ il fulcro della programmazione locale da elaborare secondo i nuovi schemi previsti con la già citata DGR 584/2020 e presenti nel documento qui presentato.

Il lavoro di programmazione, avviato con la predisposizione del PdZ 2021, intende proseguire in un processo partecipativo secondo lo schema seguente:



In epoca di pandemia da Covid-19 il processo sopra descritto è stato garantito attraverso l'uso della tecnologia a distanza che ha consentito la creazione di spazi virtuali di confronto e citando Gian Piero Quaglino, docente di psicologia della formazione:

La disponibilità di informazioni produce fiducia…….
L'adeguatezza di strumenti di lavoro produce motivazione…..
Il comfort degli spazi produce clima…

1. Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento

Gli obiettivi individuati nel PdZ per il rafforzamento del sistema integrato locale, come già illustrato in precedenza, sono in sintonia con quelli prefissati dalla programmazione regionale e va puntualizzato che il Piano Regionale assume gli obiettivi di benessere in coerenza con quelli nazionali ed europei che si riportano di seguito in dettaglio:

1. SUPERARE LA SOGLIA DI POVERTÀ: prevenire i rischi di impoverimento e ridurre le conseguenze e la cronicizzazione delle povertà soprattutto estrema per le famiglie con figli di minore età e persone con disabilità;
2. LAVORARE INSIEME: aumentare la coesione sociale, migliorare la collaborazione e il lavoro di rete;
3. NON LASCIARE NESSUNO SOLO: ridurre l'isolamento e la solitudine delle persone a maggior rischio di esclusione sociale (anziani, disabili);
4. ASSICURARE SERVIZI DI QUALITÀ: garantire il diritto alle prestazioni sociali e sociosanitarie anche attraverso i livelli essenziali delle prestazioni;
5. ACCEDERE PIÙ FACILMENTE AI SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI: agevolare percorsi di accesso ai servizi sociali e sociosanitari con percorsi unici di accesso;
6. GENERARE AUTONOMIA: aumentare l'appropriatezza, la qualità degli interventi tenendo conto non solo dei bisogni, ma anche delle risorse (attuali e potenziali) dei beneficiari;
7. OFFRIRE SERVIZI ADEGUATI AI BISOGNI DELLE PERSONE: attraverso l'analisi dei bisogni espressi ed inespressi e programmazione, valutazione e monitoraggio;
8. CONOSCERE DI PIÙ PER FARE MEGLIO: incrementare la disponibilità e l'utilizzo di dati e informazioni al fine di consentire una buona programmazione;
9. GARANZIA DEI PROCESSI DI ASSISTENZA: garantire percorsi che assicurino continuità nelle cure e nei bisogni di assistenza;
10. STUDIO DEI FENOMENI SOCIALI: attività di studio e analisi;
11. PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI: migliorare la comunicazione istituzionale.

Dal lavoro di confronto scaturito nelle fasi del ciclo programmatorio e dalla ricognizione dei servizi, delle loro finalità e obiettivi nonché dall'analisi dei dati e dei bisogni, che verranno più avanti illustrati, sono stati declinati per il territorio del Distretto socio sanitario RM 5.5 cinque obiettivi, rispettandone quindi la coerenza con quelli regionali, nazionali ed europei:

Tab. 1: *Ricognizione dell'offerta dei servizi articolata per LEPS e NON LEPS ai sensi della L.r. 11/2016, per macroattività e livello di gestione.*

	LEPS		**NON LEPS**	
MACROATTIVITA'	**comune**	**distretto**	**comune**	**distretto**
Accesso, valutazione e progettazione	**Segretariato sociale (art. 24 L.r. 11/2016)** **Servizio sociale professionale (art.24 e 54 L.r. 11/2016)**	Segretariato sociale (art. 24 L.r. 11/2016) PUA (art. 22 e 52 L.r. 11/2016) Servizio sociale professionale (art.24 e 54 L.r. 11/2016)		
Inclusione sociale	**Assistenza domiciliare socio educativa (art. 26 L.r. 11/2016)**	Assistenza domiciliare socio educativa (art.26 L.r. 11/2016) Pronto intervento sociale (art. 30 L.r. 11/2016)	Ludoteca (L.r. 18/2002) Sostegno socio educativo scolastico (art. 11 L.r. 11/2016); Contributi economici per i servizi scolastici (trasporto e mensa art. 25 L.r. 11/2016) Buoni pasto e buoni spesa (art. 25L.r. 11/2016) Contributi economici alle famiglie (art. 25 L.r. 11/2016) **Contributi economici per l'affidamento di minori (art. 25 L.r. 11/2016)** **Reddito di Cittadinanza (art.25 L.r. 11/2016)**	Mediazione familiare (art. 10 L.r. 11/2016) Centri per le famiglie (art. 10 L.r. 11/2016) Supporto alle famiglie e alle reti familiari/ Sostegno psicosociale (art. 10 L.r. 11/2016) Supporto alle famiglie e alle reti familiari/affido familiare (art. 10 L.r. 11/2016) Primo anno di vita del bambino (art. 10 L.r. 11/2016) Reddito di Cittadinanza (art.25 L.r. 11/2016) Contributi economici per l'affidamento di minori (art. 25 L.r. 11/2016)
	Assistenza domiciliare (art. 26 L. r. 11/2016)	Assistenza domiciliare (art. 26 L.r. 11/2016) Assistenza		Telesoccorso art. 26 L.r. 11/2016) Trasporto sociale (art. 26 L.r.

Interventi per la domiciliarità		domiciliare indiretta (art. 26 L.r. 11/2016) Assegni di cura (art. 25 L.r. 11/2016)		11/2016)
Centri servizi, diurni e semiresidenziali	Strutture semiresidenziali (art. 31 L.r. 11/2016)	Centri diurni (art. 28 L.r. 11/2016)	Asili nido, nido (art. 10 L.r.11/2016) Integrazione retta per RSA/Strutture riabilitative di mantenimento in regime semiresidenziale (art. 30,34 DPCM 12 gennaio 2017; art. 6 L.r. 12/2016; DGR 790/2016) Ludoteca (L.r. 18/2002 Centri diurni anziani (art. 28 L.r. 11/2016) **Centri diurni estivi (art. 29 L.r. 11/2016**)	Centri diurni estivi (art. 29 L.r. 11/2016**)**
Strutture comunitarie e residenziali			CAS Centri Accoglienza Straordinaria (D. lgs. 142/2015)	Programmi semiautonomia in appartamenti di civile abitazione (art. 9 bis L.r. 41/2003 e s.m.i. di cui art. 69 L.r. 11/2016: DGR 1305/2014 e s.m.i.)

Tab. 2: *Individuazione degli obiettivi strategici*

Obiettivi di benessere	**Obiettivi specifici**
1. SUPERARE LA SOGLIA DI POVERTÀ: prevenire i rischi di impoverimento e ridurre le conseguenze e la cronicizzazione delle povertà soprattutto estrema per le famiglie con figli di minore età e persone con disabilità;	Rispondono prioritariamente all'obiettivo i seguenti servizi: Segretariato sociale, PUA, Servizio sociale professionale, Pronto Intervento Sociale, RdC, servizi di implementazione quota fondo povertà; tutti gli interventi rivolti alla famiglia e alla genitorialità in situazioni di fragilità e disagio economico, il sostegno all'affido familiare. Più in dettaglio le azioni: Raggiungimento di 1 ass. soc. ogni 5000 abitanti Riduzione del 50% dell'esternalizzazione del servizio sociale professionale; Ampliamento delle procedure e strumenti comuni e informatizzati es. cartella sociale, schede utenti, UVM, budget della salute, Sistema Informativo Distrettuale (SID); Ampliamento della copertura finanziaria con accesso a risorse europee del PON Inclusione; Miglioramento dei parametri per la valutazione delle condizioni di accesso prioritario;
2. LAVORARE INSIEME: aumentare la coesione sociale, migliorare la collaborazione e il lavoro di rete;	Rispondono prioritariamente all'obiettivo i seguenti servizi: Segretariato sociale, PUA, Servizio sociale professionale. Più in dettaglio le azioni: 1 Partenariato, accordi, protocolli e regolamenti per il sistema integrato sei servizi e degli interventi del welfare locale; 2 Implementazione di tavoli di lavoro, tavoli tematici, con scuola, centri per l'impiego, terzo settore, sindacati, autorità giudiziaria, etc.; 3 Ulteriore sviluppo e utilizzo del SID e delle piattaforme; 4 Sistema di accreditamento.
3. NON LASCIARE NESSUNO SOLO: ridurre l'isolamento e la solitudine delle persone a maggior rischio di esclusione sociale (anziani, disabili);	Rispondono prioritariamente all'obiettivo tutti i servizi per la domiciliarità, semiresidenzialità e residenzialità, i progetti di autonomia abitativa e vita indipendente: ADD, L 162/98; L.20/06; Disabilità Gravissima, etc. Centro diurno Disabili Adulti e disagiati psichici, Dopo di Noi, Vita indipendente: - Ampliamento della Valutazione Multidimensionale; - Utilizzo di strumenti per la valutazione: schede utenti, scheda SVAMDI, budget di salute, sistema informativo distrettuale, - Attivazione di risorse comprese quelle possedute dagli stessi adulti e dal nucleo di riferimento; - Compartecipazione economica degli utenti in base all'ISEE; - Ampliamento della partecipazione a centri diurni; - Integrazione delle risorse e dei progetti; - Gestione della transizione di servizi al fine di aumentare l'appropriatezza degli interventi, - Miglioramento della comunicazione ai cittadini in condizione di non

	autosufficienza e miglioramento delle procedure di accesso al sistema dei servizi
4. ASSICURARE SERVIZI DI QUALITÀ: garantire il diritto alle prestazioni sociali e sociosanitarie anche attraverso i livelli essenziali delle prestazioni;	Rispondono tutti i servizi rientranti nei LEPS: 1 Sviluppo del sistema integrato; 2 Utilizzo di strumenti condivisi; 3 Rafforzamento dell'integrazione socio sanitaria;
5. ACCEDERE PIÙ FACILMENTE AI SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI: agevolare percorsi di accesso ai servizi sociali e sociosanitari con percorsi unici di accesso;	Rientrano tutti i servizi di accesso e valutazione e progettazione: Segretariato sociale, PUA, Servizio sociale professionale: 1 Rafforzamento dell'integrazione socio sanitaria, 2 Potenziamento della valutazione multidimensionale, 3 Piani di intervento individuali, 4 Monitoraggio, valutazione e ridefinizione dei piani 5 Budget di salute

2. Gli Obiettivi economici e finanziari

La realizzazione degli interventi e la loro priorità dipendono dalle risorse economiche a disposizione: una programmazione efficace ed efficiente deve possedere la caratteristica della sua sostenibilità.

La Legge Regionale 11/2016 prevede un sistema di finanziamento delle politiche sociali alimentato da varie fonti: risorse regionali, statali, fonti provenienti dall'Unione europea, risorse comunali, compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni erogate.

Le risorse regionali, pertanto, rappresentano solo una parte delle risorse disponibili che insieme alle altre concorrono prioritariamente al finanziamento dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali). Attualmente l'utilizzo dei fondi e delle relative rendicontazioni avvengono con tempi di attuazione diversi, solo la sincronizzazione della disponibilità delle risorse permetterà una valutazione attendibile e funzionale alla futura programmazione.

In questa fase si deve necessariamente tenere conto di due quadri economici:

1) il primo fa riferimento alle nuove risorse trasferite dalla Regione Lazio ai Distretti socio sanitari a valere della DGR 891 del 24/11/2020 avente per oggetto *"Prendersi Cura, un bene Comune". Finalizzazione delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali (FNPS), Fondo per la non autosufficienza (FNA) e del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2020 e 2021*" e di cui si terrà conto nel documento programmatorio presentato relativamente al Piano Sociale di Zona 2021;

2) il secondo fa riferimento alle risorse attualmente in campo e che consentono, con il loro utilizzo integrato, il raggiungimento di alcuni LEPS. Per fare un esempio concreto: il LEPS relativo ad '*un assistente sociale ogni 5000 abitanti'* il cui costo totale è di euro 567.622,00, deve essere garantito con risorse statali già disponibili che si integrano con quelle regionali inserite nella programmazione di cui trattasi.

In sostanza nel quadro riassuntivo posto nella tabella C alla fine del presente documento si riporta una programmazione di nuove risorse regionali, assegnate con varie determinazioni, in attuazione della DGR 891/2020.

Tuttavia, l'ammontare delle risorse integrate ed attualmente in uso tiene conto delle già programmate risorse europee, statali e comunali.

Pertanto, per avere un unico documento di programmazione finanziaria che tenga conto della pluralità dei fondi, occorre che questi siano sincronizzati nei tempi di attuazione.

Naturalmente la complessa articolazione dell'accesso alle risorse non consente una tale semplificazione e pertanto il presente documento illustra la programmazione delle risorse nuove da un lato e dall'altro descrive la realizzazione degli interventi realizzati con la pluralità di fondi appositamente dedicati come nel caso di Quota Fondo Povertà e PON Inclusione.

Tab.3 *Attività 2021*

Distretto socio sanitario				
ANNUALITA' 2021				
Macroattività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS)	Codifica	Macrotipologia	Denominazione Intervento /servizio	Costo totale
	UDP	azioni di sistema	Ufficio di Piano	151.986,05
Azioni di sistema	SISS	azioni di sistema	Sistema informativo distrettuale – SID	9.882,00
	A1_A1 A2_D1	Servizi di informazione, attività di servizio sociale	Segretariato sociale e servizio sociale	567.622,00
Accesso, valutazione, programmazione	A1_A1a	Servizi di informazione	PUA	77.809,00
	A3_A2	Centro antiviolenza	Assistenza e sostegno a donne vittime di violenza (sportello)	10.000,00
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B2_G1	Sostegno educativo domiciliare	Genitori insieme – educativa RdC	229.273,07
	B2_G1	Sostegno educativo domiciliare	PIPPI	62.500,00
	B7_C1	Pronto intervento sociale per le povertà estreme	Povertà estrema – Città amica	15.000,01
	B1_IC5a	Integrazione al reddito	Attività risocializzanti L.r. 6/04	29.600,00
	B4_LA3	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Centri per le famiglie 0-3 anni	68.000,00
	B5_E3	Attività di mediazione	Mediazione interculturale	10.000,00

	B4_D5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Prevenzione rischi psicosociali	35.500,00
	B1_IC5a	Integrazione al reddito	Assegni di cura-provvidenze economiche	89.362,27
	B1_Ic5b	Integrazione al reddito	Rdc-PUC	93.466,00
	B4_D5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Servizio di mediazione familiare	24.184,91
	B4_IB5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Affidamento familiare	45.666,13
	B4_LA3	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Primo anno di vita del bambino	129.000,00
Interventi per la domiciliarità	C1_G1	Assistenza Domiciliare socio assistenziale	Assistenza Domiciliare Distrettuale RdC-ADD	456.581,96
	C1_G1	Assistenza Domiciliare socio assistenziale	Disabilità Grave L.r 162/98	142.236,72
	C1_G1	Assistenza Domiciliare socio assistenziale	Disabilità Grave L.r 20/06	135.187,00
	C2-G5	Assistenza Domiciliare	Assegni di cura malati di Alzheimer	178.235,54
	C2-G5	Assistenza Domiciliare socio assistenziale	Assegni di cura/contributi di cura disabilità gravissima	559.200,00
	C2-G5	Assistenza Domiciliare	Contributi Autismo	30.777,65
	C3_G3	Altri interventi per la domiciliarità	Servizi di sollievo piccoli comuni	24.000,00
	C3_G4	Altri interventi per la domiciliarità	Servizio di telesoccorso piccoli comuni	3.062,00
	C4_H2	Trasporto sociale	In transito	10.000,00
	D2_LA4a	Centro con funzione socio assistenziale	Centro diurno Disabili Adulti - CDDA	91.868,05

Centri servizi, diurni e semiresidenziali	D2_LA4a	Centro con funzione socio assistenziale	Centro diurno minori	40.000,00
	D2_LA4a	Centro con funzione socio assistenziale	Centro Diurno Disagiati Psichici	24.000,00
	D1_LA5	Centro con funzione socio-educativo-ricreativa	Centri estivi per minori	30.000,00
Strutture comunitarie e residenziali	E4_MA6	Alloggi protetti	Vita indipendente	100.000,00
	E2_MA6	Alloggi protetti	Programmi di semi-autonomia in appartamenti di civile abitazione – Dopo di Noi	301.273,00
				3.775.273,36

3.Stato e riclassificazione della spesa per singolo Comune e per singolo LEPS

Tabella A.1 Distretto RM 5.5

Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario...					
NOME DISTRETTO - ESERC.FINAZIARIO ... (ex. RM 5.1- 2020)					
COMUNI ASSOCIATI DEL DISTRETTO	N. ABITANTI	MISSIONE 12			
		A	B	C	D
		PROGRAMMA	SPESA EROGATA ES. FIN...COME DA RENDICONTO...	COSTO PRO CAPITE PER PROGRAMMA	%DI SPESA PER PROGRAMMA RISPETTO AL TOT.SPESA COMUNALE/DISTRETTO (1*o 2*o 3*)
DISTRETTO socio sanitario RM 5.5	83.042	programma 01- interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	239.000,00	2,9	12
		programma 02 - interventi per la disabilità	599.076,00	7,2	34
		programma 03 -interventi per gli anziani	444.302,60	5,3	25
		programma 04 - interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	177.892,17	2,1	11
		programma 05 - interventi per le famiglie	102.074,92	1,2	6
		programma 06 - interventi per il diritto alla casa	0	0	
		programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP- servizio sociale professionale e segretariato sociale)	211.000,05	2,5	12
		programma 08 - cooperazione e associazionismo	0	0	
1*	TOT. SPESA COMUNE		1.773.345,74	21,3	100
3*	TOT. SPESA DISTRETTO				
4	TOT. FONDI (1*+2*+3*)				

A	I programmi sono relativi alla Missione 12.
B	Gli importi da inserire sono relativi a quelli dell'ultima rendicontazione approvata.
C	L'importo da inserire è dato dal rapporto tra quello inserito nella colonna B e il numero di abitanti dell'anno di programmazione.
D	% di spesa relativa a ciascun importo della colonna B per il totale della spesa sociale del Comune o del Distretto(riga 1* o 2* o 3*).

Tabella A.2 Capranica Prenestina

Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario…					
NOME DISTRETTO - ESERC.FINANZIARIO 2019(ex. RM 5.1- 2020)					
COMUNI ASSOCIATI DEL DISTRETTO	N. ABITANTI	MISSIONE 12			
		A	B	C	D
		PROGRAMMA	SPESA EROGATA ES. FIN...COME DA RENDICONTO…	COSTO PRO CAPITE PER PROGRAMMA	%DI SPESA PER PROGRAMMA RISPETTO AL TOT.SPESA COMUNALE/DISTRETTO (1*o 2*o 3*)
Capranica Prenestina	315	programma 01- interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido			
		programma 02 - interventi per la disabilità			
		programma 03 -interventi per gli anziani	€ -	€ -	
		programma 04 - interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
		programma 05 - interventi per le famiglie			
		programma 06 - interventi per il diritto alla casa			
		programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP-servizio sociale professionale e segretariato sociale)	€ -	€ -	
		programma 08 - cooperazione e associazionismo			
1*	TOT. SPESA COMUNE		0.00		

A	I programmi sono relativi alla Missione 12.
B	Gli importi da inserire sono relativi a quelli dell'ultima rendicontazione approvata.
C	L'importo da inserire è dato dal rapporto tra quello inserito nella colonna B e il numero di abitanti dell'anno di programmazione.
D	% di spesa relativa a ciascun importo della colonna B per il totale della spesa sociale del Comune o del Distretto(riga 1* o 2* o 3*).

Tabella A.3 Castel San Pietro Romano

Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario...					
NOME DISTRETTO - ESERC.FINANZIARIO 2019(ex. RM 5.1- 2020)					
COMUNI ASSOCIATI DEL DISTRETTO	N. ABITANTI	MISSIONE 12			
		A	B	C	D
		PROGRAMMA	SPESA EROGATA ES. FIN...COME DA RENDICONTO...	COSTO PRO CAPITE PER PROGRAMMA	%DI SPESA PER PROGRAMMA RISPETTO AL TOT.SPESA COMUNALE/DISTRETTO (1*o 2*o 3*)
Castel San Pietro Romano	845	programma 01- interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ -		
		programma 02 - interventi per la disabilità	€ -		
		programma 03 -interventi per gli anziani	€ -		
		programma 04 - interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ -		
		programma 05 - interventi per le famiglie	€ -		
		programma 06 - interventi per il diritto alla casa	€ -		
		programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP- servizio sociale professionale e segretariato sociale)	€ -		
		programma 08 - cooperazione e associazionismo	€ -		
1*	TOT. SPESA COMUNE		0,00		
2*	TOT. SPESA COMUNE				
4	**TOT. FONDI (1*+2*+3*)**				
A	I programmi sono relativi alla Missione 12.				
B	Gli importi da inserire sono relativi a quelli dell'ultima rendicontazione approvata.				
C	L'importo da inserire è dato dal rapporto tra quello inserito nella colonna B e il numero di abitanti dell'anno di programmazione.				
D	% di spesa relativa a ciascun importo della colonna B per il totale della spesa sociale del Comune o del Distretto(riga 1* o 2* o 3*).				

Tabella A.4 Cave

Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario 2020					
NOME DISTRETTO - ESERC.FINANZIARIO 2020 (ex. RM 5.1- 2020)					
COMUNI ASSOCIATI DEL DISTRETTO	N. ABITANTI	MISSIONE 12			
		A	B	C	D
		PROGRAMMA	SPESA ES. FIN. 2020.COME DA RENDICONT0 2020	COSTO PRO CAPITE PER PROGRAMMA	%DI SPESA PER PROGRAMMA RISPETTO AL TOT.SPESA COMUNALE/DISTRETTO (1*o 2*o 3*)
Comune di Cave	11.378	programma 01- interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	120.916,36	10,63	12,97
		programma 02 - interventi per la disabilità			
		programma 03 -interventi per gli anziani	160.623,50	14,12	17,22
		programma 04 - interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1920,00	0,17	0,21
		programma 05 - interventi per le famiglie	629.326,29	55,31	67,5
		programma 06 - interventi per il diritto alla casa			
		programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP-servizio sociale professionale e segretariato sociale)	19.677,00	1,73	2,1
		programma 08 - cooperazione e associazionismo			
1*	TOT. SPESA COMUNE		€ 932.463,15	81,96	100,00
4	TOT. FONDI (1*+2*+3*)				

A	I programmi sono relativi alla Missione 12.
B	Gli importi da inserire sono relativi a quelli dell'ultima rendicontazione approvata.
C	L'importo da inserire è dato dal rapporto tra quello inserito nella colonna B e il numero di abitanti dell'anno di programmazione.
D	% di spesa relativa a ciascun importo della colonna B per il totale della spesa sociale del Comune o del Distretto(riga 1* o 2* o 3*).

Tabella A.5 Gallicano Nel Lazio

Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario...					
NOME DISTRETTO - ESERC.FINANZIARIO 2019(ex. RM 5.1- 2020)					
COMUNI ASSOCIATI DEL DISTRETTO	N. ABITANTI	MISSIONE 12			
		A	B	C	D
		PROGRAMMA	SPESA EROGATA ES. FIN...COME DA RENDICONTO...	COSTO PRO CAPITE PER PROGRAMMA	%DI SPESA PER PROGRAMMA RISPETTO AL TOT.SPESA COMUNALE/DISTRETTO (1*o 2*o 3*)
Gallicano	6.604	programma 01- interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 19.766,53	2.99	
		programma 02 - interventi per la disabilità	€ 52.000,00	7.87	31,61
		programma 03 -interventi per gli anziani	€ 82.713,16	12.52	0,50
		programma 04 - interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
		programma 05 - interventi per le famiglie	€ 10.000,00	1.51	
		programma 06 - interventi per il diritto alla casa			
		programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP- servizio sociale professionale e segretariato sociale)			
		programma 08 - cooperazione e associazionismo		€ -	
1*	TOT. SPESA COMUNE		€ 164.479,69	24.91	
4	TOT. FONDI (1*+2*+3*)				

A	I programmi sono relativi alla Missione 12.
B	Gli importi da inserire sono relativi a quelli dell'ultima rendicontazione approvata.
C	L'importo da inserire è dato dal rapporto tra quello inserito nella colonna B e il numero di abitanti dell'anno di programmazione.
D	% di spesa relativa a ciascun importo della colonna B per il totale della spesa sociale del Comune o del Distretto(riga 1* o 2* o 3*).

Tabella A.6 Genazzano

Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario...					
NOME DISTRETTO - ESERC.FINAZIARIO ... (ex. RM 5.1- 2020)					
COMUNI ASSOCIATI DEL DISTRETTO	N. ABITANTI	MISSIONE 12			
		A	B	C	D
		PROGRAMMA	SPESA EROGATA ES. FIN...COME DA RENDICONTO...	COSTO PRO CAPITE PER PROGRAMMA	%DI SPESA PER PROGRAMMA RISPETTO AL TOT.SPESA COMUNALE/DISTRETTO (1*o 2*o 3*)
Genazzano	5789	programma 01- interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	15328,4	2,647849369	
		programma 02 - interventi per la disabilità			
		programma 03 -interventi per gli anziani			
		programma 04 - interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2520	0,435308343	
		programma 05 - interventi per le famiglie	178703	30,8694075	
		programma 06 - interventi per il diritto alla casa			
		programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP-servizio sociale professionale e segretariato sociale)			
		programma 08 - cooperazione e associazionismo			
1*	TOT. SPESA COMUNE				
4	TOT. FONDI (1*+2*+3*)				

A	I programmi sono relativi alla Missione 12.
B	Gli importi da inserire sono relativi a quelli dell'ultima rendicontazione approvata.
C	L'importo da inserire è dato dal rapporto tra quello inserito nella colonna B e il numero di abitanti dell'anno di programmazione.
D	% di spesa relativa a ciascun importo della colonna B per il totale della spesa sociale del Comune o del Distretto(riga 1* o 2* o 3*).

	Eentrate PROGRAMMA 1	10335	
	Eentrate PROGRAMMA 5	25866	

Tabella A.7 Palestrina

Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario...					
NOME DISTRETTO - ESERC.FINANZIARIO 2019(ex. RM 5.1- 2020)					
COMUNI ASSOCIATI DEL DISTRETTO	N. ABITANTI	MISSIONE 12			
		A	B	C	D
		PROGRAMMA	SPESA EROGATA ES. FIN...COME DA RENDICONTO...	COSTO PRO CAPITE PER PROGRAMMA	%DI SPESA PER PROGRAMMA RISPETTO AL TOT.SPESA COMUNALE/DISTRETTO (1*o 2*o 3*)
Palestrina	21.995	programma 01- interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 63.498,54	€ 2,89	8,03
		programma 02 - interventi per la disabilità	€ 175.722,94	0,23	22,23
		programma 03 -interventi per gli anziani	€ 429.241,62	€ 19,52	54,29
		programma 04 - interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 32.580,00	€ 1,48	4,12
		programma 05 - interventi per le famiglie	€ 26.844,00	€ 1,22	3,40
		programma 06 - interventi per il diritto alla casa			
		programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP-servizio sociale professionale e segretariato sociale)	€ 60.237,06	€ 2,74	7,62
		programma 08 - cooperazione e associazionismo	€ 2.500,00	€ 0,11	0,32
1*	**TOT. SPESA COMUNE**		€ 790.624,16		

A	I programmi sono relativi alla Missione 12.
B	Gli importi da inserire sono relativi a quelli dell'ultima rendicontazione approvata.
C	L'importo da inserire è dato dal rapporto tra quello inserito nella colonna B e il numero di abitanti dell'anno di programmazione.
D	% di spesa relativa a ciascun importo della colonna B per il totale della spesa sociale del Comune o del Distretto(riga 1* o 2* o 3*).

Tabella A.8 Rocca di Cave

Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario...					
NOME DISTRETTO - ESERC.FINANZIARIO 2019(ex. RM 5.1- 2020)					
COMUNI ASSOCIATI DEL DISTRETTO	N. ABITANTI	MISSIONE 12			
		A	B	C	D
		PROGRAMMA	SPESA EROGATA ES. FIN...COME DA RENDICONTO...	COSTO PRO CAPITE PER PROGRAMMA	%DI SPESA PER PROGRAMMA RISPETTO AL TOT.SPESA COMUNALE/DISTRETTO (1*o 2*o 3*)
Rocca di Cave	354	programma 01- interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ -		
		programma 02 - interventi per la disabilità	€ -		
		programma 03 -interventi per gli anziani	€ -		
		programma 04 - interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ -		
		programma 05 - interventi per le famiglie	€ -		
		programma 06 - interventi per il diritto alla casa	€ -		
		programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP- servizio sociale professionale e segretariato sociale)	€ -		
		programma 08 - cooperazione e associazionismo	€ -		
1*	TOT. SPESA COMUNE		0,00		
2*	TOT. SPESA COMUNE				
4	TOT. FONDI (1*+2*+3*)				

A	I programmi sono relativi alla Missione 12.
B	Gli importi da inserire sono relativi a quelli dell'ultima rendicontazione approvata.
C	L'importo da inserire è dato dal rapporto tra quello inserito nella colonna B e il numero di abitanti dell'anno di programmazione.
D	% di spesa relativa a ciascun importo della colonna B per il totale della spesa sociale del Comune o del Distretto(riga 1* o 2* o 3*).

Tabella A.9 San Cesareo

Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario...					
NOME DISTRETTO - ESERC.FINANZIARIO 2019(ex. RM 5.1- 2020)					
COMUNI ASSOCIATI DEL DISTRETTO	N. ABITANTI	MISSIONE 12			
		A	B	C	D
		PROGRAMMA	SPESA EROGATA ES. FIN...COME DA RENDICONTO...	COSTO PRO CAPITE PER PROGRAMMA	%DI SPESA PER PROGRAMMA RISPETTO AL TOT.SPESA COMUNALE/DISTRETTO (1*o 2*o 3*)
San Cesareo	15.940	programma 01- interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 100.659,00	€ 6,31	16%
		programma 02 - interventi per la disabilità	€ 316.522,24	€ 19,86	49%
		programma 03 -interventi per gli anziani	€ 156.755,90	€ 9,83	24%
		programma 04 - interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 20.250,00	€ 1,27	3%
		programma 05 - interventi per le famiglie	€ 38.567,95	€ 2,42	6%
		programma 06 - interventi per il diritto alla casa			
		programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP-servizio sociale professionale e segretariato sociale)	€ 16.122,58	€ 1,01	2%
		programma 08 - cooperazione e associazionismo		€ -	
1*	TOT. SPESA COMUNE		€ 648.877,67	40,7	1,00

A	I programmi sono relativi alla Missione 12.
B	Gli importi da inserire sono relativi a quelli dell'ultima rendicontazione approvata.
C	L'importo da inserire è dato dal rapporto tra quello inserito nella colonna B e il numero di abitanti dell'anno di programmazione.
D	% di spesa relativa a ciascun importo della colonna B per il totale della spesa sociale del Comune o del Distretto(riga 1* o 2* o 3*).

Tabella A.10 San Vito Romano

Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario...					
NOME DISTRETTO - ESERC.FINANZIARIO 2019(ex. RM 5.1- 2020)					
COMUNI ASSOCIATI DEL DISTRETTO	N. ABITANTI	MISSIONE 12			
		A	B	C	D
		PROGRAMMA	SPESA EROGATA ES. FIN...COME DA RENDICONTO...	COSTO PRO CAPITE PER PROGRAMMA	%DI SPESA PER PROGRAMMA RISPETTO AL TOT.SPESA COMUNALE/DISTRETTO (1*o 2*o 3*)
San Vito Romano	3.300	programma 01- interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido			
		programma 02 - interventi per la disabilità			
		programma 03 -interventi per gli anziani	€ 5.900,00	€ 1,79	7,35%
		programma 04 - interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
		programma 05 - interventi per le famiglie			
		programma 06 - interventi per il diritto alla casa			
		programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP-servizio sociale professionale e segretariato sociale)	€ 74.336,86	€ 22,53	92,65%
		programma 08 - cooperazione e associazionismo			
1*	TOT. SPESA COMUNE		€ 80.236,86		100%

A	I programmi sono relativi alla Missione 12.
B	Gli importi da inserire sono relativi a quelli dell'ultima rendicontazione approvata.
C	L'importo da inserire è dato dal rapporto tra quello inserito nella colonna B e il numero di abitanti dell'anno di programmazione.
D	% di spesa relativa a ciascun importo della colonna B per il totale della spesa sociale del Comune o del Distretto(riga 1* o 2* o 3*).

Tabella A.11 Zagarolo

Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario...					
NOME DISTRETTO - ESERC.FINANZIARIO 2019(ex. RM 5.1- 2020)					
COMUNI ASSOCIATI DEL DISTRETTO	N. ABITANTI	MISSIONE 12			
		A	B	C	D
		PROGRAMMA	SPESA EROGATA ES. FIN...COME DA RENDICONTO...	COSTO PRO CAPITE PER PROGRAMMA	%DI SPESA PER PROGRAMMA RISPETTO AL TOT.SPESA COMUNALE/DISTRETTO (1*o 2*o 3*)
Zagarolo	18.242	programma 01- interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 63.577,03	3,49	16,30
		programma 02 - interventi per la disabilità	€ 101.409,72	5,56	26,01
		programma 03 -interventi per gli anziani	€ 57.561,96	3,13	14,66
		programma 04 - interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 41.799,07	2,29	10,72
		programma 05 - interventi per le famiglie	€ 28.643,12	1,57	7,35
		programma 06 - interventi per il diritto alla casa			
		programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP- servizio sociale professionale e segretariato sociale)	€ 94.442,58	5,18	24,22
		programma 08 - cooperazione e associazionismo	€ 2.900,00	0,16	0,74
1*	TOT. SPESA COMUNE		€ 390.333,48	21,38	100,00
4	TOT. FONDI (1*+2*+3*)				

A	I programmi sono relativi alla Missione 12.
B	Gli importi da inserire sono relativi a quelli dell'ultima rendicontazione approvata.
C	L'importo da inserire è dato dal rapporto tra quello inserito nella colonna B e il numero di abitanti dell'anno di programmazione.
D	% di spesa relativa a ciascun importo della colonna B per il totale della spesa sociale del Comune o del Distretto(riga 1* o 2* o 3*).

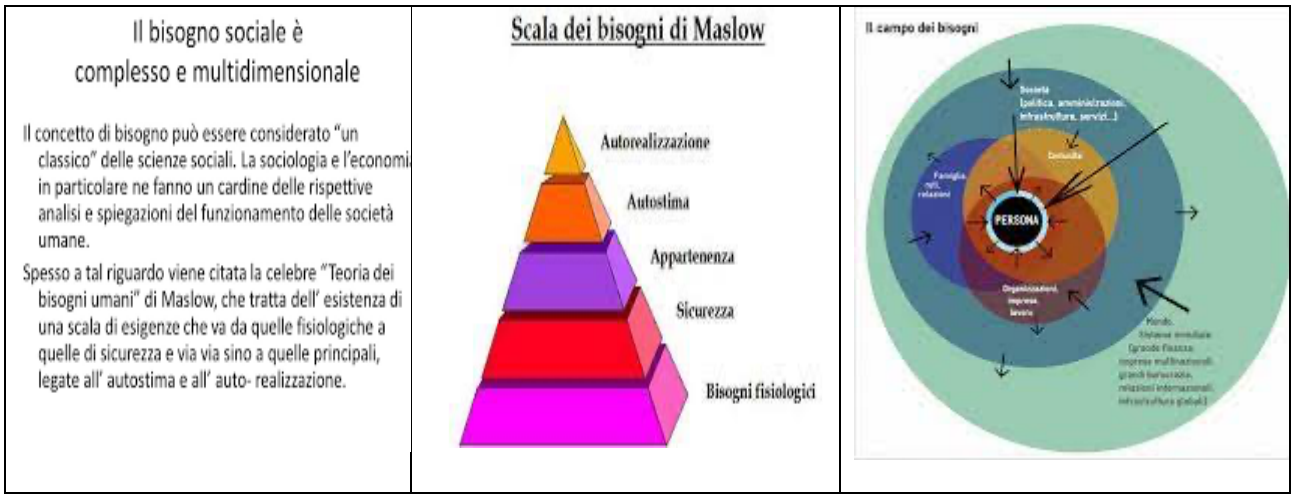
4. Stati di bisogno, miglioramento dei diversi servizi

L'analisi dei bisogni nelle scienze sociali parte dal concetto di bisogno nelle sue varie dimensioni e utilizza vari approcci teorici, strumenti e metodologie per osservare i cambiamenti in rapporto alle modificazioni demografiche, sociali, culturali ed economiche.

In sostanza l'analisi dei bisogni è finalizzata ad individuare carenze, problemi, cause di disagio, individuare aree di miglioramento, risorse attivabili e risposte attraverso azioni strutturate di intervento che, nel nostro caso, potremmo definire come servizi della rete presente sul territorio e facenti parte del documento programmatorio del Piano Sociale di Zona 2021 del Distretto socio-sanitario RM 5.5.

Solo a titolo esemplificativo, e non esaustivo, vengono riportate nell'immagine che segue tre autorevoli definizioni di bisogno.

Fig. 1. *Definizioni di bisogno*



Di seguito vengono riportati gli strumenti utilizzati per l'osservazione dei bisogni sul territorio di riferimento:

1 Analisi delle fonti: dati e strumenti di rilevazione già esistenti, letteratura, studi e ricerche, excursus normativi, etc.;

2 Tavoli tematici: strumento qualitativo e di confronto aperto tra i partecipanti (operatori dei servizi territoriali, terzo settore nelle varie forme giuridiche (es. Cooperative, associazioni culturali, volontariato, OOSS, cittadini, etc.);

3 Comitato tecnico: strumento qualitativo composto da referenti della rete dei servizi territoriali (per usare un linguaggio tecnico della ricerca sociale potremmo definire i partecipanti *testimoni privilegiati*);

Per le attività di monitoraggio e valutazione ma anche di conoscenza più approfondita sui gruppi target:

4 Unità Valutative Distrettuali Multidimensionali: strumento di valutazione multidisciplinare del bisogno socio-sanitario complesso finalizzato alla presa in carico ed al piano di intervento personalizzato;

5 Sistema Informativo Distrettuale (SID): realizzato a partire dall'offerta dei servizi distrettuali, individuazione del fabbisogno conoscitivo, costruzione degli strumenti di rilevazione per il sistematico inserimento dei dati, configurazione dell'ambiente di lavoro e flusso delle informazioni, elaborazioni dati in forma aggregata;

6 Schemi di relazioni: si tratta di strumenti di autovalutazione utilizzando un criterio schematico per una rapida individuazione e confrontabilità degli argomenti trattati.

4.1 descrizione del territorio dal punto di vista demografico

Tra le prime informazioni utili alla descrizione del territorio i dati di sfondo sulla popolazione rappresentano un punto di partenza cruciale e delineano una fotografia il più vicina possibile alla realtà su cui si intende realizzare gli interventi.

Tab.4 *Popolazione residente nel Distretto RM 5.5.*

Comuni	**V.A**	**%**
Capranica Prenestina	315	0,38
Castel San Pietro Romano	845	1,02
Cave	10.693	12,88
Gallicano nel Lazio	6.248	7,52
Genazzano	5.716	6,88
Palestrina	21.995	26,49
Rocca di Cave	354	0,43
San Cesareo	15.746	18,96
San Vito Romano	3.218	3,88
Zagarolo	17.912	21,57
DISTRETTO	**83.042**	100,00

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Piano di Zona su dati ISTAT al 1° Gennaio 2020

Da una prima osservazione dei dati appare subito evidente che il territorio dell'ambito si caratterizza come disomogeneo per numerosità della popolazione all'interno dei confini amministrativi dei dieci comuni afferenti. Infatti il distretto conta tre Comuni definiti piccoli ai sensi della L.r. 6/04.

La tabella sotto riportata mostra la distribuzione dei Comuni per classi di ampiezza:

***Tab. 5**: Comuni del distretto per popolazione residente e classe di ampiezza demografica*

Classi di ampiezza demografica	Numero Comuni	Popolazione residente
Fino a 1000	3	1.514
1001-5000	1	3.218
5001-15000	3	22.657
Più di 15000	3	55.653
Totale	**10**	**83.042**

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Piano di Zona su dati ISTAT al 1° Gennaio 2020

In sostanza il territorio del distretto si caratterizza per la presenza di comuni di piccole, medie e grandi dimensioni ad eccezione di un solo comune che si posiziona in una zona di confine tra piccolo e medio. I tre comuni di grande dimensione raccolgono da soli oltre il 66% della popolazione residente, mentre il restante 34% si distribuisce tra i comuni medi, medi-piccoli, e piccoli.

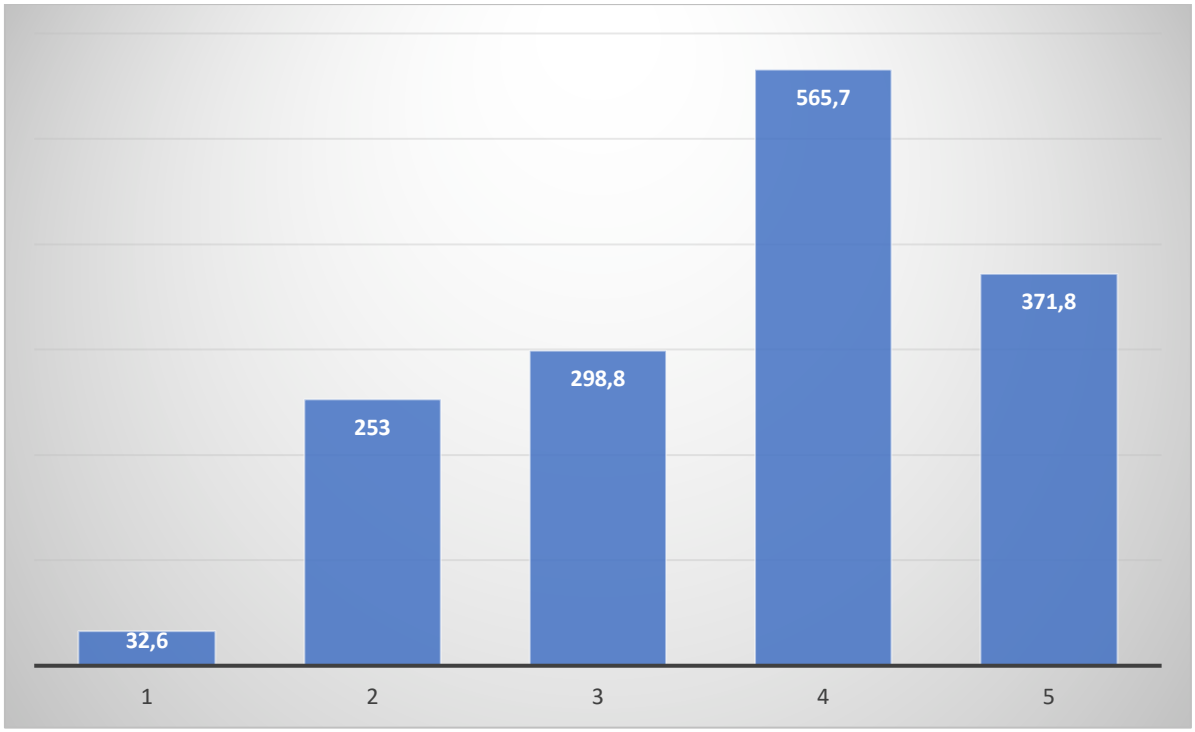
***Fig. 2** Mappa del territorio distrettuale*

Un altro dato importante che descrive l'eterogeneità territoriale si riferisce alla densità della popolazione residente: i comuni più piccoli registrano una più bassa densità della popolazione che equivale a 32,6 abitanti per Kmq a fronte dei 253 del comune intermedio, dei 299 dei comuni medi e dei 565,7 abitanti per Kmq registrato per i comuni grandi. La densità abitativa registrata sull'intero territorio distrettuale è pari a 371,8 abitanti per Kmq.

***Tab. 6**: distribuzione della popolazione per classi di ampiezza demografica*

Classe di ampiezza demografica	Popolazione residente	Superficie per Kmq	Densità abitativa (abitanti per Kmq)
Fino a 1000	1.514	46,43	32,6
1001-5000	3.218	12,72	253
5001-15000	22.657	75,81	299
Più di 15000	55.653	98,38	565,7
DISTRETTO	**83.042**	223,34	371,8

***Fig. 3** Densità abitativa*



La tabella sotto riportata mostra la popolazione per fasce di età disaggregata per Comune.

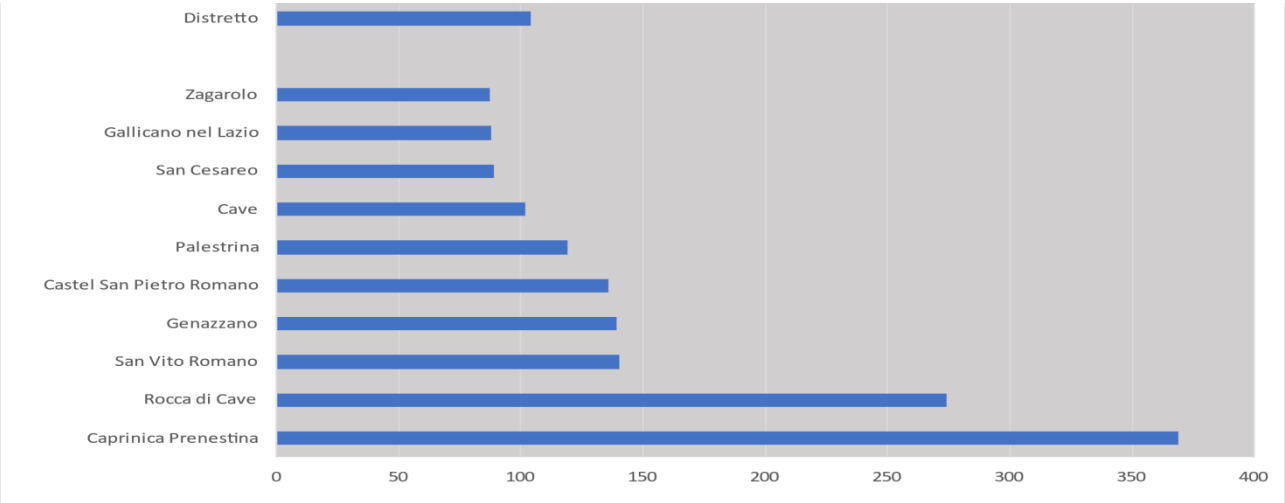
Con l'aiuto del grafico appare evidente che i territori più piccoli sono quelli a maggiore indice di vecchia.

***Tab.** 7: Popolazione residente nei Comuni del Distretto RM 5.5 disaggregata per fasce di età al 1° Gennaio 2020*

	0 - 14 anni		15 - 64 anni		65 anni e oltre	
	V.A	**%**	**V.A.**	**%**	**V.A.**	**%**
Capranica Prenestina	26	8,25	212	67,30	77	24,44
Castel San Pietro Romano	94	11,12	514	60,83	237	28,05
Cave	1507	14,09	7295	68,22	1891	17,68
Gallicano nel Lazio	961	15,38	4293	68,71	994	15,91
Genazzano	694	12,14	3792	66,34	1230	21,52
Palestrina	3099	14,09	14961	68,02	3935	17,89
Rocca di Cave	42	11,86	209	59,04	103	29,10
San Cesareo	2527	16,05	10866	69,01	2353	14,94
San Vito Romano	360	11,19	2206	68,55	652	20,26
Zagarolo	2715	15,16	12306	68,70	2891	16,14
DISTRETTO	**12025**	**15,3**	**56.654**	**68,2**	**14.3**	**17,3**

Fonte: elaborazione a cura dell'ufficio Piano di zona su dati ISTAT al 1° gennaio 2020

***Fig. 4** Indice di Vecchiaia*



In estrema sintesi le peculiarità del territorio sono fortemente caratterizzate dalla dimensione dei Comuni afferenti al distretto attribuendo ai Comuni più piccoli una minore densità della popolazione a fronte di un maggior indice di vecchia.

La situazione si inverte via via che si osservano i dati relativi ai Comuni più grandi: aumenta la densità della popolazione e scende l'indice di vecchiaia.

Tale realtà territoriale esprime bisogni diversi rispetto alla popolazione residente: nei territori più piccoli è fortemente avvertita la necessità di rispondere alle difficoltà delle persone anziane spesso

isolate, con diradati contatti della rete familiare, informale e di vicinato; e con ridotta mobilità sul territorio.

Anche l'osservazione dei dati raccolti dall'Ufficio di Piano circa l'accesso dei cittadini ai servizi distrettuali conferma risposte a bisogni diversi in relazione alle fasce di ampiezza demografica. I servizi maggiormente attivati sui territori più piccoli sono essenzialmente riconducibili agli interventi di inclusione e contrasto alla povertà, ma soprattutto interventi per la domiciliarità come ad esempio l'assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti e il trasporto sociale. A questi si aggiungono quelli attivati ai sensi della L.r. 6/04, anch'essi indirizzati al supporto della domiciliarità: più in dettaglio riguardano i servizi di telesoccorso e di sollievo.

I comuni di più grandi dimensioni rispondono a bisogni complessi e multidimensionali per le seguenti tipologie di utenza: famiglie, minori e giovani; anziani non autosufficienti; persone con disabilità e con patologie degenerative invalidanti; povertà; disagio adulti; donne vittime di violenza; immigrati. I servizi e gli interventi attivati sono quelli che compongono l'offerta territoriale compresi quelli erogati dal terzo settore, associazionismo e volontariato.

Osservando i dati elaborati dall'Ufficio di Piano si evince un indicatore di complessità sociale a conferma che il numero e la varietà dei bisogni espressi da un territorio cresce in rapporto alla numerosità degli abitanti e quindi delle ampiezze demografiche. Tale indicatore confermerebbe, inoltre, sia la coerenza della programmazione ai bisogni rilevati sul territorio, sia l'adeguata modalità di accesso ai servizi nel rispetto degli obiettivi del segretariato sociale e servizio sociale professionale attraverso la valutazione multidimensionale del bisogno. In sostanza i territori più grandi usufruiscono dell'intera offerta dei servizi distrettuale. La fruizione dei servizi decresce in rapporto della fascia di ampiezza demografica.

La programmazione di zona tiene, naturalmente, conto delle caratteristiche del territorio costruendo percorsi unici di presa in carico a partire dal potenziamento dei servizi di accesso, valutazione e progettazione, identificando un bisogno meno articolato e più specifico.

L'obiettivo fondamentale del Piano di Zona è garantire una distribuzione uniforme dei servizi in tutto il territorio e assicurare processi di sviluppo e di qualificazione dei servizi sociali e socio sanitari attraverso i livelli essenziali delle prestazioni per tutti i cittadini riducendo l'isolamento delle persone a maggior rischio di esclusione sociale come anziani e disabili.

Le finalità sopra esposte, attuate in forma associata tra i Comuni del distretto, consentono l'erogazione omogenea dei livelli essenziali delle prestazioni attraverso il PUA, il segretariato sociale e il servizio sociale professionale per favorire l'accesso ai servizi, mediante l'informazione e la consulenza: alle medesime condizioni di bisogno della persona, corrispondono i medesimi diritti di accesso alle prestazioni, indipendentemente dal Comune di residenza.

Diventa pertanto fondamentale l'individuazione del beneficiario e la valutazione multidimensionale del bisogno.

4.2 Il sostegno alle famiglie e l'inclusione sociale

Il concetto di inclusione sociale**,** affermatosi a livello comunitario, comprende l'accesso di tutti i cittadini alle risorse di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari*, per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale, e per godere di un tenore di vita e di un benessere considerati normali nella società in cui vivono. In altri termini, per inclusione sociale si intende il superamento, per la più grande quota di persone possibile, di livelli di servizio socialmente accettabile nelle molteplici dimensioni del proprio vivere: istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente, rispetto di sé, etc.*" Questa la definizione di inclusione sociale secondo l'Accordo di partenariato 2014-2020, attraverso il quale l'Unione Europea si pone l'obiettivo di contrastare la povertà e l'esclusione sociale, con una strategia che preveda maggiori posti di lavoro e di migliore qualità, una maggiore coesione sociale, mediante politiche capaci di declinare le esigenze della concorrenza, dell'occupazione, del progresso sociale e della sostenibilità ambientale e che contribuisca a rendere i soggetti svantaggiati o a rischio povertà sia economicamente che socialmente inseriti. Tale strategia si fonda su una politica sociale di investimento sulla persona*,* in grado di combattere l'esclusione sociale, e tale da favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico nel quale si svolge la sua esistenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali afferma che la povertà è un fenomeno complesso che dipende da numerosi fattori. Non è legato alla sola mancanza di reddito ma è anche strettamente connesso con l'*accesso alle opportunità* e quindi con la possibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale del Paese.

Alcune delle politiche nazionali si caratterizzano come l'insieme delle misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie con particolare riguardo agli interventi di inclusione attiva, finalizzati alla graduale conquista dell'autonomia; un'altra linea d'azione è dedicata invece all'analisi quantitativa e qualitativa dei fenomeni emergenti di povertà, allo studio delle condizioni di povertà estreme e alla definizione delle modalità appropriate di intervento.

Secondo i dati diffusi da Istat, sono quasi 1,7 milioni le famiglie in condizione di povertà assoluta per un numero complessivo di quasi 4,6 milioni di individui.

La povertà, da quanto emerso anche dai dati dalla Banca mondiale, non risparmia nemmeno l'Europa dove il 24% della popolazione è a rischio povertà o esclusione sociale. Le categorie maggiormente a rischio sono i bambini, gli over 65 e il nove per cento delle persone che hanno un lavoro. In Italia gli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale vengono promossi e attuati da più soggetti che fanno capo a diversi livelli di governo (nazionali, regionali e locali). In sinergia con le politiche nazionali di contrasto alla povertà, si inserisce anche la politica di coesione cofinanziata dall'Unione Europea. Per il periodo 2014-2020, infatti, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è titolare di due programmi operativi di contrasto alla povertà: il PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, e del Programma Operativo FEAD, cofinanziato dal Fondo europeo di aiuti agli indigenti.

L'inclusione sociale delle persone in condizioni di svantaggio rappresenta una sfida e un obiettivo centrale nelle politiche di welfare anche locale come per altro evidenziato negli obiettivi strategici della programmazione distrettuale che si propongono il superamento della soglia della povertà prevenendo i rischi di impoverimento e la riduzione delle conseguenze e della cronicizzazione dovute alla povertà soprattutto estrema per le famiglie con figli di minore età e persone con disabilità.

Tra le misure di sostegno al reddito, in particolare, si segnala il Reddito di Cittadinanza, che i cittadini possono richiedere obbligandosi a seguire un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e di *inclusione sociale*. Sul distretto RM 5.5 si registra il dato a Gennaio 2021 di 553 richieste di Reddito di Cittadinanza e 340 la previsione dei PUC in un anno (Progetti Utili alla Collettività).

La povertà economica è spesso causa e conseguenza della *povertà educativa* intesa come l'impossibilità per i minori di apprendere, sperimentare, sviluppare capacità, talenti e aspirazioni. Nel nostro Paese la povertà educativa priva milioni di bambini del diritto di crescere e di porsi degli obiettivi. A causa di difficili condizioni economiche infatti molti bambini e ragazzi non hanno le stesse opportunità dei loro coetanei in situazioni economiche migliori.

Con riferimento al contesto locale tra gli interventi di sostegno al reddito si menzionano: buoni pasto e buoni spesa che i Comuni hanno erogato soprattutto in epoca di pandemia da Covid-19 per contrastare le difficoltà sopraggiunte e acuite dall'emergenza sanitaria ancora in atto (il totale dei buoni pasto e buoni spesa erogati tramite fondi regionali ad oggi è pari a 30.324; a questi si aggiungono i buoni pasto e spesa erogati mediante fondi statali con un numero pari a 38.321); contributi economici per i servizi scolastici (trasporto e mensa); le provvidenze economiche per soggetti con disagio psichico e ancora i contributi per le famiglie affidatarie. Questi ultimi vengono erogati ai sensi del regolamento regionale e distrettuale che ha previsto istituzione dell'ufficio distrettuale dell'affido con sede a Palestrina. L'équipe è composta da operatori dei comuni e della ASL che, tra le altre attività, svolgono un ruolo di sensibilizzazione verso le tematiche dell'affido strutturando percorsi di accoglienza, orientamento e formazione alle persone disponibili a compiere l'esperienza di affido familiare. Fondamentale è anche il contributo fornito da gruppi informali di aggregazione, che in rete con i servizi territoriali, trovano un proprio ruolo di supporto verso la promozione di tali tematiche. L'équipe è inoltre impegnata con ulteriori attività di potenziamento dell'informazione attraverso pagine web e associazioni culturali e teatrali del territorio.

Come dimostra la letteratura sull'argomento la povertà educativa è una povertà che nessuno vede e che agisce sulla capacità di ciascun ragazzo di scoprirsi e coltivare le proprie inclinazioni e il proprio talento. Le conseguenze sono nell'apprendimento dei ragazzi e nel rischio quindi di entrare nel circolo vizioso della povertà. A tutto questo si aggiungono gli effetti dell'emergenza Coronavirus, che ha aggravato ulteriormente le disuguaglianze nel nostro Paese. Su tutte emerge proprio quella innescata dalla povertà educativa minorile, in quanto si evince che se un ragazzo era a rischio di abbandono scolastico prima della pandemia, lo è ancora di più con la chiusura delle scuole e delle attività extra-scolastiche. Diventa fondamentale quindi promuovere la continuità di interventi efficaci e progettare ampie politiche di contrasto alla povertà educativa.

Nello specifico, nel distretto sociosanitario RM5.5 si inserisce il servizio di "Educativa Territoriale" che si rivolge a minori e famiglie vulnerabili avente finalità educative e di sostegno alla genitorialità. Il servizio di "Educativa Territoriale", potenziato ed integrato con la Quota Fondo Povertà, ha l'obiettivo di tutelare i diritti fondamentali del minore accompagnandone la crescita, promuovendo tutte le risorse idonee possibili, affinché si possano modificare le condizioni di disagio iniziale.

Il servizio di Educativa Territoriale è uno dei più importanti dispositivi promossi dal distretto RM 5.5, in considerazione della aumentata richiesta di attivazione da parte dei servizi sociali che registrano un crescente disagio e vulnerabilità familiari, con lo scopo di proteggere e tutelare i minori e i loro nuclei. Gli obiettivi generali del servizio sono:

1 Promuovere strategie per il superamento di varie forme di disagio;
2 Accompagnare il minore nel processo di evoluzione e crescita;
3 Sostenere la prioritaria funzione socio-educativa della famiglia con attività e interventi diretti al sostegno alla genitorialità;
4 Prevenire forme di istituzionalizzazione in strutture sociali.

Anche il progetto P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) si inserisce sugli stessi fronti di prevenzione e di sostegno alle famiglie.

Questo programma, a cui partecipa il nostro distretto, è promosso dal Ministero del Lavoro e delle Polite Sociali, con il supporto del LABRIEF (Laboratorio di ricerca e intervento in educazione familiare) dell'Università di Padova con l'obiettivo primario di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo. Nello specifico il progetto propone interventi innovativi nel campo dell'accompagnamento della genitorialità scommettendo su un'ipotesi di contaminazione fra l'ambito della tutela dei minori e quello del sostegno alla genitorialità.

P.I.P.P.I è un programma complesso poiché comprende oltre ad una dimensione di ricerca (strutturazione di un disegno sperimentale di ricerca che consente di trasformare i dati dell'azione operativa dell'equipe in dati di ricerca su cui costruire la valutazione complessiva dell'efficacia del programma come intervento specifico per ogni famiglia) una dimensione di intervento e una dimensione formativa che prevede un accompagnamento del Gruppo scientifico alle équipes in maniera diretta o indiretta, attraverso i coach, in modo puntuale.

Il programma presente nel Distretto 5.5 mostra un'importante peculiarità nel panorama del Welfare italiano sia per i bambini sia per le loro famiglie.

Nei servizi presentati appare di evidenza fondamentale la partecipazione della famiglia destinataria di un servizio essenziale ma anche parte attiva e risorsa preziosa per il cambiamento.

Altrettanto importante è il coinvolgimento della scuola, risorsa strategica per il minore e il coinvolgimento della rete di servizi del territorio.

Con uno sguardo ai dati degli interventi di educativa territoriale emerge che per 69 % dei casi in carico si tratta di utenti di genere maschile compresi in una fascia di età prevalente tra i 10 e i 13 anni. Il genere femminile è presente per poco più del 30% concentrandosi maggiormente nella fascia di età tra i 14 e i 18 anni. Per circa il 60% dei casi gli utenti rimangono nel servizio per un massimo di tre anni con interventi erogati da educatori professionali fino a 4 ore settimanali. Per quanto riguarda gli interventi individuali questi sono rivolti a:

1 Prevenire rischi psicosociali;
2 Potenziamento delle abilità cognitive e di apprendimento attraverso il sostegno scolastico ed emotivo;
3 Potenziamento delle competenze relazionali e delle life skills,
4 Favorire l'interiorizzazione e il rispetto delle regole del vivere comune attraverso attività di integrazione sociale.

Con particolare riferimento alle attività erogate in epoca pandemica da COVID -19 le attività hanno riguardato anche:

- Sostegno scolastico mediante videochiamate tra l'utente e l'operatore;
- Sostegno emotivo mediante contatti telefonici;
- Attività in presenza ove permesse;
- Supporto genitoriale tramite chiamate, videochiamate

Con l'emergenza sanitaria, uno degli aspetti fondamentali è stato quello di garantire la continuità dei progetti già avviati in fase pre-Covid, potenziando il servizio di educativa domiciliare

attraverso il supporto tecnologico. Sono stati quindi rimodulati i servizi offerti affidandosi a strumenti di comunicazione a distanza e ai *social network* che utilizzati in modo creativo hanno contribuito a contrastare l'uso negativo di tali strumenti.

L'attività a distanza è proseguita anche per interventi volti al sostegno emotivo e al supporto alla genitorialità. La vicinanza del servizio attraverso strumenti di comunicazione a distanza ha fatto in modo che i minori e le loro famiglie potessero essere comunque accompagnati nei loro percorsi, adattando e potenziando le modalità dei servizi previsti alle necessità emerse in questa difficile e inusuale condizione.

A causa delle misure restrittive per la limitazione della diffusione del contagio, i servizi hanno assistito ad un incremento della crisi sociale con particolare sofferenza della popolazione adolescenziale. Sul territorio è attivo il servizio di prevenzione dei rischi psicosociali che si pone l'obiettivo, in integrazione tra i servizi sociali e il servizio sanitario TSMREE, di fornire uno spazio di ascolto dove gli adolescenti possano acquisire nuove consapevolezze, esprimere ed elaborare vissuti emotivi, ricevere informazioni rispetto ai diversi ambiti di interesse.

Per la fascia dei minori "Il Centro Diurno Minori" rappresenta un servizio che ha la finalità di realizzare interventi educativi che mirano ad accogliere ed accompagnare il minore in una importante fase di crescita stimolando autonomie, capacità espressive, competenze sociali al fine di favorire l'inserimento nella realtà di appartenenza e l'instaurarsi di relazioni positive sia con i coetanei sia con altre figure di riferimento nella comunità.

Con finalità educative e di aggregazione costituiscono una importante risorsa sul territorio i "Centri Estivi". Durante la fase pandemica il servizio si è svolto in considerazione delle linee guida sia nazionali che regionali e delle prescrizioni previste a tutela e garanzia della salute dell'utenza e degli operatori sostenendo maggiori oneri dovuti all'organizzazione e gestione delle misure tese a garantire la sicurezza delle persone coinvolte nel progetto. Lo stesso ha inteso valorizzare attività ludiche al fine di consentire l'utilizzo del tempo in modo disteso e piacevole, privilegiando attività all'aperto, ricomprendendo la relativa assunzione di responsabilità, condivisa con le famiglie, nei confronti dei bambini e degli adolescenti accolti durante la particolare emergenza sanitaria in corso.

In un'ottica di prevenzione il progetto di "Sostegno alla Genitorialità" rivolto a famiglie con bambini da 0 a 3 anni punta alle relazioni positive, al benessere della famiglia e della comunità. In fase pandemica anche questo servizio si è sperimentato con attività a distanza al fine di garantire supporto alle famiglie e continuità al progetto e alle attività educative programmate. I contenuti educativi, ludici e laboratoriali, sono stati inviati alle famiglie mediante *video tutorial* realizzati dalle educatrici e trasmessi tramite canali *social* come la piattaforma Facebook e l'applicazione WhatsApp, con cadenza settimanale.

Nella programmazione territoriale rientra il progetto rivolto al primo anno di vita del bambino. La rete dei servizi per la presa in carico dei casi rientranti nel progetto è costituita da: servizi sociali, servizi sanitari, centri nascita, strutture di accoglienza, servizi distrettuali del Piano Sociale di Zona. In un'ottica di continuità della presa in carico, il progetto individualizzato del nucleo vulnerabile può avvalersi di ulteriori servizi di accrescimento delle competenze genitoriali e supporto educativo come ad esempio i già citati servizi di: educativa territoriale, prevenzione dei rischi psicosociali, centri diurni per minori, P.I.P.P.I.

Tra i servizi di supporto alle famiglie e alle reti familiari si menziona anche quello di mediazione familiare.

Anche il servizio di mediazione interculturale risponde alle misure di sostegno alle famiglie e all'inclusione sociale garantendo il diritto e l'accesso alle prestazioni sociali e sociosanitarie.

Nella Tabella sotto riportata vengono esposti sinteticamente i maggiori bisogni rilevati sul territorio distrettuale a carico delle famiglie e del contesto dell'inclusione sociale in generale a cui si innestano difficoltà che l'emergenza sanitaria in atto da COVID-19 ha contribuito ad acuire maggiormente definendo contorni di bisogno mai registrati prima con tanta intensità.

4.3 Non autosufficienza e domiciliarità

Il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali ha tra i suoi obiettivi quello di contrastare l'esclusione delle persone più fragili (anziani e disabili) favorendo la permanenza della persona nel proprio contesto di vita prevenendo sia i ricoveri impropri sia l'istituzionalizzazione.

Secondo tale principio la soluzione residenziale deve trovare spazio solo dopo aver tentato tutte le possibilità rappresentate dagli interventi domiciliari nella convinzione che il mantenimento delle relazioni nel proprio ambiente di riferimento costituisca una fondamentale risorsa per il benessere delle persone.

Forte è il bisogno delle persone anziane di alleviare il peso dell'isolamento, ciò vale ancora di più per le persone che vivono sole: per condizione di vedovanza, lontananza dei figli, abitazioni decentrate e isolate. Altro bisogno percepito sul territorio è l'accrescimento del benessere e della qualità della vita dell'intero nucleo familiare, al centro dell'intervento, infatti, non solo i bisogni degli assistiti, ma anche di coloro che assumono l'oneroso ruolo di *caregiver*, considerando che la non autosufficienza, soprattutto quando è procurata da una malattia neurologica o da demenza stravolge non solo il paziente, ma anche chi gli è vicino: coniuge, figli, etc. Spesso, confermato anche dai dati in nostro possesso, il ruolo di *caregiver* viene assunto da un familiare o dal coniuge della persona assistita, in questo caso emergono problematiche legate alla sua stessa fragilità trattandosi a sua volta di persona anziana e portatrice di altre patologie sebbene in forma minore.

Il servizio di *assistenza domiciliare distrettuale* (ADD), costituisce senz'altro una importante risposta in termini di interventi domiciliari a carattere sociale per soddisfare bisogni di natura socio-assistenziale delle persone prevalentemente anziane non autosufficienti al fine di favorire la permanenza nel proprio nucleo abitativo. Il progetto riesce a rispondere a circa 80 utenti per un monte ore annuo di oltre 17.000 ore. Tuttavia la domanda di assistenza è molto alta e il progetto prevede l'integrazione di budget con risorse provenienti dalla Quota Fondo Povertà con il quale è possibile implementare i servizi a favore di percettori del RdC.

Gli utenti vengono presi in carico dopo valutazione multidimensionale e redazione di un progetto personalizzato. Si procede scorrendo una graduatoria distrettuale informatizzata ed elaborata attraverso il Sistema Informativo Distrettuale SID.

Di seguito la tabella rappresenta il bacino di utenza nell'Assistenza Domiciliare con una preponderanza del genere femminile con oltre il 66%, rispetto al genere maschile rappresentato dal 33%. I dati segnalano che l'11% di utenti già in carico al servizio, ha fatto una richiesta di aumento ore per far fronte al peggioramento della propria condizione.

Tab.8 *Dati ADD 2020*

	VA	%
Uomini	27	33,33
Donne	54	66,67
Totale	81	100

Fonte: Elaborazione a cura dell'Ufficio Piano di Zona su dati distrettuali SID

Di seguito le prestazioni erogate dal servizio di Assistenza Domiciliare Distrettuale

Tab. 9: Prestazioni erogate dal servizio di Assistenza Domiciliare Distrettuale

IGIENE PERSONALE Capacità di prendersi cura della propria igiene personale, fare il bagno/doccia	**Autosufficiente**: compie l'attività autonomamente	0
	Necessita di aiuto: parzialmente autonomo, difficoltà di accesso alla vasca o alla doccia	2
	Necessita di aiuto completo: necessita di aiuto per tutte le attività riguardanti la cura e l'igiene della persona	4
	Non autosufficiente: è allettato, necessita di spugnature	6
VESTIZIONE Capacità di vestirsi da solo	**Autosufficiente:** compie l'attività autonomamente	0
	Necessita di aiuto: non è completamente autonomo, necessita di assistenza	2
	Non autosufficiente: totalmente non auto sufficiente nell'attività	4
IGIENE DELLA CASA Capacità di igiene e riordino della casa	**Autosufficiente:** compie l'attività autonomamente	0
	Necessita di aiuto: necessita di aiuto nel governo della casa	2
	Non autosufficiente: non gestisce autonomamente alcuna attività	4
PREPARAZIONE PASTI Capacità di preparare pasti	**Autosufficiente**: compie l'attività autonomamente	0
	Necessita di aiuto: utilizza pasti preparati	2
	Non autosufficiente: necessita di aiuto nella preparazione e somministrazione	4
		0
		2
	Non autosufficiente: non si alimenta da solo	4
MOBILIZZAZIONE IN CASA E DAL LETTO Capacità della mobilità in casa nell'alzarsi e rimettersi a letto	**Autosufficiente**: compie l'attività autonomamente	0
	Necessita di aiuto: nell'alzarsi e rimettersi a letto, autonomo nella deambulazione domestica	2
	Necessita di aiuto completo: richiede aiuto nell'alzarsi e rimettersi a letto, non è autonomo nella mobilità domestica	4
	Non autosufficiente: è allettato	6
TOILETTE è autonomo nell'andare in bagno. Non presenta incontinenza	**Autosufficiente**: compie l'attività autonomamente	0
	Necessita di aiuto: svolge l'attività con aiuto.	2
	Non autosufficiente: va cambiato e pulito.	4
ASSUNZIONE FARMACI Capacità nell'assume farmaci correttamente	**Autosufficiente:** assume farmaci correttamente con orari e modalità	0
	Necessita di aiuto: somministrazione assistita.	2
	Non autosufficiente: i farmaci devono essere somministrati.	4
MOBILITA' EXTRADOMICILIARE Autonoma mobilità extra domiciliare quotidiana anche per l'acquisto di generi di prima necessità	**Autosufficiente**: autonoma mobilità extra domiciliare.	0
	Necessita di aiuto: esce solo accompagnato	2
	Non autosufficiente: non esce dal proprio domicilio	4

Fonte: Elaborazione a cura dell'Ufficio Piano di Zona

Dall'analisi di monitoraggio sui piani di intervento emerge che le prestazioni maggiormente erogate riguardano essenzialmente le seguenti attività assistenziali:

Tab.10 : *Prestazioni erogate dal servizio ADD*

Prestazioni	
3	Igiene personale
4	Preparazione pasti
5	Vestizione
6	Aiuto per una corretta deambulazione
7	Aiuto igiene della casa
8	Commissioni esterne
9	Aiuto igiene personale
10	Compagnia e dialogo

Fonte: Elaborazione a cura dell'Ufficio Piano di Zona

Da un'ulteriore analisi emerge che, durante il periodo Covid, la condizione di isolamento e confinamento ha aggravato ulteriormente il bisogno di contrastare l'esclusione dalla vita sociale e di relazione: il periodo di emergenza sanitaria ha causato per le persone anziane un drastico ridimensionamento delle occasioni di socialità e convivialità anche con i familiari.

Le famiglie con anziani affetti da grave e gravissimo deterioramento cognitivo possono rispondere al bando per la presentazione delle domande in favore di persone affette da Alzheimer residenti sul territorio dell'Ambito Sovradistrettuale RM5.5 – RM5.6 di cui il Comune di San Vito Romano ne è il Capofila.

A seguito di Valutazione Multidisciplinare composta dai servizi integrati del territorio vengono erogate prestazioni economiche con specifico riferimento ad interventi domiciliari gestiti in forma indiretta con l'aiuto di personale qualificato scelto dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l'instaurazione di un rapporto di lavoro a norma di legge e ai sensi della DGR 223/2016 e DGR 88/2017 con la formulazione di un P.A.I. (Piano Assistenziale Individualizzato), stilato dal Servizio Sociale del Comune di residenza e condiviso dal beneficiario -se in grado- o dal *caregiver*, ovvero dall'*amministratore di sostegno/tutore.*

Per la valutazione sanitaria sono richiesti test di autonomia funzionale (MMSE, ADL, IADL e CDR). Tutte le informazioni sono contenute nel bando acquisibili anche attraverso il PUA e i servizi sociali.

Per il bando in corso, come per i precedenti, non ci sono utenti in lista d'attesa. Il bando, a partire dalla prossima annualità sarà aperto: ossia senza termini di scadenza per la presentazione delle domande valutabili comunque con cadenza annuale.

I servizi per la domiciliarità non riguardano solo la fascia della senescenza ma anche la disabilità. La rappresentazione sociale della disabilità è mutata considerevolmente nel tempo così come la sua definizione. L'abbandono del termine "handicap" sostituito dal concetto di "persona con disabilità" diffuso dell'OMS sin dal 2003 (Anno Europeo sulla disabilità) ne sono gli esempi più immediati e riconoscibili agli occhi di tutti.

Si tratta di un percorso che naturalmente è legato alla produzione di leggi, ma anche all'attività di movimenti per la tutela dei diritti (come ad esempio le istanze portate avanti dalle organizzazioni di

familiari e di volontariato); al contributo dei *media*; alla crescente disponibilità e accessibilità all'informazione anche da parte delle famiglie.

Ancora oggi però la maggiore età per i disabili segna un passaggio non facile nella fruizione e nell'orientamento dei servizi. Anche su questo Distretto diminuiscono drasticamente gli studenti che passano dalla scuola dell'obbligo alle superiori dando origine ad un fenomeno di dispersione scolastica dovuto essenzialmente alla condizione di disabilità. Particolarmente difficile per chi è disabile è spostarsi sul territorio: solo raggiungere le sedi scolastiche, in assenza di un servizio di trasporto adeguato, può rappresentare un ostacolo insuperabile. Le famiglie ancora una volta rappresentano l'unica possibilità di autonomia: esse stesse però vivono una sorta di perdita di punti di riferimento lamentando difficoltà e solitudine nella ricerca e attivazione di risorse disponibili.

In favore delle persone gravemente disabili sono attivi interventi di assistenza domiciliare ai sensi della legge 162/98 e della legge 20/06. Sono inoltre previsti interventi economici in favore delle persone che versano in condizione di disabilità gravissima e con disturbo dello spettro autistico.
Per quanto riguarda gli interventi previsti ai sensi della legge 162/98 si tratta di progetti personalizzati volti a valorizzare le capacità residue delle persone disabili. La tabella sotto riportata sintetizza i contenuti dei progetti identificando le prestazioni erogate dal servizio.

Tab. 11: *Prestazioni erogate dal servizio 162/98*

1. **favorire l'autonomia personale delle attività quotidiane**: *acquisizione di capacità nel lavarsi le mani, vestirsi, mangiare, etc.*
2. **organizzazione e gestione del tempo, dello spazio e delle attività***: anche attraverso ausili – disegni, foto, immagini- si suddivide la giornata in base alla scansione degli impegni e dei tempi.*
3. **stimolazione della comunicazione verbale**: *favorire e stimolare la comunicazione verbale*
4. **stimolazione della comunicazione alternativa anche attraverso ausili**: *nei casi in cui è limitata la comunicazione verbale si attivano strategie alternative utili per descrivere azioni, fatti e per esprimere bisogni ed emozioni.*
5. **codifica di messaggi**: *riconoscimento dei gesti e del linguaggio corporeo che facilitano la comunicazione sociale.*
6**. riconoscimento delle emozioni e controllo delle stesse***: l'acquisizione di tali capacità favorisce il contenimento dell'ansia e dell'aggressività.*
7. **rispetto dei tempi e delle regole***: si facilita l'adattamento anche fuori dal contesto familiare e scolastico.*
8. **attività di socializzazione:** *anche attraverso attività ludiche*
9. **rispetto dei ruoli**: *per migliorare gli aspetti della relazione e della socializzazione*
10. **autonomia e spostamenti**: *sviluppare l'autonomia e l'orientamento nel territorio di appartenenza attraverso il riconoscimento delle indicazioni.*
11. **riconoscimento dei pericoli**: *migliorare e sviluppare la sicurezza e l'autonomia attraverso il riconoscimento dei pericoli.*
12. **coinvolgimento delle figure genitoriali**: *il sostegno genitoriale rientra tra le attività dell'educatore.*
13. **altro** (specificare)

Gli interventi per la *disabilità gravissima* prevedono l'erogazione dell'assegno/contributo di cura alle famiglie dove sia presente una persona in condizioni di disabilità gravissima come definito dall'art. 3 del DM 26 settembre 2016 al fine di coprire totalmente o in parte le spese derivanti dall'assunzione di assistenti familiari qualificati e iscritti al registro distrettuale/contribuire al riconoscimento del lavoro del caregiver familiare. Su questo distretto sono 66 le persone riconosciute disabili gravi e beneficiarie del contributo scelto nel 90% dei casi nella forma del contributo di cura: ossia per il riconoscimento del lavoro del caregiver familiare.

Tab.12: *Persone in condizione di disabilità gravissima. D.M. 26 settembre 2016 Articolo 3,comma 2, lettere da a) ad i)*

• persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS)<=10
• persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7)
• persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS)>=4
• persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B
• persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥ 9, o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod
• persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore
• persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5
• persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI<=34 e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) <= 8;
• ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche

Per quanto riguarda lo spettro autistico la Regione Lazio, in attuazione del Regolamento Regionale n. 1 del 15 gennaio 2019 e ss.mm., di cui all'art. 74 della L.R. n. 7 del 22/10/2018, sostiene le famiglie dei minori fino al dodicesimo anno di età con disturbo dello spettro autistico residenti nel Lazio, che intendono liberamente avvalersi dei programmi psicologici e comportamentali strutturati (Applied Behavioural Analysis – ABA, Early Intensive Behavioural Intervention – EIBI, Early Start Denver Model – ESDM), dei programmi educativi (Treatment and Education of Autistic

and related Communication Handicapped Children – TEACCH) e di altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta. In ottemperanza a quanto indicato il Distretto RM 5.5, in accordo con i servizi sanitari di competenza, ha pubblicato il bando per la presentazione delle domande e partecipato alle Unità Valutative Multidisciplinari (UVM) composte, per la parte sanitaria, dalla Asl Roma 5 – Dipartimento di salute Mentale e dipendenze Patologiche UOC TSMREE, Guidonia. Con riferimento ai contributi erogati per l'annualità in corso non sussiste lista d'attesa.

Con riferimento alla disabilità sul territorio è attivo il Centro Diurno Disabili Adulti. Durante la fase pandemica il servizio è stato rimodulato a seguito dell'acquisizione del nulla osta rilasciato dalla ASL di competenza e dietro l' acquisizione, da parte del Comune di Zagarolo, dove ha sede il centro, dell' autorizzazione all'uso esclusivo dei locali per lo svolgimento delle attività in favore degli utenti disabili. La proposta di rimodulazione sia per le attività laboratoriali sia per il servizio di accompagnamento è stata redatta secondo le disposizioni anti COVID-19 contenute nelle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11/06/2020 e dell'ordinanza pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 13/06/2020. Sono state a carico del Distretto le spese relative alle attività di igienizzazione e sanificazione degli ambienti e del pulmino nonché all'acquisto dei DPI riferiti all'affidamento in scadenza al 31/12/2020.

A seguito della legge 112 del 22 giugno 2016, meglio conosciuta come legge del *Dopo di Noi,* e della DGR 454/2017 è previsto il progetto che coinvolge i distretti socio-sanitari RM 5.5 e 5.6 - Comune di San Vito capofila del Sovrambito- partito poco prima della fase pandemica ed ha subito, fin dai primi incontri, un' arresto delle attività con le famiglie. Tali incontri costituiscono una fase importante di accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine promuovendo percorsi di vita adulta ponendo particolare rilievo alle fasi del *Durante Noi.* A titolo esemplificativo si sintetizzano alcuni tra gli obiettivi principali di questa prima fase del progetto: valorizzare e promuovere l'inclusione sociale attraverso la creazione di un network virtuoso; creare una rete di sostegno tra le famiglie per contrastare il fenomeno dell'isolamento; far emergere vissuti e bisogni della famiglia e dell'individuo legati all'idea del Dopo di Noi che consentano l'individuazione di rischi e risorse e che permettano una progettazione condivisa; rendere tangibili e possibili gli interventi finali del progetto costituiti nella realizzazione del *co-housing*; realizzare una raccolta di dati e informazioni quali-quantitative che individuino le diverse aree tematiche legate alle azioni del Dopo di Noi. Sono in corso ulteriori fasi di preparazione e organizzazione per il prosieguo del progetto.

Per quanto riguarda il progetto *Vita Indipendente* siamo alla seconda approvazione del Piano a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità per quanto attiene le azioni oggetto di programmazione e il piano finanziario da parte del Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali (MLPS). Il Distretto RM 5.5 in collaborazione con il CSM ASL Roma 5 intende proseguire in continuità e consolidare l'esperienza maturata con il precedente progetto sperimentale di Vita Indipendente. Il progetto concluso riguarda l'esperienza del *co-housing* per un piccolo gruppo di persone con disagio psichico. Anche questa seconda edizione intende favorire il processo di " abitare in autonomia" per un piccolo gruppo di cinque persone, residenti sul territorio del Distretto RM 5.5, attraverso l'esperienza del *co-housing* per raggiungere la più ampia inclusione sociale possibile. Si specifica che il progetto prevede la vita in autonomia di soggetti con disabilità psichica in uscita dal percorso terapeutico e sono, quindi, in una fase di recupero della propria autonomia e di avviamento all'acquisizione di vita indipendente. Si tratta di interventi rivolti ad utenti in carico sia presso i Centri

di Salute Mentale sia presso i servizi Sociali. L'inserimento degli utenti alle attività previste dal progetto avviene in seguito a specifiche Unità Valutative Multidisciplinari composte dalle figure professionali dei servizi coinvolti e a seguito delle quali vengono redatti i piani di intervento per i singoli beneficiari specificando gli obiettivi da raggiungere con il progetto.

4.4 Conclusioni

Da quanto esposto emerge che il bisogno presente sul territorio si presenta con caratteristiche multidimensionali. Gli ambiti prevalenti sono dovuti essenzialmente alla disomogeneità dei territori che compongono il Distretto dove si alternano bisogno specifici a bisogni complessi. Nelle tabelle che seguono vengono riportati in sintesi i bisogni rilevati con riferimento all'area dell'inclusione sociale e della non autosufficienza dove la programmazione prevede rispettivamente un impiego di risorse pari ad euro 809.052,39 ed euro 1.632.148,92.

La programmazione locale -come già esposto nei paragrafi precedenti- in coerenza con gli obiettivi generali di benessere, intende costruire un percorso che conduca più facilmente all'accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio sanitari e di fruire delle medesime prestazioni indipendentemente dal comune di residenza individuando il beneficiario attraverso la valutazione multidimensionale del bisogno.

In questa ottica risulta fondamentale l'integrazione di tutte le risorse attive sul territorio sia in termini strumentali sia finanziari per giungere ad una programmazione che tenga conto della pluralità delle risorse da gestire in forma associata, senza sovrapposizioni, e in maniera integrata come presentate successivamente nel testo con le *schede progetto*.

Si tenga inoltre presente che la programmazione risponde alla finalità di assicurare i livelli essenziali delle prestazioni secondo quanto previsto con le indicazioni della legge regionale 11/2016 e che la programmazione locale si intende come un processo in continua evoluzione nel raggiungimento degli obiettivi fissati e nel recepimento di futuri e specifici provvedimenti emanati a livello regionale e Statale.

Tab 13: *Categorie di bisogni rilevati sul territorio distrettuale*

DEFINIZIONE DEL BISOGNO	DESCRIZIONE DELLA PROBLEMATICA RILEVATA
Aumento della povertà, anche estrema. Aumento della povertà educativa. Disagio Giovanile	*Redditi bassi, difficoltà ad affrontare spese improvvise, difficoltà al pagament;o delle utenze e altri servizi in aumento in epoca di pandemia da COVID-19* *Difficoltà e impossibilità di accesso ad occasioni di maggiore apprendimento, sperimentazione e sviluppo di capacità, talenti e aspirazioni in aumento in epoca di pandemia da COVID-19.*
Problematiche lavorative e alloggiative	*Perdita di lavoro o difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro soprattutto da parte di donne e giovani in aumento in epoca di pandemia da COVID-19.*
Assistenza a familiari anziani e minori disabili	*Accudimento di familiari non autosufficienti che spesso impediscono soprattutto alle donne di lavorare fuori casa. Isolamento delle famiglie dalle reti sociali. Insufficienza dei servizi domiciliari. In aumento in epoca di pandemia da COVID-19.*
Accudimento di minori da 0-3 anni	*Pochi servizi di supporto alla famiglia in questa fase della crescita dei propri figli. La nascita dei figli rappresenta un evento di cambiamento nel ciclo di vita della famiglia. Difficoltà in aumento in epoca di pandemia da COVID-19.*
Difficoltà educative	*Dal bisogno più 'leggero' di sentirsi sostenuti e orientati nel compito educativo attraverso incontri con esperti, istituzioni scolastiche e formative, servizi educativi, parrocchie, etc. a situazioni più complesse in cui si necessita di un maggiore investimento di supporto alle vulnerabilità familiari in aumento in epoca pandemica da COVID-19.*
Tutela e relazioni familiari	*Affidi, adozioni, separazioni della coppia genitoriale ad alta conflittualità, prassi giudiziarie. Rientra in questo bisogno l'opportunità di promuovere lo sviluppo e la formazione di figure volontarie come tutori e amministratori di sostegno. Anche il discorso delle relazioni familiari registra maggiori complessità dovute alla pandemia in atto da COVID-19.*

Tab 14: *Categorie di bisogni rilevati sul territorio distrettuale*

DEFINIZIONE DEL BISOGNO	DESCRIZIONE DELLA PROBLEMATICA RILEVATA
Condizione di non autosufficienza e servizi domiciliari	*Necessità di soddisfare bisogni di natura socio-assistenziale e favorire la permanenza nei propri contesti di vita.*
Solitudine, isolamento, emarginazione, abbandono	*Bisogno dalle diverse tonalità e intensità: alleviare il peso della solitudine, facilitare gli spostamenti con servizi di trasporto e navette, ma anche predisporre la tutela della persona anziana in stato di forte emarginazione e abbandono. Anche in questi casi è opportuna la figura dell'amministratore di sostegno.*
Sollievo, accrescimento del benessere e della qualità della vita dell'intero nucleo familiare	*Ampliamento di servizi domiciliari e strutture diurne soprattutto per malati di Alzherimer e altre forme di demenza senile.*
Coordinamento dei centri anziani per la terza età attiva e risorsa della comunità	*Ampliamento e coordinamento dei centri anziani per uniformare le opportunità di partecipazione, socializzazione e impegno in varie attività.*

5.Livelli essenziali delle prestazioni

Con riferimento ai LEPS va osservato che questi costituiscono condizioni di peri opportunità e non discriminazione nell'accesso alle prestazioni nel sistema integrato dei servizi.

Di seguito si riportano i LEPS con i relativi codici del Nomenclatore approvato con Deliberazione regionale 584/2020.

Tab. 15: *Interventi e servizi LEPS*

Codice Nomenclatore	**Tipologia servizio**	**Art. Legge 11/2016**
A1_A1	Segretariato sociale	Art. 22 e 23
A2_D1	Servizio Sociale	Art. 22 e 52
A1_A1a	PUA - Punto Unico di Accesso	Art. 22 e 24
B2_G1	Educativa domiciliare	Art. 22 e 26
B2_G1	P.I.P.P.I.	Art. 22 e 26
B7_C1	Pronto intervento Sociale – Città Amica	Art. 22 e 30
C1_G1	ADD - Assistenza Domiciliare Distrettuale	Art. 22 e 26
C1_G1	Disabilità grave L. 162/98	Art. 22 e 26
C1_G1	Disabilità grave L. 20/06	Art. 22 e 26
C2_G5	Assegni di cura Alzheimer	Art. 22, 25 e 26
C2_G5	Assegni di cura/contributi disabilità gravissima	Art. 22, 25 e 26
C2_G5	Contributi autismo	Art. 22, 25 e 26
D2_LA4a	CDDA - Centro Disabili Adulti	Art. 22 e 28
D2_LA4a	Centro Diurno Disagiati Psichici	Art. 22 e 28
E2_MA6	Vita indipendente	Art. 22 e 31
E2_MA6	Dopo di noi	Art. 22 e 31

6. Attività socioassistenziali non rientranti nei LEPS

Di seguito vengono riportati gli interventi e i servizi NON LEPS con i rispettivi codici assegnati dal Nomenclatore regionale e gli articoli corrispondenti ai sensi della legge 11/16.

Codice Nomenclatore	**Tipologia servizio**	**Art. Legge 11/2016**
A3_A2	Centro Antiviolenza	Art. 15
B1_IC5a	Attività risocializzanti (L.r. 6/04)	Art. 25
B4_LA3	Centri per le famiglie 0-3 anni	Art. 10
B5_E3	Mediazione linguistico culturale	Art. 8
B4_D5	Prevenzione rischi psicosociali	Art. 10
B1_IC5a	Provvidenze economiche disagiati psichici	Art. 25
B1_IC5b	PUC – Progetti utili alla Collettività (RdC)	Art. 25
B4_D5	Mediazione familiare	Art. 10
B4_IB5	Contributi per l'affido	Art. 25
B4_LA3	Primo anno di vita del bambino	Art. 10
C3_G3	Servizi sollievo per la domiciliarità (L.r. 6/04)	Art. 4
C3_G4	Telesoccorso (L.r. 6/04)	Art. 26
C4_H2	Trasporto sociale – in transito	Art. 26
D1_LA5	Centri Estivi per minori	Art. 29

7. Quadro delle attività sociosanitarie

L'art. 51 della L.r. 11/2016 dispone che la ASL e i Comuni, al fine di garantire il coordinamento e l'integrazione delle prestazioni socio-sanitarie, stipulino una convenzione o accordo di programma. La DGR 149/2018 detta le linee guida finalizzate alla definizione del percorso di integrazione socio-sanitaria.

Il mancato raggiungimento di tali disposizioni normative determina una sostanziale criticità sul territorio: una programmazione integrata sussiste solo se sostanziata da una integrazione gestionale che ne definisce obiettivi, procedure e risorse (budget unico di distretto).

Obiettivo della programmazione integrata è l'individuazione di percorsi omogenei volti a costruire un modello che migliori le prestazioni e le procedure già presenti e ne garantisca una gestione coordinata.

Con riferimento alla situazione attuale, dunque, si evidenziano percorsi di integrazione sociosanitaria frammentati e relativamente a singoli servizi e interventi attraverso l'attivazione di Unità Valutative Multidimensionali e la predisposizione di percorsi assistenziali appropriati nella convinzione che questi siano tra le condizioni necessarie per la realizzazione di un sistema efficace ed efficiente.

Con il conseguimento dell'integrazione sociosanitaria, così come prevista dalla normativa di riferimento, sarà possibile raggiungere una reale costruzione di percorsi unici di accesso al sistema integrato attraverso la condivisione di procedure e strumenti anche informatici.

Al momento si dispone del "Rinnovo del protocollo di intesa tra il Comune Capofila del distretto socio-sanitario RM 5.5 e il distretto sanitario RM 5.5 per l'implementazione del Punto Unico di Accesso- PUA", e delle risorse assegnate dalla regione Lazio ai Distretti socio-sanitari con i seguenti atti: G18027/2019 e G15891/2020.

Si dispone anche del rinnovo del protocollo di intesa tra distretto sociosanitario RM 5.5 e il Centro di Salute Mentale per l'attivazione e la gestione del progetto "Vita Indipendente".

Resta inteso che l'operatività in essere intende procedere e potenziare processi di integrazione già avviati con particolare riferimento a servizi quali Alzheimer, disabilità grave e gravissima, assistenza domiciliare e non autosufficienza.

8. Sistema di monitoraggio delle attività previste nel Piano

Già la legge 328/2000 affermava la necessità di creare un sistema informativo per supportare la programmazione e per valutare la ricaduta degli interventi sociali messi in atto. In particolare l'Art. 21 recita "… *Lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione…".*

Il sistema informativo, in sostanza, è uno strumento in grado di rispondere agli obiettivi di un territorio: deve, cioè, soddisfare specifici fabbisogni conoscitivi e informativi; è finalizzato alla pianificazione e alla programmazione delle azioni; acquisisce dati e informazioni per una puntuale analisi dei bisogni sociali espressi (analisi della domanda); individua aree di disagio tendenzialmente in crescita; produce conoscenza sui fenomeni sociali anche locali; condivide informazioni con altri operatori territoriali rinforzando di fatto il sistema integrato degli interventi e dei servizi, ponendo come punto centrale il lavoro di rete[1]. Il Sistema informativo produce dunque informazione sociale attraverso la raccolta sistematica dei dati. I dati producono informazione se organizzati e interpretati, così trattati descrivono e attribuiscono significato ai dati grezzi che da soli non mostrerebbero relazioni e non spiegherebbero eventi o fenomeni. A tal fine è necessario che i dati presentino almeno le seguenti caratteristiche di base:

-*completezza*: la registrazione del dato deve essere organizzata in modo da raccogliere gli elementi necessari per rilevare bisogni e priorità espresse da ogni utente;

-*omogeneità*: la classificazione dei concetti deve consentire la confrontabilità sia nel tempo, sia nei temi trattati;

-*verificabilità*: acquisizione del dato con metodi e strumenti omogenei e condivisi tra gli operatori abilitati alla raccolta.

L'informazione dunque essere archivia, storicizzata e aggiornata per essere fruibile e disponibile. Inoltre va aggiunto che le informazioni vanno arricchite di conoscenze e interpretazioni in possesso degli operatori che conoscono empiricamente il territorio e contribuiscono a conferirne una lettura sulla base dell'esperienza diretta sul campo.

La vastità dei dati acquisiti all'interno del Sistema Informativo costituisce un patrimonio conoscitivo di grande rilevanza. Infatti le informazioni possono essere utilizzate a più livelli e per finalità diverse. Ad esempio a livello disaggregato -qualitativo- per monitorare situazioni di cambiamento sulla condizione di bisogno registrate per ogni singolo caso seguito dai servizi territoriali, tale utilizzo è indispensabile alla professionalità degli Assistenti Sociali[2]. A livello aggregato – quantitativo- per monitorare servizi, condurre indagini conoscitive e descrittive finalizzate all'analisi dei bisogni, tracciare profili e target di utenti per i quali progettare risposte e interventi sempre più rispondenti ai bisogni individuati. Tale utilizzo dei dati è utile a servizi organizzativi e di coordinamento, come ad

1 Cfr. Mauri L. (a cura di), *Il sistema informativo sociale. Una risorsa per le politiche pubbliche di welfare*, Carocci, Roma, 2007.

2 Scortegagna R., *Informatizzare la cartella sociale: preoccupazioni e proposte*, "La rivista di servizio sociale", ISTISS, -a. XLIX- n.1/2009- nuova serie.

esempio gli uffici di piano che abbiano risorse professionali adeguate all'uso di metodologie e tecniche di ricerca sociale e valutativa. La valutazione infatti consiste in attività di ricerca sociale applicata[3].

Inoltre il Sistema informativo territoriale riorganizza i processi operativi attraverso un supporto informatico potenziando l'integrazione e condividendo una gestione unitaria della documentazione. Attualmente, invece, spesso si verifica che le informazioni giacciono disperse i vari archivi non collegati tra loro.

Affinché un sistema informativo produca buoni risultati in termini di efficacia ed efficienza occorre investire risorse adeguate intendendo in modo particolare quelle umane: gli operatori cioè devono dedicare parte delle loro attività all'implementazione e condivisione delle informazioni[4]. E' necessario dunque supportare tale impegno con una adeguata formazione in modo da assimilare una cultura del dato e rendere il procedimento di acquisizione un'attività che non appesantisca il normale svolgimento degli operatori. Oltre a quelle appena citate occorrono anche risorse ti tipo tecnico e metodologico: sia di tipo informatico, sia di tipo scientifico inerenti la ricerca sociale e valutativa.

La *cartella utente* distrettuale utilizzata -indispensabile per l'acquisizione dei dati da parte degli operatori sociali- è uno strumento rielaborato sulla base di quelli già esistenti presso i servizi (formulari, schede, etc.), ma disomogenei sia per tipo di informazioni raccolte, sia per tipo di supporto utilizzato per l'archiviazione e conservazione dei dati (cartaceo, documenti word, excel, etc).

La cartella uniformata permette non solo di soddisfare più ampi fabbisogni conoscitivi (in quanto tiene conto di più esigenze) ma costituisce un'archiviazione unica dei dati. Infatti le informazioni contenute sono disponibili e fruibili agli operatori connessi, seppure a seconda delle abilitazioni e dei vari livelli di accesso. Inoltre il sistema di archiviazione automatica dei dati costituisce una fonte unica e integrata, eliminando l'effetto ridondanza: duplicazioni e sovrapposizioni delle stesse informazioni. Il SID in sostanza costituisce una risorsa -con ampi margini di potenzialità- relativamente al reperimento e accessibilità di fonti ufficiali di dati e informazioni che nell'attuale panorama di riferimento -soprattutto nel settore del welfare- non è ancora disponibile a causa soprattutto della poca informatizzazione delle informazioni e della frammentarietà con la quale esse spesso vengono raccolte.

Compito dei servizi territoriali, pertanto, è il sistematico inserimento delle informazioni. Ad ogni cartella sociale il Sistema Informativo assegna un codice identificativo che consente di tracciare tutto il percorso dell'utente: dall'acquisizione dei dati anagrafici alla chiusura del servizio erogato (conseguimento degli obiettivi e conclusione del percorso, passaggio ad altro servizio, decesso, rinuncia, trasferimento dell'utente in altro territorio, etc). Il codice consente inoltre di mantenere l'anonimato. La procedura di inserimento dati attraverso la cartella permette, inoltre, la gestione automatica della lista di attesa.

Gli operatori dei servizi territoriali hanno un ruolo fondamentale in quanto fonti di prossimità e diretta acquisizione del dato, costituiscono, cioè, le porte di accesso al Sistema. I servizi territoriali costituiscono la fonte per la rilevazione dei bisogni espressi. Un Sistema è tale se ogni attore connesso rispetta ed adempie alla propria funzione, in questo caso si dispone di uno strumento che rinforza il lavoro di rete promuovendo una reale integrazione e una aggiornata cultura del dato

Compito dell'Ufficio di Piano (UdP) è quello di amministrare il sistema: connette e abilita gli operatori; gestisce le maschere di inserimento; realizza la customizzazione dell'ambiente e delle procedure di inserimento. Inoltre si occupa della validazione, gestione, trattamento e analisi dei dati, monitoraggio e report finali. Realizza prodotti informativi destinati a: Istituzioni (come ad esempio Pro-

3 Bezzi C ., *Il disegno della ricerca valutativa*, Franco Angeli, Milano 2006.
4 Mari A. (a cura di), *L'innovazione nei servizi sociali,* Aracne, Roma, 2007.

vincia e Regione) decisori politici locali, soggetti tecnici (servizi territoriali, terzo settore, scuole, osservatori, etc.), cittadini, media per la comunicazione sociale e istituzionale (es: internet, stampa locale, etc.) e più in generale agli stakehoder del territorio. In altre parole l'Ufficio di Piano attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo svolge attività relative all'analisi della domanda espressa, monitoraggio dei progetti, produzione di elementi utili alla valutazione e alla programmazione.
L'UdP interfaccia con l'azienda informatica dalla quale ha in uso il programma. L'azienda espleta la manutenzione del database, assistenza tecnica, conserva e tutela i dati anche sotto l'aspetto della sicurezza.

Considerazioni

Il settore del welfare, rispetto ad altri comparti lavorativi, ha un'esperienza più recente nel campo dell'informatizzazione delle procedure e nell'acquisizione di dati e informazioni. Sono ormai noti i vantaggi derivanti dalla gestione delle informazioni tramite i sistemi informativi a partire dal concetto di integrazione dei servizi che fonda parte della sua concretezza proprio nella gestione unitaria della documentazione acquisita. Gli stessi operatori attraverso l'organizzazione delle informazioni possono affrontare con maggiori strumenti la complessità sociale cui quotidianamente sono chiamati a rispondere. Anche le attività di programmazione, analisi del territorio, monitoraggio e valutazione devono basarsi su dati e riscontri dovutamente documentati e imprescindibili per l'ottimizzazione delle risorse in campo sociale. Anche dal punto di vista tecnico e informatico la nuova tecnologia supporta tali pratiche di innovazione rispondendo ai principi di interoperabilità dei sistemi tramite la disponibilità dei dati in modalità standard. Tuttavia affinché il processo di cambiamento introdotto dall'uso dei sistemi informativi sia del tutto assimilato occorre superare alcune criticità che potrebbero rallentarne la ricaduta pratica. Un aspetto da considerare è il coinvolgimento degli operatori che devono essere consapevoli del significato del dato e della disponibilità dell'informazione. Altro aspetto importante riguarda la formazione professionale che va adeguatamente supportata.

9. Schede di Progettazione

9.1 – Ufficio di Piano

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art 45 L.r 11\2016**

Denominazione intervento/servizio:

UFFICIO DI PIANO

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: **RM 5.5**

Scheda di progettazione LEP art…./Altro
INTERVENTO: Ufficio di Piano
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Azioni di sistema	UDP	Azioni di sistema

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

L'Ufficio di Piano, ai sensi dell'art.45 della L.r. 11/2016 provvede alla programmazione delle attività socio assistenziale e socio-sanitarie del Distretto; all'attivazione, monitoraggio e funzionamento del sistema integrato; al coordinamento e promozione dei tavoli tematici; al monitoraggio dei servizi ed interventi del Piano di Zona al fine di predisporre eventuali azioni correttive.

Obiettivi:
Funzionamento del sistema dei servizi e degli interventi in forma associata; integrazione sociosanitaria.

Target utenza:
Multiutenza

Attività:
- Predisporre la proposta del Piano di Zona
- Gestire risorse finanziarie
- Curare i rapporti con l'azienda sanitaria locale
- Curare i rapporti con le strutture della Regione
- Curare i rapporti con soggetti pubblici e privati
- Organizzare la raccolta sistematica e l'analisi dei dati
- Fornire supporto tecnico al Comitato Istituzionale.

Orari:
orari d'ufficio

Sede:
Comune San Vito Romano in qualità di Ente capofila

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019

_____

Utenza prevista nel triennio 2021-2023

2021 _____

2022 _____

2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?

SI' ☐

NO ☐

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' ☐

NO ☐

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Affidamento diretto per un anno

Soggetto erogatore del servizio:

Agenzia Interinale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

- Segretario Comunale -dipendente a tempo determinato full time di cui 15 per il PdZ;
- Responsabile area economica finanziaria del Comune capofila e Coordinatore UdP, dipendente full time di cui 12 per il PdZ;
- Vice coordinatore e Referente tecnico (psicologa, co.co.co. 36 ore);
- Istruttore amministrativo (interinale 36 ore, tempo determinato);
- Collaboratore tecnico (interinale 23 ore, tempo determinato);
- Collaboratore amministrativo (interinale 23 ore, tempo determinato).

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 151.986,00**
Quota regionale:	**€ 110.118,00**
Cofinanziamento Comuni:	**€ 41.868,00**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi
Organizzazione, strutturazione, realizzazione, monitoraggio, valutazione, miglioramento dei servizi	Funzionamento del sistema dei servizi e degli interventi in forma associata; integrazione sociosanitaria.

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:

Analisi dei bisogni, inserimento sistematico dei dati attraverso il SID (Sistema Informativo Distrettuale), Unità Valutative Distrettuali, riunioni, partecipazione e tavoli tematici.

9.2 - Sistema informativo Distrettuale

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art 49,63 L.r 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
SISTEMA INFORMATIVO DISTRETTUALE

Annualità: 2021-2023

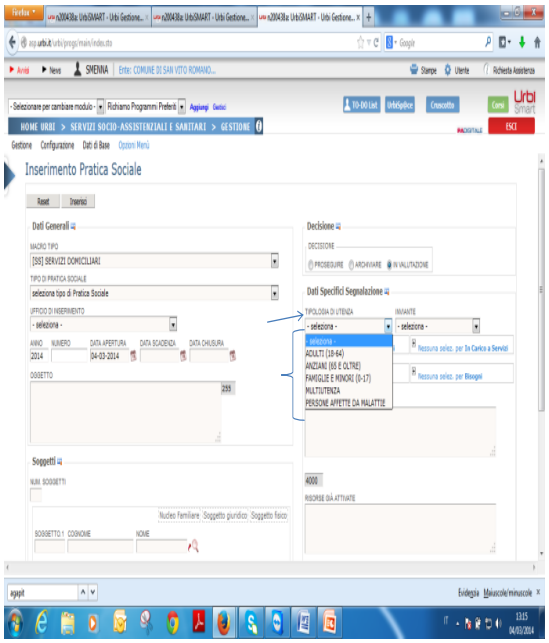
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art 49,63 L.r 11/2016
INTERVENTO: sistema informativo distrettuale
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Azioni di sistema	SISS	Sistema informativo e Osservatorio

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Il Sistema Informativo Distrettuale –SID- fornisce informazioni utili in fase di programmazione locale, costituisce un supporto al monitoraggio per l'attuazione del piano di zona e dei singoli progetti. Attraverso il sistema informativo, inoltre, gli operatori territoriali condividono informazioni: si rinforza di fatto il sistema integrato degli interventi e dei servizi ponendo come punto centrale il lavoro di rete. Le informazioni prodotte possono essere utilizzate a più livelli e con diverse finalità. Ad esempio a livello disaggregato -qualitativo- per monitorare situazioni di cambiamento sulla condizione di bisogno registrate per ogni singolo caso seguito dai servizi territoriali, tale utilizzo è indispensabile alla professionalità degli Assistenti Sociali. A livello aggregato – quantitativo- per monitorare servizi, condurre indagini conoscitive e descrittive finalizzate all'analisi dei bisogni, tracciare profili e target di utenti per i quali progettare risposte e interventi sempre più rispondenti ai bisogni individuati. Tale utilizzo dei dati è utile a servizi organizzativi e di coordinamento, come ad esempio gli uffici di piano. Inoltre il Sistema Informativo produce dati gestionali e migliora aspetti organizzativi.
L'informatizzazione elabora –dunque- informazione sociale attraverso la raccolta sistematica dei dati. I dati producono informazione se organizzati e interpretati, così trattati descrivono e attribuiscono significato ai dati grezzi che da soli non mostrerebbero relazioni e non spiegherebbero eventi o fenomeni.



Obiettivi:

- supporto al lavoro di rete
- monitoraggio e valutazione
- raccolta dati e informazioni
- alimentazione banca dati e archiviazione

Target utenza:
Servizi Sociali

Attività:

- inserimento e consultazione dati
- trattamento ed elaborazione dati
- report finali

Orari:
orari di lavoro dei servizi e Ufficio di Piano

Sede:
uffici comunali e distretto

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
30
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 30
2022 40
2023 40

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NOx □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO x□
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Affidamento a ditta informatica

Soggetto erogatore del servizio:

ditta di informatica

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

assistenti sociali e personale ufficio di piano

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € _____
Quota regionale: € 9.882,00
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
-inserimento sistematico dei dati	-consultazione -elaborazione - monitoraggio e valutazione - report finali - supporto alle decisioni

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:

elaborazione dati e report finali

9.3 – Segretariato Sociale, Pua e servizio sociale Professionale

Schede di progettazione

□X LEPS art. 22, 23 e 52

□ Altro:

Denominazione intervento/servizio: SEGRETARIATO SOCIALE, PUA E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art. 22, 23, 52/Altro
INTERVENTO: Segretariato sociale e PUA
2021-2023
Distretto socio-sanitario:

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Accesso, valutazione e progettazione	A1_A1 A1_A1a A2_D1	Servizi di informazione e consulenza e orientamento Attività di servizio sociale di supporto alla persona alla famiglia e rete sociale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Organizzazione dell'Intervento/Servizio sul territorio. Presenza di un Regolamento. Indicazione se gestione distrettuale o comunale:

Servizio di accesso al sistema integrato mediante l'informazione e la consulenza ai cittadini garantendo uniformi percorsi di presa in carico. Attraverso lo strumento della valutazione preliminare gli operatori del segretariato sociale identificano i fattori di vulnerabilità delle persone singole o dei nuclei familiari predisponendo percorsi di presa in carico attraverso le Unità di Valutazione Multidimensionale composte da personale sanitario della ASL e personale sociale dei Comuni del distretto socio-sanitario. Il sistema unificato per l'accesso prevede anche la presenza di mediatori culturali nei PUA. Nel caso di bisogni complessi, la situazione del caso è affidata al Servizio Sociale che costituisce L'UVM con il coinvolgimento degli operatori dei servizi territoriali identificati sulla base dei bisogni emersi come rilevanti. Le UVM provvedono allo sviluppo di un quadro di analisi approfondito ai fini della predisposizione del Progetto Personalizzato in accordo con gli utenti favorendo la corresponsabilità della sua attuazione.
I servizi di Segretariato sociale, PUA e Servizio Sociale professionale rispondono pienamente ad indicatori quali: accessibilità, fruibilità, professionalità, integrazione sociosanitaria, coordinamento con altri servizi del territorio.

(se comunale allegare la scheda descrittiva dell'intervento trasmessa dal Comune all'Udp)

Obiettivi:
Superare la soglia della povertà;
Lavorare insieme;
Non lasciare nessuno solo;
Assicurare servizi di qualità in tutto il territorio;
Accedere più facilmente ai servizi sociali e sociosanitari;

Target utenza:
MULTIUTENZA

Attività:
front- office e pre-analisi (pre-assessment) per orientare sul percorso da svolgere per la definizione del progetto individuale e determinare la composizione delle équipe multidisciplinari (assessment).
Di seguito le attività:

raccolta di dati: anagrafici, sulle condizioni abitative, situazione lavorativa, formativa ed economica della persona e del nucleo;
individuazione vulnerabilità: riferita sia ai singoli e sia ai nuclei nelle diverse aree (abitazione, situazione economica e lavorativa, situazione sanitaria; con riferimento ai minori la sfera dell'apprendimento, della salute e della socialità; situazione relazionale del nucleo e della rete informale di supporto);
analisi delle risorse familiari: competenze, riconoscimento dei bisogni, capacità di adattamento, stabilità di coppia, presenza di un adulto di riferimento, capacità organizzativa, utilizzo congruo dei servizi e delle risorse, rete informale di supporto;
raccolta storia familiare: eventi significativi per le attuali condizioni di fragilità (malattie, perdita di lavoro, lutti, etc.);
quadro di analisi: pre-valutazione in cui si riporta indicazioni sulla composizione dell' UVMD in vista del progetto personalizzato;
Valutazione multidimensionale: sviluppo di un quadro di analisi approfondito per bisogni complessi e costituzione del progetto personalizzato.

Orari:
i servizi sono aperti su tutto il territorio distrettuale in varie fasce in orari meridiani e antimeridiani.

Sede:
presso tutti i comuni associati e presso la casa della Salute.

---

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
Tra i 5800 e i 6000 utenti per i servizi di accesso (Va considerato che ogni utente effettua più di un accesso pertanto il numero dei colloqui di ascolto è di entità maggiore: il numero riferito dai Comuni è di oltre 16.000).
Per i servizi distrettuali 1500 utenti valutati.

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 _____
2022 _____
2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' ☐
NO x☐
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' ☐

NOx ☐

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Procedura ad evidenza pubblica: affidamento tramite gara.

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
16 assistenti sociali

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 436.764,00

Quota regionale A1_A1: (segretariato sociale) € 115.000,00
Quota regionale A1_A1a: (PUA) € 77.809,00
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): QUOTA FONDO POVERTA' € 243.955,00

Standard quantitativi	Risultati attesi
Pre- valutazione Valutazione Monitoraggio sugli obiettivi	Utenti come co-protagonisti degli interventi; progettazione personalizzata prossimità degli interventi per favorire la permanenza nel proprio contesto di vita l'inclusione nella comunità di appartenenza

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:

Compilazione e inserimento dati delle cartelle utenti, anali di dati relativi ai servizi, UVM, coinvolgimento e relazioni degli enti erogatori, rivalutazione e monitoraggio sui casi.

9.4 - Assistenza e sostegno a donne vittime di violenza (sportello)

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art. 15 L.r. 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:

ASSISTENZA E SOSTEGNO A DONNE VITTIME DI VIOLENZA (SPORTELLO)

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art/Altro art.15 L.r. 11/2016
INTERVENTO: Assistenza e sostegno a donne vittime di violenza (Sportello)
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Accesso, valutazione e progettazione	A3_A2	Centri Antiviolenza

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

La finalità dello Sportello di assistenza e sostegno a donne vittime di violenza è quella di fornire ascolto e supporto alle donne che subiscono violenze e maltrattamento. Lo sportello si avvale del contributo di differenti professionalità, quali psicologi e avvocati che operano in maniera integrata, al fine di offrire aiuto alle diverse necessità della donna che ha subito violenza, sia di natura psicologica sia fisica. Lo Sportello inoltre intende anche affiancare, sostenere e accompagnare la donna vittima di maltrattamento nel progetto di uscita consapevole dalla situazione di violenza.

Obiettivi:
- dare sostegno morale e psicologico alle donne vittime di maltrattamento
- ascolto
- progettare un percorso di uscita dalla situazione di violenza
- offrire aiuto concreto grazie alla rete delle attività di Psicologi, Assistenti sociali, Avvocati.

Target utenza:
Donne vittime di violenza

Attività:
- ascolto e accoglienza e tutela dei diritti
- colloqui con operatori opportunamente formati
- integrazione con altri servizi coinvolti (ad esempio forze dell'ordine, medici ect.)

Orari:
Da stabilire

Sede:
Sul territorio del Distretto

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019

_____

Utenza prevista nel triennio 2021-2023

2021 _____

2022 _____

2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?

SI' □

NO X □

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' □

NO X □

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento diretto

Soggetto erogatore del servizio:
Ente del terzo settore

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

- Psicologi
- Avvocati

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € _____
Quota regionale: € 10.000,00
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
• Ascolto e accoglienza • Monitoraggio sugli obiettivi	• Uscita consapevole dal problema della violenza • Sostenere la donna in difficoltà

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Colloqui, rilevazione e analisi del bisogno, integrazione tra servizi

9.5 Segretariato Sociale -Cave

Schede di progettazione
x LEPS art. 22 e 23 L.r.11/2016
□ Altro
Denominazione intervento/servizio:
SEGRETARIATO SOCIALE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art. 22 e 23 L.r. 11/2016 /Altro
INTERVENTO: SEGRETARIATO SOCIALE
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Accesso, valutazione e progettazione	A1_A1	Servizi di informazione consulenza e orientamento

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il segretariato sociale e' organizzato all'interno dell'ufficio dei servizi sociali e gestito dal comune
Obiettivi:
L'obiettivo e' quello di accogliere i cittadini e fornire informazioni utili rispetto alla situazione che gli stessi presentano, orientandoli e accompagnandoli all'individuazione e alla fruizione dei servizi presenti sul territorio e dei percorsi più idonei
Target utenza:
CIttadini residenti nel comune e tutti coloro che per loro condizione vivono sul territorio, maggiorenni
Attività:
-colloquio accoglienza e gestione ricevimento
-analisi della domanda
-avvio procedimenti e procedure
Orari:
orario di ricevimento il martedi- apertura sportello
attualmente previo appuntamento
Sede:
Ufficio servizi sociali
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
200
2021 250
2022 300
2023 350

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO x
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO x
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Soggetto erogatore del servizio:

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
1 assistenti sociali
1 amministrativo

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): €
Quota regionale: € _-_____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _-_____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _-_____

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
NUMERO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI E REALIZZATI
NUMERO DELLE SEGNALAZIONI
PROMOZIONE DEL BENESSERE

9.6 Segretariato sociale - Genazzano

Schede di progettazione

□ X LEPS art. 22 e 23 L.r. 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

SEGRETARIATO SOCIALE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22 e 23 L.r. 11/2016 /Altro
INTERVENTO: Segretariato Sociale
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Accesso, Valutazione e Progettazione	A1_A1	Servizi di Informazione consulenza e orientamento

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione comunale con organizzazione stabilita internamente

Obiettivi:
Accogliere la cittadinanza. Informare e orientare l'utenza rispetto ai servizi presenti sul territorio maggiormente confacenti al suo stato di bisogno. Garantire all'utente l'accesso a servizi e prestazioni.

Target utenza: Multiutenza cittadini residenti sul territorio

Attività:
Colloquio, analisi della domanda, feedback all'utente ed eventuale avvio delle procedure di presa in carico

Orari:
Martedi 9.00/12.00
Giovedi 9.00/12.00
come misura di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19, ad oggi è possibile ricevere solo su appuntamento

Sede:
Ufficio Assistenti Sociali

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
100

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 130
2022 160
2023 180

Esistenza di una lista d'attesa?

SI' □

NO X

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' □

NO X

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento diretto Assistente Sociale Comunale

Soggetto erogatore del servizio:
Coop Soc SARC (Delibera 9/2019 e Delibera 78/2019)

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
1 Assistente Sociale Comunale

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 16.200,00**
Quota regionale:	**€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Interventi ritenuti a buon fine. Interventi a cui è seguita segnalazione di disservizio. Grado di benessere della popolazione.

9.7 Servizio Sociale Professionale Comunale - Genazzano

Schede di progettazione

□ X LEPS art. 22 e 24 L.r. 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE COMUNALE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art. 22 e 24 L.r. 11/2016 /Altro
INTERVENTO:
Servizio Sociale Professionale Comunale
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Accesso, Valutazione e Progettazione	A2_D1	Attività di servizio sociale di supporto alla persona alla famiglia e rete sociale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione comunale con organizzazione stabilita internamente

Obiettivi:
Prevenzione, riduzione o eliminazione delle condizioni di bisogno individuale e7o familiare e7o comunitario attraverso un percorso di valutazione e presa in carico. Assicurare il godimento dei diritti sociali contando sul sistema integrato di servizi presenti nel territorio.

Target utenza: Multiutenza i cittadini del Territorio.

Attività:
Predisposizione ed erogazione dei servizi finalizzati all'assistenza, inserimento ed integrazione sociale attraverso il percorso di presa in carico dell'utenza. Iniziative per la promozione di pari opportunità, rapporti con il volontariato e la cooperazione sociale.

Orari:
Martedi 9.00/12.00
Giovedi 9.00/12.00
Su appuntamento

Sede:
Ufficio Assistenti Sociali

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
200

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 300
2022 350
2023 350

Esistenza di una lista d'attesa?

SI' □

NO X

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' □

NO X

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento diretto Assistente Sociale Comunale

Soggetto erogatore del servizio:
Coop Soc SARC (Delibera 9/2019 e Delibera 78/2019)

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
1 Assistente Sociale Comunale

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 16.200,00**
Quota regionale:	**€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Interventi ritenuti a buon fine. Interventi a cui è seguita segnalazione di disservizio.
Grado di benessere della popolazione

9.8 Servizio Sociale Professionale – Cave

Schede di progettazione
x LEPS art. 24 e 54 L.r.11/2016
□ Altro
Denominazione intervento/servizio:
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Annualità: 2021-2023
Distretto socio-sanitario:
RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art. 22 e 24 L.r.11/2016 /Altro
INTERVENTO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Accesso, valutazione e progettazione	A2_D1	Attività di servizio sociale di supporto alla persona alla famiglia e rete sociale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il servizio sociale comunale svolge funzioni di mandato istituzionale e professionale di cui alle norme nazionali, regionali e regolamento comunale adottato nel 2002
Obiettivi:
-assicurare alle famiglie e cittadini un sistema integrato di interventi al fine di garantire pari opportunità, uguaglianza e diritti alla cittadinanza
-valutazione dei bisogni della persona che richiede prestazioni al sistema di welfare locale.
-prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di svantaggio sociale
target utenza:
Cittadini residenti nel comune e tutti coloro che per loro condizione vivono sul territorio
Attività:
-colloquio accoglienza e gestione ricevimento
-predisposizione pai
-avvio procedimento per erogazione prestazione di sostegno
-promozione di risorse istituzionali e non
Orari:
Sede:
Ufficio servizi sociali
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
868
2021 800
2022 900
2023 1000

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO x
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □

NO x

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Soggetto erogatore del servizio:
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
1 assistenti sociali
1 amministrativo

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€**
Quota regionale: **€ _-_____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _-_____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _-_____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
numero degli interventi attivati e realizzati
numero delle segnalazioni
promozione del benessere

9.9 Segretariato Sociale- Palestrina

Schede di progettazione

X LEPS art. 22, 23 L.r.11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

SEGRETARIATO SOCIALE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22,23 L.r 11/2016 / Altro
INTERVENTO: Segretariato Sociale
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Accesso, valutazione e progettazione	A1_A1	Servizi di informazione, consulenza e orientamento

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il segretariato sociale e' organizzzato all'interno dell'ufficio dei servizi sociali e gestito dal comune
Obiettivi:
-l'obiettivo e' quello di accogliere i cittadini e fornire informazioni utili rispetto alla situazione che gli stessi presentano, orientandoli e accompagnandoli all'individuazione e alla fruizione dei servizi presenti sul territrio e dei percorsi piu' idonei
Target utenza:
Cittadini residenti nel comune e tutti coloro che per loro condizione vivono sul territorio, maggiorenni
Attività:
-colloquio accoglienza e gestione ricevimento
-analisi della richiesta
-avvio procedimenti e procedure
Orari:
Orario di ricevimento il martedi- apertura sportello
attualmente previo appuntamento
Sede:
Ufficio servizi sociali
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
1000
Utenza prevista nel triennio 2021-2023 A CAUSA DEL COVID-19 SI PREVEDE UN AUMENTO DEL 30% CIRCA OGNI ANNO
2021 1400
2022 1400
2023 1400

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
AMMINISTRATIVI DI RUOLO N. 2
Soggetto erogatore del servizio:
COMUNE -ENTE LOCALE- ATTRAVERSO IL RUOLO DI ISTRUTTORE E FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte: 2

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 51.707,00**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	----------

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
numero degli interventi attivati e ralizzati
numero delle segnalazioni
promozione del benessere

9.10 Servizio Sociale Professionale Palestrina

Schede di progettazione
x LEPS art. 22,24 L.r.11/2016
□ Altro
Denominazione intervento/servizio:
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Annualità: 2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22, 24 l.r 11/2016/ Altro
INTERVENTO: Servizio sociale professionale
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Accesso, valutazione e progettazione	A2_D1	Attività di servizio sociale di supporto alla persona alla famiglia e rete sociale

descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il servizio sociale comunale svolge funzioni di mandato istituzionale e professionale di cui alle norme nazionali, regionali e regolamento comunale adottato nel 2002
obiettivi:
-assicurare alle famiglie e cittadini un sistema integrato di interventi al fine di garantire pari opportunita', uguaglianza e diritti alla cittadinanza
-valutazione dei bisogni della persona che richiede prestazioni al sistema di welfare locale.
-prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di svantaggio sociale
target utenza:
Cittadini residenti nel comune e tutti coloro che per loro condizione vivono sul territorio
attività:
-colloquio accoglienza e gestione ricevimento
-predisposizione pai
-avvio procedimento per erogazione prestazione di sostegno
-promoione di risorse istituzionali e non
orari:
Orario di ricevimento il martedi
Programmazione su appuntamento

sede:
ufficio servizi sociali
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
1000
Utenza prevista nel triennio 2021-2023 A CAUSA DEL COVID-19 SI PREVEDE UN AUMENTO DEL 30% CIRCA OGNI ANNO
2021 1400
2022 1400
2023 1400

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
ASSISTENTI SOCIALI A CONTRATTO DI RUOLO N. 2
Soggetto erogatore del servizio:
COMUNE -ENTE LOCALE-
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte: 2

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 73.000
Quota regionale: € _____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	----------

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
numero degli interventi attivati e ralizzati
numero delle segnalazioni
promozione del benessere

Schede di progettazione
LEPS art. 22 e 23 L.R. 11/2016

Denominazione intervento/servizio:
SEGRETARIATO SOCIALE

Annualità: 2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art. 22 e 23 L.r.11/2016/Altro
INTERVENTO: Segretariato Sociale
2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
accesso, valutazione e progettazione	A1_A1	Servizi di Informazione consulenza e orientamento

descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione comunale con organizzazione stabilita internamente.
obiettivi:
Accogliere la cittadinanza. informare e orientare l'utenza rispetto ai servizi presenti sul territorio maggiormente confacenti al suo stato di bisogno. garantire all'utente l'accesso a servizi e prestazioni.
target utenza:
Cittadini del territorio.
attività:
colloquio, analisi della domanda, feedback all'utente ed eventuale avvio delle procedure di presa in carico.
orari:
lunedì 8.30/11.30
giovedì 15.30/17.00
Come misura di prevenzione e contenimento del contagio da covid19, ad oggi è possibile ricevere solo su appuntamento.
sede:
Ufficio assistenti sociali.
ad oggi: ufficio comunale individuato dall'area competente come idoneo a garantire le misure di sicurezza atte a prevenire la diffusione del virus covid19.
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della l.r.n.41/2003 e s.m.i. e dgr 13004/2004 e s.m.i. – dgr 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della l.r. 11/2016 art. 32 e dgr 124/2015 e dgr 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
300
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 500
2022 500
2023 500
Esistenza di una lista d'attesa?
NO
Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
NO
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
gestione diretta con collaborazione del piano di zona (assistenti sociali distrettuali).

soggetto erogatore del servizio:
comune di zagarolo

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
1 assistente sociale comunale e 1 assistente sociale distrettuale

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 14302**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Interventi ritenuti a buon fine. interventi a cui è seguita segnalazione di disservizio. grado di benessere della popolazione.

9.12 Servizio Sociale Professionale – Zagarolo

Schede di progettazione
LEPS art. 22 e 24 L.R. 11/2016

Denominazione intervento/servizio:
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Annualità: 2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art. 22 e 24 L.r. 11/2016 /Altro
INTERVENTO: Servizio Sociale Professionale
2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
accesso, valutazione e progettazione	A2_D1	Attività di servizio sociale di supporto alla persona alla famiglia e rete sociale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione comunale con organizzazione stabilita internamente.
Obiettivi:
Prevenzione, riduzione o eliminazione delle condizioni di bisogno individuale e/o familiare e/o comunitario attraverso un percorso di valutazione e presa in carico. assicurare il godimento dei diritti sociali contando sul sistema integrato di servizi presenti nel territorio.
target utenza:
Cittadini del territorio.
Attività:
Predisposizione ed erogazione dei servizi finalizzati all'assistenza, inserimento ed integrazione sociale attraverso il percorso di presa in carico dell'utenza. iniziative per la promozione di pari opportunità, rapporti con il volontariato e la cooperazione sociale.
Orari:
lunedì 8.30/11.30
giovedì 15.30/17.00
su appuntamento

Sede:
Ufficio assistenti sociali.
ad oggi: ufficio comunale individuato dall'area competente come idoneo a garantire le misure di sicurezza atte a prevenire la diffusione del virus covid19.
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
200
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 300
2022 300
2023 300

Esistenza di una lista d'attesa?
NO
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____
Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
NO
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Gestione diretta con collaborazione del piano di zona (assistenti sociali distrettuali).

Soggetto erogatore del servizio:
Comune di Zagarolo.

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
1 ASSISTENTE SOCIALE DI RUOLO E 1 ASSISTENTE SOCIALE DISTRETTUALE.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 33.373, 43 €
Quota regionale: € _____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Interventi ritenuti a buon fine. interventi a cui è seguita segnalazione di disservizio. grado di benessere della popolazione.

9.13 - Genitori insieme – educativa RdC

Schede di progettazione

□ X LEPS art. 22 e 26 L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:
GENITORI INSIEME – EDUCATIVA RdC

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art art. 22 e 26 L.r 11/2016
INTERVENTO: Genitori Insieme- Educativa Rdc
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B2_G1	Sostegno socio-educativo domiciliare

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il servizio distrettuale si rivolge a minori e famiglie vulnerabili con finalità educative e sostegno alla genitorialità. Il servizio è potenziato con "quota fondi povertà", con il progetto PIPPI e con risorse aggiuntive del piano di zona al fine di abbattere le liste di attesa.
La presa in carico viene effettuata attraverso Equipé Multidisciplinari. Le attività vengono definite nei piani di intervento individuali redatti dai servizi territorialmente competenti e definiti nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

1. **Famiglia**: sostegno alla genitorialità favorendo attraverso il coinvolgimento attivo dei genitori, una progressiva crescita del nucleo familiare; sostegno per lo sviluppo dei minori attraverso l'acquisizione di competenze socio-relazionali;
2. **Scuola**: collaborazione con le scuole nella lettura e analisi dei bisogni del nucleo e individuazione di progetti mirati e integrati;
3. **Lavoro**: per i minori prossimi all'adolescenza individuare percorsi formativi e di orientamento;
4. **Attività ludiche e di tempo libero**: promozione di attività socializzanti.

Durante la fase pandemica il servizio, essenziale ai sensi della legge 11/2016, è stato regolarmente erogato adottando tutte le Misure di sicurezza previste dai DPCM, dalle Ordinanze Regionali e dal DL 17 marzo 2020.
Sempre con riferimento alla situazione sanitaria in atto le prestazioni erogate da educatori sono inoltre volte a favorire la socialità a distanza utilizzando al meglio, e in modo creativo, i *social network* contrastando così l'uso negativo di tali strumenti. Più in dettaglio le attività hanno riguardato:

- Sostegno scolastico mediante videochiamate tra l'utente e l'operatore;
- Sostegno emotivo mediante contatti telefonici;
- Attività in presenza nelle modalità consentite;
- Supporto genitoriale tramite chiamate e videochiamate

Obiettivi:
sostegno alla genitorialità, supporto all'inclusione, contrasto alla povertà materiale ed educativa.

Target utenza:
famiglie

Attività:
supporto alle relazioni, supporto scolastico ed educativo, azioni di inclusione sociale, rafforzamento delle autonomie, monitoraggio e verifica.

Orari:
concordati con la famiglia nei giorni dal lunedì al venerdì

Sede:
domicilio

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
56

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 65
2022 69
2023 75

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' **X** □
NO □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: 12

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' **X** □
NO □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

- Visite domiciliari integrate,
- Utilizzando schede utenti di valutazione,
- Presentazione dei casi in UVMD
- inserimento dei dati nel Sistema Informativo Distrettuale (SID),
- elaborazione informatizzata della graduatoria distrettuale.

(scheda allegata)

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Gara ad evidenza pubblica

Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Coordinatore psicologo, educatori professionali.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 229.273,07
Quota regionale: € 109.273,07
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): Mistero € 120.000,00
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
• Valutazione Multidimensionale • Integrazione con le altre prestazioni sociali e sociosanitarie	• Integrazione delle risorse, protocolli di intesa e regolamenti, partecipazione attiva delle famiglie e degli stakeholder; • Piani di intervento individuali, strumenti di valutazione, • Raggiungimento e mantenimento degli obiettivi raggiunti.

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Strumenti di misurazione, monitoraggio e valutazione. Raccolta e analisi dei dati con l'utilizzo del Sistema Informativo Distrettuale (SID).

9.14 - Pippi

Schede di progettazione

X LEPS art 22 e 26 L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

PIPPI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22 e 26 L.r 11/2016
INTERVENTO: PIPPI
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B2_G1	Sostegno educativo domiciliare

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il programma P.I.P.P.I persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili.
Il progetto è alla sua seconda ammissione al finanziamento in esito a valutazione positiva da parte del Ministero per il Lavoro e le politiche sociali in relazione ai requisiti richiesti per la partecipazione degli Ambiti Territoriali.
Il programma, in ottemperanza alle Leggi 285/1997, 328/2000 e 149/2001, propone azioni innovative nel campo dell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile. Presenta una connessione fra l'ambito che riguarda la tutela minorile e l'ambito del sostegno alla genitorialità. Si inscrive all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020, in riferimento all'innovazione e alla sperimentazione sociale come mezzo per rispondere ai bisogni dell'utenza, attraverso azioni in grado di sviluppare una genitorialità positiva all'interno della vita dei bambini in condizioni vulnerabili. Ciò permette di "rompere il ciclo di svantaggio sociale".
Il programma, quindi, riconosce la vulnerabilità socio-familiare come una condizione di opportunità per mettere in campo interventi orientati alla prevenzione.
La struttura del programma prevede in primo luogo:

- Sostegno professionale, individuale e di gruppo rivolto ai bambini e ai genitori;
- Sostegno professionale e paraprofessionale.

Specificatamente i dispositivi sono 4:

- Educativa Domiciliare;
- I gruppi per genitori e bambini;
- Attività di raccordo fra scuola e servizi;
- La famiglia di appoggio.

Alla base di tutto questo impianto c'è un sistema di servizi integrati che sono coerenti, tempestivi ed efficaci.

Obiettivi:
Il programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili al fine di garantire ad ogni bambino una valutazione specifica della sua condizione familiare.

- Miglioramento della qualità delle interazioni positive nella dinamica familiare ;
- Cura del contesto scolastico e sociale di vita del bambino o del ragazzo.

Obiettivo è anche quello di articolare in modo coerente i diversi ambiti di azione coinvolti attorno ai bisogni dei bambini, tenendo in considerazione la prospettiva dei bambini e dei genitori, così da costruire una risposta ai bisogni.

Target utenza:
Famiglie con bambini da 0 a 11 anni.

Attività:

Le attività sono finalizzate all'implementazione del modello P.I.P.P.I negli interventi in favore di bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità secondo modalità stabilite in convenzione tra Regione Lazio e Ambito Territoriale – Distretto RM 5.5, il tutto accompagnato dal coordinamento tecnico-scientifico del MLPS e Università di Padova che supporta la fase formativa (nella fase pandemica svolta a distanza).

- Inclusione delle famiglie;
- Raccolta dati;
- Intervento

Orari:
Orari concordati tra servizi e famiglie

Sede:
Domicilio della famiglia e del bambino

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
10

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 10
2022 10
2023 10

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Affidamento a terzi

Soggetto erogatore del servizio:

Cooperativa Sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Psicologi e Assistenti sociali

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 62.500,00
Quota regionale: € 62.500,00
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): €_____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Come previsti dal progetto Nazionale.	Come previsti dal progetto Nazionale.

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Come previsti dal progetto Nazionale.

9.15 - Pronto intervento sociale : Città Amica

Schede di progettazione

□ X LEPS art. 22 e 26, L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:
PRONTO INTERVENTO SOCIALE CITTÀ AMICA

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art. 22 e 26, L.r 11/2016
INTERVENTO: Pronto intervento sociale Città Amica
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B7_C1	Pronto Intervento Sociale e interventi per le povertà estreme

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il servizio è finalizzato ad intervenire in maniera tempestiva e flessibile in risposta a situazioni impreviste e imprevedibili, a favore di una o più persone che, per situazioni contingenti, sono sprovviste dei mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita e si trovano in situazioni di grave disagio che richiedono un aiuto immediato per salvaguardare l'integrità e la dignità personale. L'obiettivo è quello di garantire protezione e tutela materiale, sociale e giuridica attraverso l'attivazione di interventi di pronta accoglienza, assicurando la soddisfazione immediata dei bisogni primari e vitali della persona.

Obiettivi:

Il servizio intende offrire una prima risposta immediata all'emergenza con un accesso a bassa soglia al quale seguirà un percorso di presa in carico attraverso la modalità della valutazione multidimensionale del caso e al necessario coinvolgimento e integrazione con i servizi territoriali di riferimento.
Il servizio garantisce efficacia e tempestività degli interventi di emergenza mediante la reperibilità telefonica 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Il servizio intervenire su casi particolari e complessi. Inoltre assicura la disponibilità di idonei luoghi di accoglienza temporanea sia diurna che notturna.
Il servizio di emergenza e pronto intervento sociale comprende l'accompagnamento e il trasporto presso tali strutture nonchè gli spostamenti che si rendessero necessari durante l'accoglienza e finalizzati alla gestione dell'emergenza da parte dei servizi sociali.

Target utenza:
Multiutenza, povertà estrema.

Attività:
- disponibilità di idonei luoghi di accoglienza temporanea sia diurna che notturna;
- collegamento con il numero per l'emergenza sanitaria 112,
- accompagnamento e trasporto presso strutture o per spostamenti necessari durante l'accoglienza e finalizzati alla gestione dell'emergenza da parte dei servizi sociali,
- integrazione con i servizi territoriali per trasformare l'emergenza in presa in carico

Orari:
reperibilità H24, 365 giorni l'anno.

Sede:

in base alla disponibilità delle strutture della rete territoriale disponibili all'accoglienza .

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
10

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 12
2022 15
2023 15

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO x □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO x□
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Affidamento diretto a terzi

Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa Sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

Psicologo o assistente sociale in base al caso presentato.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 15.000,00**
Quota regionale:	**€ 5.238,39**
Quota Fondo Povertà – Povertà estrema	**€ 9.761,61**

Standard quantitativi	Risultati attesi
Tempestività degli interventi;	Presa In carico delle situazioni emerse

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Raccolta dati degli utenti e relazioni degli assistenti sociali

9.16 - Integrazione al reddito- attività risocializzanti l.r 6/04

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art. 25**

Denominazione intervento/servizio:

INTEGRAZIONE AL REDDITO- ATTIVITÀ RISOCIALIZZANTI L.R 6/04

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione Altro art 25 L.r 11/2016
INTERVENTO: Integrazione al reddito- attività risocializzanti L.r 6/04
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC5a	Integrazione al reddito

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

I Comuni definiti piccoli in base alla legge regionale 6/2004 afferenti al Distretto RM5/5 sono: Castel San Pietro Romano, Capranica Prenestina, Rocca di Cave. Si tratta di Comuni montani ad elevato indice di vecchiaia e disagio socio-economico, pertanto gli interventi mirano a potenziare l'integrazione sociale delle persone che attualmente si trovano in difficoltà economica e lavorativa rappresentando un'occasione di inclusione e crescita sia per gli stessi beneficiari che per la collettività con azioni di supporto alla manutenzione e cura delle aree verdi pubbliche, o a supporto e integrazione delle attività ordinariamente svolte dai Comuni ai sensi della citata legge. Sono pertanto compresi sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone in difficoltà per il soddisfacimento dei bisogni primari e gestiti a livello distrettuale.

Obiettivi:
Superare la soglia della povertà: promozione dei percorsi di inclusione sociale al fine di ridurre le conseguenze e la cronicizzazione della povertà.

Target utenza:
persone fragili con disagio economico

Attività:
azioni di supporto alla manutenzione e cura delle aree verdi pubbliche, o a integrazione delle attività ordinariamente svolte dai Comuni ai sensi della legge regionale 6/2004.

Orari:
orari previsti dalle attività a cui danno supporto

Sede:
territorio dei piccoli Comuni.

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019:
21

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021: 22
2022: 24
2023: 26

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Intervento distrettuale a forma diretta tramite colloquio con l'assistente sociale.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 29.600,00**
Quota regionale:	**€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi
Presa in carico degli utenti beneficiari	• Riduzione del livello di povertà • Inclusione sociale

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Relazione periodiche del progetto

9.17 - Centri per le famiglie 0-3 anni

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art. 10**

Denominazione intervento/servizio:

CENTRI PER LE FAMIGLIE 0-3 ANNI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM5.5

Scheda di progettazione Altro art 10 L.r 11/2016
INTERVENTO: Centri per le famiglie 0-3 anni
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B4_LA3	Supporto alle famiglie e alle reti familiari.

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
In un'ottica di prevenzione il progetto punta alle relazioni positive, al benessere della famiglia e della comunità. In fase pandemica il servizio temporaneamente sospeso nella modalità "in presenza" da aprile a giugno 2020, è stato rimodulato con attività a distanza al fine di garantire supporto alle famiglie e continuità al progetto e alle attività educative programmate. I contenuti educativi, ludici e laboratoriali, sono stati inviati alle famiglie mediante *video tutorial* realizzati dalle educatrici e trasmessi tramite canali social come la piattaforma Facebook e l'applicazione WhatsApp, con cadenza settimanale.
A partire dal 6 luglio 2020 si è ripristinata l'attività in presenza secondo il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri – linee guida nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 allegato 8 svolgendo attività di insegnamento/apprendimento nei parchi sperimentando forme di *outdoor*. A partire dal mese di ottobre il servizio è stato di nuovo ripristinato in presenza all'interno di strutture autorizzate dai singoli comuni.

Obiettivi:
Lo scopo del servizio è quello di favorire una crescita armonica del nucleo familiare mediante attività ludico ricreative per bambini attraverso laboratori che favoriscano l'esplorazione e la manipolazione, lo sviluppo percettivo e cognitivo e l'acquisizione e sviluppo del linguaggio e della comunicazione; seminari informativi per i genitori, attività di socializzazione bambini-genitori.

Target utenza:
Famiglie con bambini 0-3 anni

Attività:
attività di gruppo e laboratoriali

Orari:
antimeridiani

Sede:
sedi messe a disposizione dai Comuni

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
43
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 50
2022 60
2023 70

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
procedura ad evidenza pubblica

Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa Sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Psicologo
Assistenti sociali
Educatori

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 68.000,00
Quota regionale: € _____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
Aumento del numero di partecipanti	Accrescimento della socialità e della vita di relazione tra bambini e famiglie

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Relazione periodica del progetto

9.18 - Mediazione linguistico-culturale

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□**X Altro art 8 L.r 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione Altro art 8 L.r 11/2016
INTERVENTO: Mediazione Linguistico-culturale
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B5_ E3	Attività di mediazione

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Mediazione linguistico-culturale presso: Consultorio, STSMREE e PUA per il potenziamento della relazione con i servizi territoriali al fine di delineare, in sinergia, percorsi condivisi di accoglienza e presa in carico.

Obiettivi:
accedere più facilmente ai servizi sociali e sociosanitari

Target utenza:
immigrati e loro famiglie

Attività:
mediazione linguistico-culturale

Orari:
concordati con i servizi.

Sede:
PUA e servizi territoriali.

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
_____
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 _____
2022 _____
2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento diretto

Soggetto erogatore del servizio:
Associazione culturale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

mediatori di madre lingua

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 10.000,00**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi
Integrazione con i servizi di accesso e di presa in carico	accedere più facilmente ai servizi sociali e sociosanitari

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
verifica e valutazione degli accessi

9.19 - Prevenzione rischi psicosociali

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art.10 L.r. 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
PREVENZIONE RISCHI PSICOSOCIALI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art 10 L.r. 11/2016
INTERVENTO: Prevenzione Rischi Psicosociali
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B4_D5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il servizio di Prevenzione Rischi Psicosociali intende offrire consulenza e supporto psicologico nell'ambito di Progetti Educativi già avviati o in situazioni di rischio socio-ambientale. Il servizio si inserisce anche in tutte quelle situazioni in cui è coinvolta l'autorità giudiziaria, quali affidamenti controversi, sospensione della genitorialità, affidamenti controversi, situazioni di devianza minorile, quindi in tutti quegli ambiti in cui i protagonisti sono i minori e le figure genitoriali in difficoltà. Il Servizio di Prevenzione Rischi Psicosociali si propone di strutturare la presa in carico delle situazioni inviate al servizio stesso, per proseguire poi con gli incontri di consulenza e le successive attivazioni dei supporti psicologici pianificandone tempi e modalità. Nel mese di Marzo 2020, a causa delle misure restrittive imposte per impedire la diffusione del Covid 19, si è proceduto con la riconversione dei colloqui in modalità telefonica. Questo ha permesso di continuare a lavorare con l'utenza per raggiungere gli obiettivi prefissati durante la fase di analisi della domanda.
(se comunale allegare la scheda descrittiva dell'intervento trasmessa dal Comune all'Udp)

Obiettivi:
- promuovere il lavoro di rete
- rispondere in maniera integrata all'incremento e alle diverse forme di disagio minorile
- sostenere i minori e i loro nuclei familiari in difficoltà
- ridurre i casi di allontanamento di minori dal nucleo familiare di appartenenza
- riduzione del danno psicologico post-traumatico
- collaborazione con i Servizi Territoriali nell'ambito di Progetti di intervento legati a provvedimenti dell'autorità giudiziaria su minori e famiglie

Target utenza:
Minori in carico ai Servizi Sociali Territoriali e al Servizio Materno Infantile di zona e Famiglie in situazioni di difficoltà socio-ambientali.

Attività:
- Invio al servizio di Ascolto e Consulenza Psicosociale dai servizi territoriali, tramite chiamata al referente del servizio che provvederà alla registrazione della domanda
- Analisi della domanda e Presa in carico del caso, attraverso l'accoglienza e la condivisione d'intervento con i servizi coinvolti
- Attuazione del Piano di Intervento, tramite 2/3 colloqui di consulenza
- Attivazione Supporto Psicosociale e/o accompagnamento verso trattamento psicoterapeutico o verso i servizi territoriali
- Monitoraggio, verifica e valutazione tramite incontri di feedback strutturati
- Archiviazione dei dati raccolti nel sistema SID

Orari:
da concordare tra utenti e servizi

Sede:
nei locali della Cooperativa e in strutture specifiche in merito alla tematica individuata

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
20
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 _____
2022 _____
2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' ☐
NO X☐
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' ☐
NO X☐
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento a terzi

Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa Sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
- psicologo coordinatore del progetto
- psicologo con specializzazione in psicologia giuridica
- psicologi specializzati in approccio sistemico-relazionale, counseling famiglie e individuo
- psicologi età evolutiva specializzati in temi relativi all'adozione, affidamento familiare, bullismo
- psicologi specializzati nelle tematiche del maltrattamento e abuso sui minorile
- amministrativo per supporto segreteria e gestione

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€35.500,00**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
• Valutazione della domanda • Monitoraggio sugli obiettivi • Integrazione con le altre prestazioni sociali e sanitarie	• Piani di intervento individuali, strumenti di valutazione • Raggiungimento e mantenimento degli obiettivi raggiunti • Sostenere il nucleo familiare in difficoltà per superare le stesse • Progettazione personalizzata

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Monitoraggio sull'evoluzione dei casi, monitoraggio degli interventi, registrazione e archiviazione della documentazione nel sistema SID

9.20 - Provvidenze economiche per disagiati psichici

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□**X Altro art. 25**

Denominazione intervento/servizio:

PROVVIDENZE ECONOMICHE PER DISAGIATI PSICHICI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione Altro art 25 L.r 11/2016
INTERVENTO: Provvidenze economiche per i disagiati psichici
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC5a	Integrazione al reddito

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
L'erogazione di provvidenze economiche a favore di persone con sofferenza psichica assistite dal Centro di Salute Mentale ASL Roma 5 Distretto 5.5 -di cui al regolamento regionale n. 1 del 03/02/2000 per l'erogazione alle persone con sofferenza psichica delle provvidenze economiche di cui all'art. 8, 1° della legge regionale n. 49 del 14/07/1983 e regolamento regionale n. 10 del 09/11/2011 approvato con DGR n. 465/2011 modifiche al regolamento regionale n. 1/2000- è parte integrante del programma terapeutico-riabilitativo finalizzato al reinserimento sociale del paziente ed è integrato con le attività e gli interventi svolti dai servizi sociali e del terzo settore.
L'équipe del CSM che ha in cura il paziente formula, su domanda dell'interessato, la proposta di concessione del contributo di cura con motivata relazione socio-sanitaria al fine di realizzare un'erogazione d'intesa con i servizi sociali. Gli interventi sono fondamentali per accrescere l'efficacia degli interventi terapeutici ambulatoriali, limitare lo stigma nei confronti degli utenti e fronteggiare le gravi situazioni di isolamento sociale.

Obiettivi:
L'erogazione delle provvidenze è finalizzata al reinserimento sociale o alla deistituzionalizzazione dell'utente ed è proposto nei casi in cui l'utente non disponga di mezzi economici e di un valido supporto familiare.

Target utenza:
persone a partire dai 18 anni con sofferenza psichica in cura presso il CSM

Attività:
Inserimenti formativi/risocializzanti presso Centri di aggregazione sociale e culturale esistenti sul territorio (Pro Loco, Protezione Civile Croce Rossa), corsi di formazione professionale; tirocini di inclusione sociale ai sensi della DRG 511/2013 e progetti socio-educativi in collaborazione con il Centro per L'impigo.

Orari:
fascia diurna

Sede:
nei luoghi di inserimento sul territorio distrettuale

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito

riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019: 32
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021: 32
2022 _____
2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Gestione diretta per attivazione provvidenze

Soggetto erogatore del servizio:
Servizi territoriali

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
operatori delle Unità Valutative Multidimensionali

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € _____
Quota regionale: € 89.784,56
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
Unità Valutative Multidimensionali	Riduzione dei ricoveri, favorire l'integrazione sociale

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Colloqui con gli operatori territoriali

9.21 - Pon inclusione avviso 1/2019 – Pais -Puc : progetti utili alla collettività

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art 25 L.r 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:

PON INCLUSIONE AVVISO 1/2019 – PAIS

PUC PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione Altro art 25 L.r 11/2016
INTERVENTO: PON Inclusione Avviso 1/2019 – PaIS
PUC Progetti Utili alla Collettività
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC5b	Integrazione al reddito

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Con l'accesso alle risorse europee nell'ambito del PON Inclusione Avviso 1/2019 – PaIS, si prosegue in continuità con l'Avviso 3/2016. Con tale finanziamento concesso in esito a valutazione positiva della presentazione della proposta progettuale da parte del Distretto RM 5.5 al Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali (MLPS) si intende procedere con l'attivazione dei PUC (Progetti Utili alla Comunità) quale occasione di arricchimento in sinergia con l'obiettivo da raggiungere nel contesto del Patto per l'Inclusione Sociale, valorizzando le competenze in possesso dei percettori del RdC che potranno porsi come supporto e potenziamento di servizi con attività ausiliarie. I beneficiari da assegnare ai PUC potranno essere inseriti in attività rivolte ai seguenti ambiti: culturale, sociale, artistico, ambientale formativo e di tutela dei beni comuni in coordinamento con I Centri per l'Impiego (due su questo Ambito).

Obiettivi:
Valorizzazione dei beneficiari del RdC

Target utenza:
Percettori RdC

Attività:
culturale, sociale, artistico, ambientale formativo e di tutela dei beni comuni

Orari:
previsti di progetti individuali

Sede:
Ambiti comunali

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019

Utenza prevista nel triennio 2021-2023

2021: 340
2022 _____
2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento a terzi

Soggetto erogatore del servizio:
Progetti a titolarità dei Comuni

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Tutor nei vari settori di intervento

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 93.466,00**
Quota regionale:	**€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): Fondi Europei	**€ 93.466,00**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

9.22 - Servizio di mediazione familiare

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art 10 L.r 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione Altro art 10 L.r 11/2016
INTERVENTO: Servizio di mediazione familiare
2021-2023
Distretto socio-sanitario:RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e inclusione sociale	B4_D5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il servizio di mediazione familiare è un servizio a sostegno delle relazioni familiari in condizioni di difficoltà e in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia. La mediazione ha come fine quello di affrontare situazioni di crisi o di conflitto all'interno della relazione genitori-figli.
Il centro del progetto è la promozione dell'autonomia decisionale delle due parti al fine di facilitare le competenze genitoriali, la motivazione e predisposizione al dialogo, alla stima e alla fiducia reciproca.
L'obiettivo è quello di prevenire il disagio dei minori che si trovano in coinvolti nella condizione di crisi genitoriale. Attraverso il servizio si vuole promuovere l'occasione di salvaguardia della responsabilità genitoriale individuale nei confronti dei propri figli
Il mediatore familiare rappresenta una figura che è esperta nella gestione dei conflitti ed esercita la sua funzione in assenza di giudizi e con imparzialità. L'intenzione è favorire atteggiamenti propositivi e cooperativi, stimolando le figure genitoriali nell'individuazione di soluzioni innovative ed adatte alle loro esigenze.
La mediazione familiare è un luogo neutro che utilizza strumenti come: ascolto, empatia e accoglienza dei bisogni delle parti

Obiettivi:
- Responsabilizzazione della coppia nella gestione dei conflitti;
- Individuazione di soluzioni soddisfacenti ed idonee per il nucleo familiare;
- Raggiungere una comunicazione funzionale;
- Prevenzione del disagio dei minori coinvolti in crisi genitoriali;
-

Target utenza:

Famiglie e minori

Attività:
- Analisi dei bisogni dei genitori e figli;
- Accompagnamento nella ricerca di soluzioni idonee alle problematiche;
- Favorire la comunicazione del nucleo familiare in difficoltà;

Orari:
_____

Sede:
_____

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
_____
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 _____
2022 _____
2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Affidamento a terzi

Soggetto erogatore del servizio:

Cooperativa Sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Mediatore familiare

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 24.184,91**
Quota regionale:	**€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Strumenti di misurazione, monitoraggio e valutazione. Raccolta e analisi dei dati con l'utilizzo del Sistema Informativo Distrettuale (SID).

9.23 - Contributi economici per l'affidamento familiare di minori

Schede di progettazione

□ **LEPS**

X Altro art. 25

Denominazione intervento/servizio:

CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 25 / Lr 11/2016
INTERVENTO: Contributi Economici per l'affidamento dei minori
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B4_IB5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
L'affidamento familiare è una forma di intervento finalizzata ad aiutare e sostenere una famiglia che attraversa un periodo di difficoltà contingente nel recupero delle capacità genitoriali assicurando nel contempo al bambino, attraverso il suo affidamento ad un altro nucleo familiare o ad una persona singola, relazioni positive, affetti e cure necessarie per un sano sviluppo. Nell'affidamento familiare la relazione bambino e famiglia di origine viene mantenuta, poiché il fine dell'affidamento è il ricongiungimento familiare, se nell'interesse del bambino stesso.
Ai sensi del regolamento regionale e distrettuale con delibera n. 4 del 28/10/2019 è stato istituito l'ufficio distrettuale dell'affido con sede a Palestrina. L'équipe è composta da operatori dei comuni e della ASL che, tra le altre attività, svolgono un ruolo di sensibilizzazione verso le tematiche dell'affido strutturando percorsi di accoglienza, orientamento e formazione alle persone disponibili a compiere l'esperienza di affido familiare. Fondamentale è anche il contributo fornito da gruppi informali di aggregazione, che in rete con i servizi territoriali, trovano un proprio ruolo di supporto verso la promozione di tali tematiche. L'équipe è inoltre impegnata con ulteriori attività di potenziamento dell'informazione attraverso pagine web e associazioni culturali e teatrali del territorio. Sempre ai sensi dei regolamenti sopra citati vengono erogati i contributi alle famiglie affidatarie.

Obiettivi:

- Sostenere l'affidamento familiare dei minori;
- Sensibilizzazione ed informazione circa le tematiche dell'affido familiare;
- Accompagnamento del minore verso l'autonomia personale;
- Evitare l'istituzionalizzazione;
- Sostenere il nucleo familiare in difficoltà'
- Contenere i costi della spesa pubblica
- Mantenere la relazione tra bambino e famiglia di origine;

Target utenza:

Famiglie affidatarie, minori e giovani.

Attività:

- Colloqui e incontri
- Interventi multidisciplinari;

- Promozione, individualizzazione, sostegno al nucleo familiare
- Elaborazione progetto e gestione dell'istituto dell'affidamento
- Erogazione dei contributi distrettuali.

Sede:

Ufficio Distrettuale per l'affido
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
12
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 __
2022 __
2023 __
Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovra-distrettuale?
SI' □
NO X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
Erogazione contributi alle famiglie da parte dell'Ufficio di Piano e dai Comuni

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 75.666,13
Quota regionale: € 45.666,13
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): Comuni € 30.000,00
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _-_____

Standard quantitativi	Risultati attesi
• Monitoraggio sugli obiettivi; • Favorire la risposta al bisogno complesso; • Favorire la relazione tra minore e famiglia di origine	• Utenti come co-protagonisti degli interventi; • Progettazione personalizzata; • Prossimità degli interventi per favorire la permanenza nel proprio contesto di vita;

	• Ricongiungimento con la famiglia di origine; • Sostenere il nucleo familiare in difficoltà per superare le stesse.

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Predisposizione Progetto Quadro (insieme di interventi sociali, sanitari ed educativi per la promozione del benessere del bambino) relativo alla famiglia del bambino e Progetto di affido (contiene obiettivi socio-educativi legati all'esperienza dell'affidamento familiare e alla permanenza del bambino nella famiglia affidataria e ai rapporti tra la famiglia affidataria e la famiglia di origine) con definizione di tempi, interventi, obiettivi realisticamente perseguibili. Monitoraggio attraverso una relazione semestrale sull'andamento dell'affidamento del bambino.

Il progetto di affidamento si avvale di dispositivi quali: Servizio di Educativa Domiciliare, partecipazione gruppi di mutuo aiuto di genitori, forme di collaborazione con istituzioni scolastiche, organizzazione e predisposizioni di attività/incontri per la continuità degli affetti.

9.24 - Primo anno di vita del bambino

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art. 10 L.r. 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
PRIMO ANNO DI VITA DEL BAMBINO

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

INTERVENTO: PRIMO ANNO DI VITA DEL BAMBINO
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B4_LA3	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il progetto, che si realizza nell'arco di 24 mesi, ha come obiettivo quello di attivare la comunità e la rete dei servizi nell'accogliere ed accompagnare il bambino ed i genitori verso un sano e responsabile sviluppo. Nel progetto è prevista l'attivazione di quattro tipologie di azioni suddivise per Aree di intervento:

1. azioni di primo contatto, quindi una fase di analisi preliminare e di prima valutazione
2. azioni di sostegno domiciliare, per supportare adeguatamente il nucleo familiare vulnerabile e rispondere, così, alle esigenze del bisogno individuate in fase di valutazione
3. azioni innovative- gruppi di auto-mutuo aiuto, costituiti appunto dai neo genitori
4. azioni di inclusione, ovvero l'inserimento in case di accoglienza per i nuclei in difficoltà sociali ed economiche.

Obiettivi:

- Potenziare la capacità relazionale, di ascolto del bambino e di comunicazione nella figura di accudimento;
- Individuare precocemente i nuclei genitoriali a rischio psico-sociale già dal momento che precede la nascita;
- Sostenere la relazione adulto-bambino in situazioni di rischio psico-sociale attraverso interventi domiciliari per il primo anno di vita del bambino;
- Prevenire situazioni di allontanamento del bambino dalla famiglia di origine;
- Offrire percorsi individualizzati di sostegno alle gestanti che intendono avvalersi della facoltà di partorire in anonimato;
- Allargare e implementare la rete tra Enti (servizi sociali comunali e distrettuali, servizi sanitari e ospedalieri, servizi del terzo settore) per l'individuazione e sostegno dei nuclei a rischio attraverso l'integrazione operativa dei servizi.

Target utenza:
Nuclei familiari vulnerabili con bambini fino ad un anno di età

Attività:

- Attività di front office e back office
- Redazione di un piano di intervento tramite valutazione da parte dell'UVMD
- Sostegno domiciliare per i nuclei più vulnerabili
- gruppi di auto-mutuo aiuto di neo genitori finalizzato al potenziamento e prosieguo del CAN (Corso Accompagnamento alla Nascita)
- acquisto di servizi necessari per il perseguimento del progetto individuale es.: trasporto, accompagnamento

Orari:

Per le azioni di primo contatto (front office) si prevede l'accoglienza con due giorni di apertura per un totale di 10 ore settimanali. Le altre attività saranno concordate tra gli utenti e i servizi.

Sede:
Consultorio di Palestrina e Zagarolo; servizi sociali, servizi sanitari, Centri nascita, strutture di accoglienza, servizi distrettuali del Piano Sociale di Zona e servizi gestiti dal Terzo Settore

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
_____
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 _____
2022 _____
2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Procedura ad evidenza pubblica

Soggetto erogatore del servizio:
Distretto RM 5.5

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

- Psicologi
- Assistenti sociali
- Ostetriche
- Neuropsichiatra infantile
- Ginecologo
- PLS (Pediatra di Libera Scelta)

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 129.000,00**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
• Valutazione Multidimensionale • Integrazione con le altre prestazioni sociali e sociosanitarie	• Integrazione delle risorse, protocolli di intesa e regolamenti, partecipazione attiva delle famiglie e degli stakeholder • Piani di intervento individuali, strumenti di valutazione, • Raggiungimento e mantenimento degli obiettivi raggiunti

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Strumenti di misurazione, pianificazione degli interventi, monitoraggio degli utenti, valutazione.

9.25 Contributi Economici alle Famiglie- Cave

Schede di progettazione

□ **LEPS**

x **Altro art. 25 L.r.11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro Art. 25 L.r. 11/2016
INTERVENTO: CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC5a	Integrazione al reddito

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione comunale
Obiettivi:
Soddisfacimento dei bisogni primari dell'utente dietro progettualità condivisa
sostegno e integrazione al reddito dietro patto sociale
Target utenza:
Cittadini singoli e famiglie in stato di disagio socio-economico
Attività:
-colloquio
-valutazione della domanda
-erogazione contributo economico/farmaco
-accompagnamento, monitoraggio e verifica
Orari:
Attualmente solo previo appuntamento e a seguito di un'analisi della domanda tramite colloquio telefonico
Sede:
Ufficio servizi sociali
Ragioneria
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
24
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 __36
2022 __40
2023 __45

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO x
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □

NO x

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Soggetto erogatore del servizio:
COMUNE -ENTE LOCALE-
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte
1 assistenti sociali
1 amministrativo

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 6966,00
Quota regionale: € _-_____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _-_____

Standard quantitativi	Risultati attesi
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	----------

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
fidelizzazione utenza e conclusione dei progetti

9.26 Contributi Economici per l'affidamento dei minori – Cave

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art. 25 L.r.11/2016**

Denominazione intervento/servizio:

Contributi economici per l'affidamento di minori

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art 25 L.r 11/2016
INTERVENTO: Contributi Economici per l'affidamento dei minori
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B4_IB5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Dal 2020 regolamento distrettuale prima attraverso il regolamento generale dei servizi sociali
Obiettivi:
sostenere l'affidamento familiare dei minori
valorizzare il senso civico della collettivita'
evitare l'istituzionalizzazione
sostenere il nucleo familiare in difficolta'
contenere i costi della spesa pubblica
Target utenza:
Famiglie affidatarie
Attività:
-colloquio
-promozione, individualizzazione,sostegno al nucleo familiare
-elaborazione progetto e gestione dell'istituto dell'affidamento
Orari:
Sede:
Ufficio servizi sociali / sede ufficio per l'affidamento -sede di palestrina-
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
3
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 __3
2022 __2
2023 __2
Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO x
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' □

NO x

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Soggetto erogatore del servizio:

comune -ente locale-

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte

1 assistenti sociali

1 amministrativo

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 14.400,00
Quota regionale: € _-_____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _-_____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _-_____

Standard quantitativi	Risultati attesi
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	----------

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:

9.27 Assistenza Educativa Scolastica – Gallicano nel Lazio

Schede di progettazione

□ **LEPS art. 22,26 L.r 11/2016**

□ **Altro**

Denominazione intervento/servizio:
ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22,26 L.r 11/2016 /Altro
INTERVENTO: Assistenza Educativa Scolastica
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B2_G1	Sostegno socio-educativo domiciliare

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Organizzazione e Gestione comunale

Obiettivi:

Perseguire l'integrazione e l'autonomia di alunni disabili

Target utenza:

Alunni residenti che frequentano la scuola dell'obbligo con certificazione di legge 104 art 3 comma 3
Attività:
La gestione del servizio di educativa scolastica è stata affidata ad una cooperativa sociale
Orari:

Sede:

Istituto comprensivo di Gallicano nel Lazio

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
11
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 14
2022 20
2023 20

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO □ X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' □

NO □X

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Procedura di gara aperta / affidamento dell'intervento / servizio
Soggetto erogatore del servizio:
Ente locale comune/ Cooperativa sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 52.000,00**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

9.28 Contributi Economici alle famiglie - Gallicano nel Lazio

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art 25 L.r 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art 25 L.r 11/2016
INTERVENTO: Contributi economici alle famiglie
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC5a	Integrazione al reddito

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Gestione comunale. Regolamento approvato con deliberazione n 30 del 25/10/2019

Obiettivi:
Prevenire e rimuovere situazioni d'indigenza e di difficoltà a carattere straordinario che possono causare fenomeni di disgregazione sociale e disagio familiare individuale;
Integrare i redditi personali e familiari di quei cittadini momentaneamente sprovvisti di risorse economiche o insufficienti a garantire loro il soddisfacimento dei bisogni fondamentali (minimo vitale); garantire un livello minimo di sussistenza a chi si trovi privo di sostegno familiare e di disagiate condizioni economiche e/o sia sprovvisto dei mezzi necessari per vivere a causa di limitazioni personali o sociali; evitare rischi di istituzionalizzazione.

Target utenza:
Cittadini singoli e famiglie in stato di disagio socio-economico

Attività:
- Colloquio
-Valutazione della domanda
-Erogazione contributo economico/farmaco
-Accompagnamento, monitoraggio e verificare

Orari:

Prima del Covid-19 lunedì orario di apertura al pubblico 9,00/11,30 e giovedì 15:00/17:00 attualmente solo previo appuntamento e a seguito di un'analisi della domanda tramite colloquio telefonico

Sede:
Ufficio Servizi Sociali

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
21
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 30
2022 30
2023 30

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' ☐
NO X ☐
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' ☐
NO X ☐
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
_____
_____
_____

Soggetto erogatore del servizio:
_____
_____
_____
_____

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

_____
_____
_____

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 7.600,00**
Quota regionale:	**€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

9.29 Contributi Economici per l'affidamento familiare - Gallicano nel Lazio

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art.25 L.r 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:

CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art 25 L.r 11/2016
INTERVENTO: Contributi economici per l'affidamento familiare
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B4_IB5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Dal 2020 regolamento distrettuale prima attraverso il regolamento generale dei servizi sociali

Obiettivi:
Sostenere l'affidamento familiare dei minori;
valorizzare il senso civico della collettività;
evitare l'istituzionalizzazione;
sostenere il nucleo familiare in difficoltà;
contenere i costi della spesa pubblica
Target utenza:

Famiglie affidatarie

Attività:
Colloquio;
Promozione, individualizzazione, sostegno al nucleo familiare;
elaborazione progetto e gestione dell'istituto dell'affidamento
Orari:

Sede:
Ufficio servizi sociali/ sede ufficio per l'affidamento – sede di Palestrina
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
2
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 2
2022 2
2023 2

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' ☐
NO X ☐

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' ☐

NO X ☐

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

_____
_____
_____

Soggetto erogatore del servizio:

Comune – ente locale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

1 assistente sociale

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 2.400,00**
Quota regionale:	**€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:

_____
_____
_____

Schede di progettazione

□ **LEPS art. ….**

□ **X Altro art.25 L.r. 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
AGEVOLAZIONI PER I SERVIZI SCOLASTICI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art.25 L.r. 11/2016
INTERVENTO: Agevolazioni per i servizi scolastici
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC2	Integrazione al reddito

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Rientra negli obiettivi strategici dell'ente locale, valorizzato con atto di indirizzo e linee guida (Mensa Delibera 27/2011 – Serv Trasporti Delibera 36 del 28/09/2012)

Obiettivi:
Garantire il diritto allo studio e promuovere il benessere e le opportunità formative nell'età evolutiva

Target utenza:
Famiglie e minori in situazioni di disabilità o seguite dal servizio sociale comunale

Attività:
-Colloquio
-Valutazione della domanda
-Erogazione esoneri per la mensa e per il trasporto

Orari:
su appuntamento

Sede:
Ufficio Servizi Sociali

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
50

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 50
2022 50
2023 50

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' ☐
NO X

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' ☐

NO X

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Gestione Diretta

Soggetto erogatore del servizio:
Comune -Ente Locale -

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Assistente Sociale Comunale

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 2.000,00**
Quota regionale:	**€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociali e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Favorire e garantire la frequenza regolare della scuola ai minori con disagio e ai minori con disabilità

9.31 Contributi economici alle famiglie - Genazzano

Schede di progettazione

□ **LEPS art. ….**

□ **X Altro art.25 L.r. 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:

CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art.25 L.r. 11/2016
INTERVENTO: Contributi economici alle famiglie
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC5a	Integrazione al reddito

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione comunale. Regolamento accesso a prestazioni sociali agevolate con del. cos. Com. n. 21 del 21/07/2016

Obiettivi:
Prevenire e rimuovere situazioni d'indigenza e di difficoltà a carattere straordinario che possono causare fenomeni di disgregazione sociale e disagio familiare e individuale; integrare i redditi personali e familiari di quei cittadini momentaneamente sprovvisti di risorse economiche o insufficienti a garantire loro il soddisfacimento dei bisogni fondamentali (minimo vitale); garantire un livello minimo di sussistenza a chi si trovi privo di sostegno familiare e in disagiate condizioni economiche e/o sia sprovvisto dei mezzi necessari per vivere a causa di limitazioni personali o sociali; evitare rischi di istituzionalizzazione.

Target utenza:
Multiutenza i cittadini del territorio

Attività:
Colloquio e valutazione della domanda del bisogno con successiva erogazione del contributo economico. Nel caso del progetto "Servizio Civico", il corrispettivo avviene dietro predisposizione ed attuazione di un progetto sociale relativo all'utente richiedente il beneficio. Nel caso dell'affidamento dei minori, il contributo viene erogato come sussidio alla famiglia per scongiurare il rischio di istituzionalizzazione dei minori. In ogni caso, segue verifica e monitoraggio della situazione.

Orari:
12 ore settimanali
Come misura di prevenzione e contenimento del contagio da Covid19, ad oggi è possibile ricevere solo su appuntamento

Sede:
Ufficio servizi sociali del comune di Genazzano

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019 25

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 35
2022 40
2023 _45

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Gestione diretta

Soggetto erogatore del servizio:
Comune di Genazzano

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Responsabile dell'area socio-culturale, assistente sociale

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€3.200,00**
Quota regionale:	**€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ 3.200,00**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Effettiva incidenza dell'erogazione del contributo sulla vita dell'utenza

9.32 Agevolazione per i servizi scolastici - Palestrina

Schede di progettazione

□ **LEPS**

X Altro art. 25 L.r.11/2016

Denominazione intervento/servizio:

AGEVOLAZIONI PER I SERVIZI SCOLASTICI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art. 25 L.r. 11/2016
INTERVENTO: Agevolazioni per i servizi scolastici
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC2	Integrazione al reddito

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
rientra negli obiettivi strategici dell'ente locale, valorizzato con atto di indirizzo e linee guida
Obiettivi:
garantire il diritto allo studio e promuovere il benessere e le opportunita' formative nell'eta' evolutiva
Target utenza:
famiglie e minori in situazioni di disabilita' o seguite dal servizio sociale comunale
Attività:
-colloquio
-valutazione della domanda
-erogazione esoneri per la mensa e per il trasporto
Orari:
su appuntamento
Sede:
ufficio servizi sociali
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
46
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 __50_____
2022 __50_____
2023 __50_____

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
ASSISTENTI SOCIALI A CONTRATTO DI RUOLO N. 2
Soggetto erogatore del servizio:
COMUNE -ENTE LOCALE-
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte: 2

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€20.000**
Quota regionale: **€ _-_____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _-_____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _-_____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	----------

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Favorire e garantire la frequenza regolare della scuola ai minori con disagio e ai minori con disabilita'

Schede di progettazione

x LEPS art. 22 e 26 L.r.11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO EDUCATIVA

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP Art 22 e 26 L.r. 11/2016/Altro
INTERVENTO: Assistenza domiciliare socio educativa
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B2_G1	Sostegno socio-educativo domiciliare

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione comunale. l'intervento e' organizzato in collaborazione con una cooperativa che gestisce il servizio sul territorio, con i servizi territoriali e scolastici
obiettivi:
Garantire al minore protezione e interventi necessari ad un pieno e armonioso sviluppo psicofisico
Target utenza:
Soggetti in eta' evolutiva e giovanile e le loro famiglie vulnerabili
Attività:
-colloquio
- valutazione situazioni in equipe dei bisogni della persona e del nucleo
-interventi di tipo sociale ed educativo
-monitoraggio
-elaborazione progetto
Orari:
Sede:
Ufficio servizi sociali / uffici tservizi territoriali, scuola e sede degli attori coinvolti nel caso singolo / domicilio del minore
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
5
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 __6
2022 __6
2023 __6
Esistenza di una lista d'attesa? DISTRETTUALE
SI' X
NO
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: ___10 CIRCA_____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI'X
NO
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta: UVD

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
AFFIDAMENTO DIRETTO ART. 36-37 D.lgs 50/2016
Soggetto erogatore del servizio:
COMUNE -ENTE LOCALE-
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€25.320**
Quota regionale:	**€ _-_____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ _-_____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _-_____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	----------

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Secondo quanto discipinato e previsto dalla legge sul sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali dell regione lazio

9.34 Contributi Economici alle famiglie – Palestrina

Schede di progettazione

□ **LEPS**

X **Altro art. 25 L.r.11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art/Altro art. 25 L.r. 11/2016
INTERVENTO: Contributi economici alle famiglie
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC5a	Integrazione al reddito

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
gestione comunale
Obiettivi:
soddisfacimento dei bisogni primari dell'utente dietro progettualita' condivisa
sostegno e integrazione al reddito dietro patto sociale
Target utenza:
cittadini singoli e famiglie in stato di disagio socio-economico
Attività:
-colloquio
-valutazione della domanda
-erogazione contributo economico/farmaco
-accompagnamento, monitoraggio e verifica
Orari:
prima del covid-19 martedi orario di apertura al pubblico 09:00/11:00 15:00/17:00
attualmente solo previo appuntamento e a seguito di un'analisi della domanda tramite colloquio telefonico
Sede:
ufficio servizi sociali
ragioneria
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
115
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 __120_____
2022 __120_____
2023 __120_____

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Soggetto erogatore del servizio:
COMUNE -ENTE LOCALE-
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte: 4 (2 ASSISTENTI SOCIALI- 2 AMMINISTRATORI)

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): €32.000
Quota regionale: € _-_____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _-_____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _-_____

Standard quantitativi	Risultati attesi
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	----------

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Fidelizzazione utenza e conclusione dei progetti

9.35 Contributi Economici per l'affidamento di minori – Palestrina

Schede di progettazione

□ **LEPS**

X Altro art. 25 L.r.11/2016

Denominazione intervento/servizio:

CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI MINORI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro Art. 25 L.r. 11/2016
INTERVENTO: Contributi economici per l'affidamento di minori
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B4_IB5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
dal 2020 regolamento distrettuale prima attraverso il regolamento generale dei servizi sociali
Obiettivi:
sostenere l'affidamento familiare dei minori
valorizzare il senso civico della collettività'
evitare l'istituzionalizzazione
sostenere il nucleo familiare in difficoltà'
contenere i costi della spesa pubblica
Target utenza:
famiglie affidatarie
Attività:
-colloquio
-promozione, individualizzazione,sostegno al nucleo familiare
-elaborazione progetto e gestione dell'istituto dell'affidamento
Orari:
Sede:
ufficio servizi sociali / sede ufficio per l'affidamento -sede di palestrina-
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
3
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 __
2022 __
2023 __
Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Soggetto erogatore del servizio:
COMUNE -ENTE LOCALE-
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte
2 ASSISTENTI SOCIALI

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€5.000**
Quota regionale: **€ _-_____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _-_____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _-_____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	----------

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:

9.36 Sostegno socio educativo scolastico – Palestrina

Schede di progettazione
LEPS
X Altro art.11L.r 11/2016
Denominazione intervento/servizio:
SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO SCOLASTICO

Annualità: 2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 11 L.r 11/2016 / Altro
INTERVENTO: Sostegno socio educativo scolastico
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno l'inclusione sociale	B3_F1	Sostegno socio-educativo scolastico

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione comunale
Rispetto delle norme giuridiche, obiettivo strategico dell'ente valorizzato con atto Politico di giunta comunale, linee guida
Obiettivi:
Favorire l'inclusione scolastica di alunni disabili, la frequenza scolastica e raggiungimento di competenze nel risoetto dell'individualita' di ciascuno
Target utenza:
Minori disabilita'
Attività:
Assistenza personale per i minori interessati per l'inserimento e la frequentazione scolastica
Predisposizione e attivazione pei
Orari:
Orario scolastico assegnato al minore
Sede:
Ufficio servizi sociali/scuola
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
36
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 __40
2022 __40
2023 __40
Esistenza di una lista d'attesa? DISTRETTUALE
SI'
NOX
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: ___ _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI'
NOX
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
BIENNALE /EDUCATIVA 2020/2022

Soggetto erogatore del servizio:
COMUNE -ENTE LOCALE-

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte
12

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€168.000**
Quota regionale: **€ _-_____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _-_____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _-_____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	----------

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:

Schede di progettazione

□ X LEPS art. 22 e 26 L.r.11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:
ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro
INTERVENTO: …
2021-2023
Distretto socio-sanitario:

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B2_G1	Sostegno socio-educativo domiciliare

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Organizzazione e gestione comunale

Obiettivi:
Perseguire l'integrazione e l'autonomia di alunni disabili
Alunni residenti che frequentano la scuoladell'obbligo con certificazione di legge 104 art 3 comma 3
Attività:
La gestione del servizio di educativa scolastica e' affidata ad una rti composta da tre cooperative sociali.
Orari:

Sede:
Istituto comprensivo di san cesareo

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi

UTENZA

Numeri utenti 2019
37
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 37
2022 37
2023 37

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' ☐
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' ☐
NO X

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

PROCEDURA DI GARA APERTA / AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO OGNI 2 ANNI SCOLASTICI

Soggetto erogatore del servizio:
ENTE LOCALE COMUNE / RTI DI COOPERATIVE

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 304.000,00**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

schede di progettazione

□ **Leps**

X **Altro art. 25 l.r. 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
CONTRIBUTI ECONOMICI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

scheda di progettazione lep art…./altro art 25 l.r 11/2016
intervento: contributi economici
2021-2023
distretto socio-sanitario: rm 5.5

macroattività decreto fnps allegato d e sioss	codifica	macrotipologia
misure per il sostegno e l'inclusione sociale	b1_ic5a	integrazione al reddito

descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Gestione e organizzazione comunale

obiettivi:
Prevenire e rimuovere situazioni d'indigenza e di difficoltà a carattere straordinario che possono causare fenomeni di disgregazione sociale e disagio familiare e individuale; integrare i redditi personali e familiari di quei cittadini momentaneamente sprovvisti di risorse economiche o insufficienti a garantire loro il soddisfacimento dei bisogni fondamentali (minimo vitale); garantire un livello minimo di sussistenza a chi si trovi privo di sostegno familiare e in disagiate condizioni economiche e/o sia sprovvisto dei mezzi necessari per vivere a causa di limitazioni personali o sociali; evitare rischi di istituzionalizzazione.

target utenza:
Cittadini del territorio.

attività:
Colloquio e valutazione della domanda del bisogno con successiva erogazione del contributo economico, segue verifica e monitoraggio della situazione.
sede:

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della l.r.n.41/2003 e s.m.i. e dgr 13004/2004 e s.m.i. – dgr 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della l.r. 11/2016 art. 32 e dgr 124/2015 e dgr 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

utenza

Numeri utenti 2019
43
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 35

2022 35

2023 35

esistenza di una lista d'attesa?

si' ☐
no x
se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
si' ☐
no x
se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

<u>modalità di affidamento dell'intervento/ servizio</u>

TITOLO GIURIDICO E DURATA DELL'AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/SERVIZIO:
(PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, AFFIDAMENTO DIRETTO, GESTIONE DIRETTA, ALTRO
gestione diretta

SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO:
comune di san cesareo

indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

_____
_____
_____

<u>RISORSE FINANZIARIE</u>

COSTO TOTALE INTERVENTO/SERVIZIO (PRIMA ANNUALITÀ): € 20.734,00

Quota regionale: € _____
Cofinanziamento (specificare comuni/asl/altro): € _____
se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

9.39 Esonero totale o parziale mensa e trasporto scuolabus – San Cesareo

Schede di progettazione

□ **LEPS**

X **Altro art 25 L.r 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:

ESONERO TOTALE O PARZIALE MENSA E TRASPORTO SCUOLABUS

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro
INTERVENTO: …
2021-2023
Distretto socio-sanitario:

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC2	Integrazione al reddito

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Gestione e organizzazione comunale

Obiettivi:
Garantire agli alunni con certificazione legge 104, o con un isee inferiore a 7.850,00 euro, di poter usufruire del servizio mensa o trasporto scuolabus, in maniera gratuita, oppure pagando solo una quota parte

Target utenza:
Alunni residenti e frequentanti l'istituto comprensivo di san cesareo
Attività:
Bando pubblico con apposita modulistica
Ricezione delle domande presso i servizi sociali
Graduatoria degli alunni idonei
Trasmissione della suddetta graduatoria all'ufficio pubblica istruzione, che provvede a comunicare alle ditte concessionarie dei servizi
Orari:

Sede:
istituto comprensivo di san cesareo
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
32(Scuolabus)
70(Mensa)

_____
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 32 (Scuolabus)
70 (Mensa)
2022 32 (Scuolabus)
70 (Mensa)
2023 32 (Scuolabus)

70 (mensa)

Esistenza di una lista d'attesa?

SI' ☐

NO X

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' ☐

NO X

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
PROCEDURA DI GARA APERTA

Soggetto erogatore del servizio:
CILIA ITALIA SRL - PER LO SCUOLABUS
VIVENDA SPA - PER LA MENSA

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

_____
_____
_____

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 30.257,37 MENSA**
14.060,00 SCUOLABUS

Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

Schede di progettazione

□ **LEPS**

X **Altro art. 21 L.r 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:

PROGETTO SAFETY CARE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art. 21 L.r 11/2016
INTERVENTO: PROGETTO SAFETY CARE
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B6_F4	Sostegno all'inserimento lavorativo

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione e organizzazione comunale___

Obiettivi:
Fornire percorsi risocializzanti e occupazionali in favore di giovani adulti in condizione di disabilita'

Target utenza:
Giovani disabili
Attività:
Il progetto prevede varie attivita' svolte dai soggetti coinvolti, presso gli uffici comunali e l'istituto comprensivo di san cesareo.

Orari:

Sede:
Comune / istituto comprensivo

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
10
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021
2022
2023
Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Affidamento diretto

Soggetto erogatore del servizio:
COOPERATIVA SOCIALE " LE GINESTRE"

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

_____
_____
_____

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 20.250,00**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

Schede di progettazione
LEPS
X Altro art. 25 L.R. 11/2016
Denominazione intervento/servizio:
CONTRIBUTI ECONOMICI

Annualità: 2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Scheda di progettazione LEP/ Altro art 25 L.r 11/2016
INTERVENTO: Contributi economici
2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC5a	Integrazione al reddito

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione comunale.
Obiettivi:
Prevenire e rimuovere situazioni d'indigenza e di difficoltà a carattere straordinario che possono causare fenomeni di disgregazione sociale e disagio familiare e individuale; integrare i redditi personali e familiari di quei cittadini momentaneamente sprovvisti di risorse economiche o insufficienti a garantire loro il soddisfacimento dei bisogni fondamentali (minimo vitale); garantire un livello minimo di sussistenza a chi si trovi privo di sostegno familiare e in disagiate condizioni economiche e/o sia sprovvisto dei mezzi necessari per vivere a causa di limitazioni personali o sociali; evitare rischi di istituzionalizzazione.
Target utenza:
Cittadini del territorio.
Attività:
Colloquio e valutazione della domanda del bisogno con successiva erogazione del contributo economico. nel caso del progetto "risocializzante", il corrispettivo avviene dietro predisposizione ed attuazione di un progetto sociale relativo all'utente richiedente il beneficio. nel caso dell'affidamento dei minori, in contributo viene erogato come sussidio alla famiglia per scongiurare il rischio di istituzionalizzazione dei minori. in ogni caso, segue verifica e monitoraggio della situazione.
Orari:
lunedì 15.30/17.30
mercoledì 10.30/12.30
come misura di prevenzione e contenimento del contagio da covid19, ad oggi è possibile ricevere solo su appuntamento.
Sede:
Ufficio assistenti sociali
Ad oggi: ufficio comunale individuato dall'area competente come idoneo a garantire le misure di sicurezza atte a prevenire la diffusione del virus covid19.
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
15
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 30
2022 30
2023 30

Esistenza di una lista d'attesa?
NO
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____
Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
NO
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
GESTIONE DIRETTA.
Soggetto erogatore del servizio:
COMUNE DI SAN VITO ROMANO

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
RESPONSABILE DELL'AREA SOCIO-CULTURALE, ASSISTENTE SOCIALE COMUNALE, AMMINISTRATIVI

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 77.734,35
Quota regionale: € _____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): €
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Effettiva incidenza dell'erogazione del contributo sulla vita dell'utenza.

9.42 Contributi Economici- Zagarolo

Schede di progettazione
LEPS
X Altro art. 25 L.R. 11/2016
Denominazione intervento/servizio:
CONTRIBUTI ECONOMICI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

DISTRETTO RM 5.5

Scheda di progettazione LEP/ Altro art 25 L.r 11/2016
INTERVENTO: Contributi economici
2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC5a	Integrazione al reddito

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione comunale. regolamento approvato con deliberazione n. 25 del 7/06/2006.
Obiettivi:
Prevenire e rimuovere situazioni d'indigenza e di difficoltà a carattere straordinario che possono causare fenomeni di disgregazione sociale e disagio familiare e individuale; integrare i redditi personali e familiari di quei cittadini momentaneamente sprovvisti di risorse economiche o insufficienti a garantire loro il soddisfacimento dei bisogni fondamentali (minimo vitale); garantire un livello minimo di sussistenza a chi si trovi privo di sostegno familiare e in disagiate condizioni economiche e/o sia sprovvisto dei mezzi necessari per vivere a causa di limitazioni personali o sociali; evitare rischi di istituzionalizzazione.
Target utenza:
CIttadini del territorio.
Attività:
Colloquio e valutazione della domanda del bisogno con successiva erogazione del contributo economico. nel caso del progetto "servizio civico", il corrispettivo avviene dietro predisposizione ed attuazione di un progetto sociale relativo all'utente richiedente il beneficio. nel caso dell'affidamento dei minori, in contributo viene erogato come sussidio alla famiglia per scongiurare il rischio di istituzionalizzazione dei minori. in ogni caso, segue verifica e monitoraggio della situazione.
Orari:
lunedì 8.30/11.30
giovedì 15.30/17.00
come misura di prevenzione e contenimento del contagio da covid19, ad oggi è possibile ricevere solo su appuntamento.
Sede:
Ufficio assistenti sociali
ad oggi: ufficio comunale individuato dall'area competente come idoneo a garantire le misure di sicurezza atte a prevenire la diffusione del virus covid19.
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
44
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 70
2022 70
2023 70

Esistenza di una lista d'attesa?
no
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____
Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
no
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
gestione diretta.
Soggetto erogatore del servizio:
comune di zagarolo
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
responsabile dell'area socio-culturale, assistente sociale comunale, amministrativi

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 49.799,07**
Quota regionale:	**€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ 49.799,07**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Effettiva incidenza dell'erogazione del contributo sulla vita dell'utenza.

9.43 - Assistenza domiciliare distrettuale (add)

Schede di progettazione

□X LEPS art. 22 e 26, L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:
ASSISTENZA DOMICILIARE DISTRETTUALE (ADD)

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22 e 26 L.r 11/2016
INTERVENTO: Assistenza Domiciliare Distrettuale - ADD
2021-2023
Distretto socio-sanitario:RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarità	C1_G1	Assistenza domiciliare socio assistenziale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
L'Assistenza Domiciliare Distrettuale (ADD), come da regolamento, prevede interventi domiciliari a carattere sociali con la finalità di soddisfare i bisogni di natura socio-assistenziali delle persone parzialmente o totalmente non autosufficienti, al fine di favorirne la permanenza nella propria casa e nel proprio contesto familiare. L'obiettivo è: prevenire, evitare e contrastare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione, ridurre il ricorso a ricoveri ospedalieri impropri, garantire una migliore qualità della vita.
Documenti Richiesti

- Autocertificazione dello stato di famiglia
- Documentazione attestante la condizione di non autosufficienza
- Copia del verbale, ove esiste, ai sensi della legge 104/92
- Copia verbale di invalidità civile (ove mancante, si allega certificazione medica attestante la parziale o totale non autosufficienza)
- Certificazione ISEE

Modalità di accesso al servizio
Presentazione della domanda al servizio sociale del Comune di residenza, o presso il Punto Unico di Accesso (PUA) corredata dalla documentazione richiesta.
Gli utenti vengono presi in carico, in base alle risorse finanziarie disponibili, seguendo la graduatoria unica distrettuale ottenuta dalla valutazione multidimensionale in esito alla quale viene attribuito un punteggio.
Obiettivi:
-Superare la soglia di povertà con l'implementazione del quota fondo povertà;
-Lavorare insieme agli altri servizi per la presa in carico multidimensionale;
-Ridurre l'isolamento e la solitudine delle persone a rischio di esclusione sociale (anziani e disabili)
-Assicurare servizi di qualità e garantire il diritto alle prestazioni sociali e sociosanitari attraverso i livelli essenziali delle prestazioni;
-Prevenire l'inserimento in strutture semiresidenziali.

Target utenza:
Minori, Adulti e Anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti.

Attività:
Il servizio prevede le seguenti prestazioni:

- Igiene personale
- Aiuto igiene della persona
- Mobilitazione e prevenzione piaghe da decubito

- Preparazione pasti
- Somministrazione pasti
- Vestizione
- Aiuto per una corretta deambulazione
- Aiuto per l'igiene della casa
- Controllo assunzione farmaci
- Commissione esterne
- Accompagnamento
- Compagnia e dialogo
- Attività socializzanti

Orari:
Da concordare con gli utenti nei giorni dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00.

Sede:
Domicilio degli utenti

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
80
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 146
2022 170
2023 200

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □X
NO □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: 50

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □X
NO □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

- Visite domiciliari integrate,
- Utilizzando schede utenti di valutazione,
- Presentazione dei casi in UVMD
- inserimento dei dati nel Sistema Informativo Distrettuale (SID),
- elaborazione informatizzata della graduatoria distrettuale.

(scheda allegata)

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Gara ad evidenza pubblica

Soggetto erogatore del servizio:
Ente di terzo settore

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
un coordinatore (ass. sociale o psicologo) e circa 20 assistenti familiari qualificati

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 448.581,00**

Quota regionale: **€ 380.000,00**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:
Quota fondo povertà **€ 68.581,96**

Standard quantitativi	Risultati attesi
• Valutazione Multidimensionale • Integrazione con le altre prestazioni sociali e sociosanitarie • Raggiungimento e mantenimento degli obiettivi raggiunti.	• Integrazione delle risorse, protocolli di intesa e regolamenti, partecipazione attiva delle famiglie e degli stakeholder; • Piani di intervento individuali, strumenti di valutazione,

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
strumenti di misurazione, monitoraggio e valutazione. Raccolta e analisi dei dati con l'utilizzo del Sistema Informativo Distrettuale.

9.44 -Interventi in favore dei disabili gravi l. 162/98

Schede di progettazione

□X LEPS art. 22 e 26, L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

INTERVENTI IN FAVORE DEI DISABILI GRAVI L. 162/98

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM5.5

Scheda di progettazione LEP art. 22 e 26, L.r 11/2016
INTERVENTO: interventi in favore dei disabili gravi L. 162/98
2021-2023
Distretto socio-sanitario:RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarità	C1_G1	Assistenza domiciliare socio assistenziale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Interventi distrettuali di sostegno in favore delle persone con disabilità grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, accertato e certificato dalle Commissioni mediche individuate dall'art. 4 della medesima legge, consistono in piani personalizzati che prevedono prestazioni sociali e sanitarie volte a valorizzare le capacità residue al fine di evitare la cronicizzazione, promuovere l'integrazione sociale dei soggetti disabili, migliorare la qualità della vita. Tali interventi sono predisposti anche per alleggerire il carico assistenziale che grava sulle famiglie.

Documenti richiesti:

- Autocertificazione dello stato di famiglia
- Documentazione attestante la condizione di non autosufficienza
- Copia del verbale ai sensi della legge 104/92 art. 3 comma 3
- Copia del verbale di invalidità o indennità di accompagnamento (in mancanza allegare la documentazione attestante la condizione di non autosufficienza)
- Certificazione ISEE

Modalità di accesso al servizio
Il servizio viene attivato su richiesta dell'interessato o della sua famiglia secondo le seguenti modalità:
Presentazione della domanda al servizio sociale del Comune di residenza, o presso il Punto Unico di Accesso (PUA) corredata dalla documentazione richiesta.
Gli utenti vengono presi in carico, in base alle risorse finanziarie disponibili, seguendo la graduatoria unica distrettuale ottenuta dalla valutazione multidimensionale in esito alla quale viene attribuito un punteggio.
Ai sensi dell'articolo 65 della L.R. 11/2016 il concorso degli utenti ai costi delle prestazioni sociali e socio-sanitarie è stabilito con lo strumento della situazione economica equivalente (ISEE).

Obiettivi:
potenziamento delle autonomie e abilità residue, psicomotorie, cognitive, affettive e relazionali

Target utenza:
Minori e adulti con handicap grave, ai sensi della L.104/92, art. 3, comma 3.

Attività:
Gli interventi prevedono l'assistenza specialistica, volte al potenziamento delle abilità residue, psicomotorie, cognitive, affettive e relazionali. Più in dettaglio il servizio prevede le seguenti prestazioni:

- Favorire l'autonomia personale delle attività quotidiane
- Organizzazione e gestione del tempo e delle attività anche attraverso ausili
- Stimolazione della comunicazione alternativa anche attraverso ausili
- Codifica di messaggi
- Riconoscimento delle emozioni e controllo delle stesse
- Rispetto dei tempi e delle regole
- Attività di socializzazione anche attraverso attività ludiche
- Rispetto dei ruoli
- Autonomia e spostamenti nel territorio di appartenenza e riconoscimento delle indicazioni
- Riconoscimento dei pericoli

Orari:
Concordati tra i servizi e le famiglie nei giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 20:00

Sede:
domicilio degli utenti

---

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019:
35

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021: 45
2022: 50
2023. 55

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' X □
NO □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: 25

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' X□
NO □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

1. Visite domiciliari integrate,
2. Utilizzando schede utenti di valutazione,
3. Presentazione dei casi in UVMD
4. inserimento dei dati nel Sistema Informativo Distrettuale (SID),
5. elaborazione informatizzata della graduatoria distrettuale.

(scheda allegata)

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Affidamento ad organismo di terzo settore tramite procedure di gara ad evidenza pubblica

Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa Sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Psicologo, educatori professionali

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 142.236,72**
Quota regionale: **€**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi
• Valutazione Multidimensionale • Integrazione con le altre prestazioni sociali e sociosanitarie • Raggiungimento e mantenimento degli obiettivi raggiunti.	• Integrazione delle risorse, protocolli di intesa e regolamenti, partecipazione attiva delle famiglie e degli stakeholder; • Piani di intervento individuali, strumenti di valutazione,

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Strumenti di misurazione, monitoraggio e valutazione. Raccolta e analisi dei dati con l'utilizzo del Sistema Informativo Distrettuale.

9.45 -Disabilità grave l.r 20/06

Schede di progettazione

□ X LEPS art. 22 e 26 L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

DISABILITÀ GRAVE L.R 20/06

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22 e 26, L.r 11/2016
INTERVENTO: Disabilità Grave L.r 20/06
2021-2023
Distretto socio-sanitario:RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarità	C1_G1	Assistenza Domiciliare socio assistenziale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il servizio di Assistenza Domiciliare relativa al progetto Legge 20/2006, prevede interventi domiciliari a carattere sociale avente la finalità di soddisfare livelli assistenziali di persone gravemente non autosufficienti, aventi disabilità certificata ai sensi delle Legge 104/92.
Il servizio sociale del comune di residenza in relazione alle particolari esigenze degli utenti predispone, in collaborazione con altre figure di riferimento coinvolte, un piano di intervento personalizzato nel quale vengono individuate: le prestazioni sociali e sanitarie da erogare; le figure professionali coinvolte.
Il progetto, non sovrapponibile a quelli giù attivati ed esistenti nella programmazione sociale di zona, intende raggiungere un'utenza con bisogni socio-sanitari complessi che richiedono interventi domiciliari in base ai bisogni degli utenti stessi e delle loro famiglie. Il servizio prevede interventi di sostegno alla persona disabile non autosufficiente e anche alla famiglia dello stesso, attraverso forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale.
Durante la fase pandemica il servizio, essenziale ai sensi della legge 11/2016, è stato regolarmente erogato adottando tutte le misure di sicurezza previste dai DPCM, dalle Ordinanze Regionali e dal DL 17 marzo 2020.
Il servizio di Assistenza Domiciliare prevede diverse fasi di attuazione:

- Presa in carico multi professionale;
- Elaborazione del progetto individualizzato;
- Costruzione di una rete permanente;
- Erogazione del servizio di assistenza.

Documenti Richiesti

- Autocertificazione dello stato di famiglia
- Documentazione attestante la condizione di non autosufficienza
- Copia del verbale, ove esiste, ai sensi della legge 104/92
- Copia verbale di invalidità civile (ove mancante, si allega certificazione medica attestante la parziale o totale non autosufficienza)
- Certificazione ISEE

Modalità di accesso al servizio
Il servizio viene attivato su richiesta dell'interessato o della sua famiglia secondo le seguenti modalità:

Presentazione della domanda al servizio sociale del Comune di residenza, o presso il Punto Unico di Accesso (PUA) corredata dalla documentazione richiesta.
Gli utenti vengono presi in carico, in base alle risorse finanziarie disponibili, seguendo la graduatoria unica distrettuale ottenuta dalla valutazione multidimensionale in esito alla quale viene attribuito un punteggio.
Ai sensi dell'articolo 65 della L.R. 11/2016 il concorso degli utenti ai costi delle prestazioni sociali e socio-sanitarie è stabilito con lo strumento della situazione economica equivalente (ISEE).

Obiettivi:
L'obiettivo, in primis, è quello di rispondere ai bisogni socio-assistenziali complessi dei destinatari del servizio attraverso l'erogazione di prestazioni come programmate dal servizio di presa in carico.
Tra gli obiettivi

- Garantire all'utenza la possibilità di vivere nel proprio ambiente familiare in modo protetto e assistito;
- Garantire continuità e integrazione dei programmi socio-sanitari attraverso un approccio multi-dimensionale;
- Favorire la permanenza dell'utente nel proprio ambiente di riferimento;
- Personalizzazione delle prestazioni integrando le risorse disponibili;
- Evitare isolamento sociale e impoverimento della qualità di vita;
- Ridurre i ricoveri impropri e incongrui negli ospedali e nelle strutture semiresidenziali

Target utenza:
Persone non autosufficienti.

Attività:

- Aiuto e cura per l'igiene della persona ;
- Aiuto per il governo dell'alloggio e delle attività domestiche;
- Prestazioni socio-assistenziali varie atte a rispondere ai bisogni della persona;
- Interventi per favorire la promozione, il sostegno e l'integrazione sociale a livello familiare ed extra familiare;
- Interventi di assistenza domiciliare integrata, sanitaria e sociale, allo scopo di evitare il ricovero;
- Servizi di sollievo alla famiglia, per affiancare i familiari che accudiscono la persona non autosufficiente;
- Programmi di aiuto alla persona gestiti in forma indiretta, mediante piani personalizzati, previa verifica dell'operatore prescelto in relazione alle prestazioni da erogare

Tutte le attività vengono organizzate con coerenza in relazione alle reali necessitò dell'utente.

Orari:
Concordato tra utente e servizi tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

Sede:
Domicilio dell'utente

---

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
15
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021
15
2022 _____

2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?

SI' ☐

NO X ☐

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' ☐

NO X ☐

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

PRESTAZIONI SOCIALI

	Intervento sociale	
1	igiene personale	☐
2	mobilizzazione e prevenzione piaghe da decubito	☐
3	preparazione pasti	☐
4	somministrazione pasti	☐
5	vestizion	☐
6	aiuto per una corretta deambulazione	☐
7	aiuto igiene della casa	☐
8	controllo assunzione farmaci	☐
9	commissioni esterne	☐
10	Trasporto e accompagnamento	☐
11	Sollievo e affiancamento alla famiglia	☐

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Affidamento ad organismo di terzo settore tramite procedure di gara ad evidenza pubblica

Soggetto erogatore del servizio:

Cooperativa Sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

Psicologo Coordinatore e Assistenti familiari qualificati

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 135.187,00
Quota regionale: € _____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
• Valutazione Multidimensionale	• Integrazione delle risorse, protocolli di

• Integrazione con le altre prestazioni sociali e sociosanitarie	intesa e regolamenti, partecipazione attiva delle famiglie e degli stakeholder; • Piani di intervento individuali, strumenti di valutazione, • Raggiungimento e mantenimento degli obiettivi raggiunti.

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Strumenti di misurazione, monitoraggio e valutazione. Raccolta e analisi dei dati con l'utilizzo del Sistema Informativo Distrettuale.

9.46 -Interventi Alzheimer

Schede di progettazione

□X LEPS art. 22, 26 L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

INTERVENTI ALZHEIMER

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art. 22 e 26 L.r 11/2016
INTERVENTO: interventi Alzheimer
2021-2023
Distretto socio-sanitario:RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarità	C2_G5	Assistenza domiciliare socio assistenziale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il bando per la presentazione delle domande in favore di persone affette dalla malattia di Alzheimer e malati con deterioramento cognitivo dovuto alle diverse forme di demenza riguarda il territorio dell'Ambito Sovradistrettuale RM5.5 – RM5.6 di cui il Comune di San Vito Romano ne è il Capofila. A seguito di Valutazione Multidisciplinare composta dai servizi integrati del territorio sono erogate prestazioni economiche con specifico riferimento ad interventi domiciliari gestiti in forma indiretta con l'aiuto di personale qualificato scelto direttamente dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l'instaurazione di un rapporto di lavoro a norma di legge ai sensi della DGR 223/2016 e DGR 88/2017 con la formulazione di un P.A.I. (Piano Assistenziale Individualizzato), stilato dal Servizio Sociale del Comune di residenza e condiviso dal beneficiario -se in grado- o dal *caregiver* , ovvero dall'*amministratore di sostegno/tutore.* In un'ottica di integrazione socio-sanitaria la preparazione del bando e delle attività previste ha visto coinvolto sia il Distretto RM 5.5 sia il Distretto Sanitario di competenza. Con riferimento ai contributi erogati per l'annualità in corso non sussiste lista d'attesa.

Obiettivi:
Mantenimento dell'utente nel proprio contesto di vita e nella propria domiciliarità.

Target utenza:
Anziani affetti da Alzheimer

Attività:
Realizzare nell'ambito del territorio dell'Ambito Sovradistrettuale RM5.5 – RM5.6 una rete di servizi e d'interventi di natura socioassistenziale e a tal fine saranno erogate prestazioni economiche con specifico riferimento ad interventi domiciliari gestiti in forma indiretta. con la formulazione di un P.A.I. (Piano Assistenziale Individualizzato), stilato dal Servizio Sociale e dalla Asl del Comune di residenza e condiviso dal beneficiario – se in grado – o dal *caregiver,* ovvero dall'*amministratore di sostegno/tutore,* che specifica le azioni assistenziali, le modalità di esplicazione, i tempi e gli orari che possano favorire l'univocità di alcuni interventi per ottimizzare i risultati e gli obiettivi fissati.

Sede:
Domicilio del beneficiario

UTENZA

Numeri utenti 2019:
13

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021: 25
2022:
2023:

Esistenza di una lista d'attesa?

SI' ☐

NO X☐

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: 0

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' X☐

NO ☐

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

6 **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.** Il punteggio finale assegnato ad ogni beneficiario è il risultato della somma dei punteggi derivanti dalla presenza dei seguenti criteri:

N.	CRITERIO	PUNTI	PUNTI TOTALI CRITERIO
1)	**SITUAZIONE SANITARIA**		**30**
1.a	**ADL**		**10**
1.a.1	ADL da 0 a 3	10	
1.a.2	ADL da 4 a 5	5	
1.a.3	ADL 6	0	
1.b	**IADL**		**10**
1.b.1	IADL da 0 a 3	10	
1.b.2	IADL da 4 a 7 per le donne; 4 uomini	5	
1..b.3	IADL 8 per le donne 5 uomini	0	
1.c	**MMSE**		**10**
1.c.1	MMSE da 0 a 7	10	
1.c.2	MMSE da 8 a 12	7	
1.c.3	MMSE da 13 a 18	5	
1.c.4	MMSE da 19 a 24	3	
1.c.5	MMSE > 24	0	
2)	**SITUAZIONE SOCIALE**		**70**
2.a	**Composizione nucleo familiare**		**10**
2.a.1	Vive solo	10	
2.a.2	Nucleo di due persone	8	
2.a.3	Nucleo di tre persone	6	
2.a.4	Nucleo di quattro persone	4	
2.a.5	Nucleo di cinque persone	2	

2.a.6	Nucleo di sei persone e oltre	0		
2.b	**Situazione familiare**		**10**	
	Presenza nello stesso nucleo di altre persone disabili, anziani o minori contemporaneamente	10		
2.b.2	Presenza di altre persone disabili	6		
2.b.3	Coniugi o parenti anziani o minori conviventi	4		
2.b.4	Assenza di persone disabili, anziani e minori	0		
2.c	**Attività o prestazioni socio-riabilitative e sanitarie godute del beneficiario**		**10**	
2.c.1	Non usufruisce di nessun servizio	10		
2.c.2	Usufruisce di altri servizi socio-assistenziali territoriali	5		
2.c.3	Usufruisce di altri servizi socio-sanitari e/o riabilitativi territoriali	4		
2.d	**Condizioni socio-ambientali**		**10**	
2.d.1	Nucleo che vive in luogo isolato	10		
2.d.2	Nucleo che vive nel centro urbano	6		
2.d.3	Nucleo chi vive vicino s servizi e strutture socio-assistenziali (- 1 Km)	0		
2.e	**Condizione economica (ISEE)**		**30**	
	Da € 0,00 a € 6.500,00	30		
	Da € 6.500,01 a € 12.500,00	20		
	Da € 12.500,01 a € 18.500,00	10		
	Da € 18.500,01 a € 24.500,00	5		
	Oltre € 24.500,01	0		
	TOTALE		**100**	

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Le famiglie stipulano contratti di assunzione con assistenti familiari qualificati iscritti al registro distrettuale

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ _____**
Quota regionale: **€ 178.235,54**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi
• Valutazione Multidimensionale • Integrazione con le altre prestazioni sociali e sociosanitarie	• Integrazione delle risorse, protocolli di intesa e regolamenti, partecipazione attiva delle famiglie e degli stakeholder; • Piani di intervento individuali, strumenti di valutazione, • Raggiungimento e mantenimento degli obiettivi raggiunti.

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Strumenti di misurazione, monitoraggio e valutazione. Raccolta e analisi dei dati con l'utilizzo del Sistema Informativo Distrettuale.

9.47- Disabilità gravissima

Schede di progettazione

□X LEPS art. 22, 25 e 26 L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

DISABILITÀ GRAVISSIMA

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22,25,26 L.r 11/2016
INTERVENTO: Disabilità Gravissima
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarità	C2_G5	Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il bando distrettuale redatto in conformità della Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 28/06/2019 "Aggiornamento linee guida regionali agli ambiti territoriali per le prestazioni assistenziali in favore delle persone non autosufficienti, in condizione di disabilità gravissima, ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016, prevede l'avviso senza termini di scadenza per la presentazione delle domande da parte degli utenti (avviso aperto). Considerato che l'utenza di riferimento presenta, dal punto di vista sanitario, compromissioni funzionali permanenti e/o ad evoluzione degenerativa non è necessario produrre istanza di accesso alle prestazioni per ogni annualità. Tuttavia la domanda dovrà essere oggetto di aggiornamento, specie nel caso si intenda avvalersi di una diversa modalità di erogazione della prestazione assistenziale rispetto alla opzione espressa nella prima istanza. Resta fermo che i servizi che hanno in carico l'utente procederanno, sempre, ad una verifica annuale sull'adeguatezza del progetto assistenziale rispetto all'evoluzione della condizione socio-economica, ambientale e sanitaria della persona. A seguito di Valutazione Multidisciplinare composta dai servizi integrati del territorio sono erogate prestazioni economiche nella modalità dell'assegno di cura o contributo di cura.

Documenti Richiesti
- certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria specialistica pubblica che attesti la condizione di disabilità gravissima ai sensi dell'art. 3 del decreto interministeriale del 26 settembre 2016, come da avviso, e che indichi esplicitamente la tipologia della disabilità gravissima, lo strumento di valutazione utilizzato e l'eventuale punteggio assegnato;
- Documento di identità in corso di validità del richiedente;
- Documento di identità in corso di validità del potenziale destinatario del contributo *(se diverso dal richiedente)*
- Attestazione ISEE in corso di validità per i nuclei familiari con componenti con disabilità ai sensi del DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159 e della legge 26 maggio 2016, n. 89

Modalità di accesso al servizio
Presentazione della domanda al servizio sociale del Comune di residenza, o presso il Punto Unico di Accesso (PUA) corredata dalla documentazione richiesta.
Le domande, trattandosi di avviso aperto, si possono presentare ogni momento dell'anno e verranno valutate con cadenza annuale.

Obiettivi:
- Mantenimento dell'Utente nel proprio domicilio;
- Supporto al Caregiver familiare

Target utenza:

Persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

Attività:
Assegno di Cura – definizione
Gli assegni di cura, ai sensi dell'art. 25 comma 2 lett. A della L.R. 11/16, sono benefici a carattere economico finalizzati all'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall'assistito e dalla famiglia o titoli validi per l'acquisto di prestazioni da soggetti accreditati dal sistema integrato finalizzati a sostenere le famiglie che si prendono cura dei familiari con disabilità gravissima.
Il sostegno di natura economica è finalizzato a compensare, in modo totale o parziale, le spese da sostenere per l'acquisizione delle prestazioni assistenziali domiciliari contemplate nel PAI

(Piano Assistenziale Individualizzato) mediante la sottoscrizione di regolare contratto di lavoro.
Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati all'articolo 433 del Codice Civile.
L'Assegno di Cura è compatibile con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta quali:
- Interventi di assistenza domiciliare integrata, componente sanitaria ;
- Interventi riabilitativi sanitari a carattere ambulatoriale e/o domiciliare;
- Ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 15 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso,
- Ricoveri di sollievo in strutture socio-sanitarie ed altre azioni di sollievo, complementari al percorso di assistenza domiciliare definito nel PAI.

L'assegno di cura non viene riconosciuto o, se già attribuito, viene interrotto nei casi seguenti:
- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea presso strutture sanitarie o socio sanitarie;
- trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altra regione.

L'assegno di cura non è cumulabile con altri interventi di assistenza, *componente sociale*, a domicilio già attivi in favore del cittadino e coperti da risorse regionali, se non in termini di possibile implementazione delle ore di copertura assistenziali necessarie a seguito di rivisitazione del PAI a tutela della persona.

Contributo di Cura – definizione
Il Contributo di Cura è un contributo economico per il riconoscimento ed il supporto alla figura del care giver familiare, quale componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato. Si intende per care giver familiare la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente al fine di favorire il mantenimento della persona nel proprio contesto socio-familiare e relazionale e la sua permanenza a domicilio nonostante la complessità e l'intensità dell'assistenza di cui la stessa persona necessita.

L'UVM integrata con l'Assistente Sociale Distrettuale, cui è rimessa la valutazione multidimensionale del bisogno in sede di definizione del PAI riconosce formalmente la figura del *caregiver* familiare, convivente con la persona assistita, stabilisce il contributo di cura e le attività richieste allo stesso che concorre all'attuazione delle cure domiciliari previste dal PAI.
Il caregiver familiare deve rapportarsi, in modo continuo, con gli operatori del sistema dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari professionali e deve confrontarsi costantemente, oltrechè con un referente per l'assistenza sanitaria, anche con il responsabile del PAI che diventa figura di riferimento per il caregiver.
Il contributo di cura è cumulabile con pensioni, indennità di accompagnamento ed ogni altro assegno riconosciuto a carattere previdenziale e/o assicurativo.

Il Contributo di Cura non è cumulabile con l'Assegno di cura di cui sopra e con altri interventi di assistenza, componente sociale, a domicilio già attivi in favore del cittadino e finanziati da risorse regionali.

Orari:
Come definiti dalle famiglie e regolamentati dai contratti di lavoro con assistenti familiari qualificate.

Sede:
Domicilio degli utenti

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
43

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 66
2022 _____
2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa:

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

criteri di valutazione e ammissione
L'Ufficio di Piano provvederà all'istruttoria amministrativa volta alla verifica della correttezza formale delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità delle stesse alla fase di valutazione.

La valutazione delle richieste è effettuata dalla Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale. La stessa UVMD integrata redige il Piano Assistenziale Individualizzato.

La valutazione della disabilità gravissima rinvia alle scale di misurazione illustrate nel D.M. del 26 settembre 2016, art. 3 e riportato nel presente bando. Di seguito si riportano i criteri per la valutazione sociale:

	SITUAZIONE SOCIALE		
	Composizione nucleo familiare		**10**
	Vive solo	10	
	Nucleo di due persone	8	
	Nucleo di tre persone	6	

	Nucleo di quattro persone	4	
	Nucleo di cinque persone	2	
	Nucleo di sei persone e oltre	0	
	Situazione familiare		**10**
	Presenza nello stesso nucleo di altre persone disabili, anziani o minori contemporaneamente	10	
	Presenza di altre persone disabili	6	
	Coniugi o parenti anziani o minori conviventi	4	
	Assenza di persone disabili, anziani e minori	0	
	Attività o prestazioni socio-riabilitative e sanitarie godute del beneficiario		**10**
	Non usufruisce di nessun servizio	10	
	Usufruisce di altri servizi socio-assistenziali territoriali	5	
	Usufruisce di altri servizi socio-sanitari e/o riabilitativi territoriali	4	
	Condizioni socio-ambientali		**10**
	Nucleo che vive in luogo isolato	10	
	Nucleo che vive nel centro urbano	6	
	Nucleo chi vive vicino s servizi e strutture socio-assistenziali (- 1 Km)	0	
	Condizione economica (ISEE)		**30**
	Da € 0,00 a € 6.500,00	30	
	Da € 6.500,01 a € 12.500,00	20	
	Da € 12.500,01 a € 18.500,00	10	
	Da € 18.500,01 a € 24.500,00	5	
	Oltre € 24.500,01	0	
	TOTALE		**70**

Nell'accesso al contributo, nei limiti delle risorse disponibili, si indicano i seguenti criteri di priorità:

- la continuità per i soggetti già presi in carico;
- l'ampliamento alla nuova utenza individuata come beneficiaria dall'art.3 del decreto

---

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Soggetto erogatore del servizio:

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

Assistenti familiari qualificati ai sensi della DGR 223/2016, successivamente modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 88/2017, e iscritte al registro Distrettuale istituito con

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 559.200,00

Quota regionale: € _____

Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
• Favorire la permanenza nel proprio domicilio delle persone ad elevata intensità assistenziale • Flessibilità organizzativa nell'intento di conciliare i vari aspetti inerenti la cura e l'assistenza, progettare interventi che meglio rispondono ai bisogni della persona • Aumentare la capacità di risposta al bisogno complesso • Supportare la figura del caregiver familiare	• Conoscenza del numero delle persone in stato di disabilità gravissima sul territorio per tipo di patologie • Soluzioni personalizzate definite nel PAI con il coinvolgimento attivo dell'utente • Aumentare gli interventi coordinati e integrati in vista della continuità assistenziale

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
UVM, strumenti e schede di valutazione, protocolli di intesa con la ASL per l'integrazione e la definizione di procedure e tempi comuni, rilevazione e analisi del bisogno attraverso l'elaborazione di dati inseriti nel Sistema Informativo Distrettuale – SID.

9.48 -Contributi autismo

Schede di progettazione

X LEPS art. 22,25 e 26 L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

CONTRIBUTI AUTISMO

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22,25 e 26 L.r 11/2016
INTERVENTO: Contributi Autismo
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarità	C2_G5	Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Il bando per la presentazione delle domande sostiene le famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico che intendono liberamente avvalersi dei programmi psicologici e comportamentali strutturati (Applied Behavioural Analysis – ABA, Early Intensive Behavioural Intervention – EIBI, Early Start Denver Model – ESDM), dei programmi educativi (Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children – TEACCH) nonché degli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta mirati a modificare i comportamenti del bambino per favorire il migliore adattamento possibile alla vita quotidiana individuate dalla Regione nelle linee guida di cui all'art. 74, comma 1, della legge regionale n. 7 del 2018.
Il Comune di residenza, a conclusione dell'istruttoria di ricezione delle richieste, valuta l'ammissibilità delle domande e successivamente viene attuata la Valutazione Multidisciplinare la quale è composta dai servizi integrati del territorio. In particolare viene contattato il servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età evolutiva (TSMREE) per la valutazione multidimensionale, coinvolgendo la famiglia. In sede di valutazione, viene indicata la tipologia di intervento maggiormente appropriata al caso, in relazione al quadro diagnostico, diagnosi funzionale e al progetto terapeutico- riabilitativo predisposto da TSMREE. L'entità del sostegno viene valutata considerando le risorse e servizi già attivi a favore della persona o comunque attivabili nella rete socio sanitaria e in considerazione delle caratteristiche socio economiche del nucleo familiare che presenta a richiesta.

Documenti richiesti:

- Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e del minore;
- Copia della certificazione di diagnosi rilasciata da struttura pubblica che attesti la presenza di disturbo dello spettro autistico (ICD10 F84);
- ISEE ordinario del nucleo familiare del minore in corso di validità;
- Autocertificazione dello stato di famiglia; per i cittadini stranieri extra EU: copia di permesso di soggiorno del richiedente in corso di validità;
- Per i tutori: copia del provvedimento di protezione giuridica che legittima l'istante a rappresentare il minori

Modalità di accesso al servizio
Presentazione della domanda al servizio sociale del Comune di residenza, o presso il Punto Unico di Accesso (PUA) corredata dalla documentazione richiesta.
Gli utenti vengono presi in carico, in base alle risorse finanziarie disponibili, seguendo la graduatoria unica distrettuale ottenuta dalla valutazione multidimensionale in esito alla quale viene attribuito un punteggio.
Ai sensi dell'articolo 65 della L.R. 11/2016 il concorso degli utenti ai costi delle prestazioni sociali e socio-sanitarie è stabilito con lo strumento della situazione economica equivalente (ISEE).

Obiettivi:

- Sostenere le spese per i trattamenti;
- Garantire la tempestività, intensità e specificità di intervento;
- Attuare il piano di assistenza individualizzato del minore

Target utenza:

Le famiglie con minori in età evolutiva prescolare fino e non oltre il dodicesimo anno di età con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.

Attività:
Sostenere le spese per i trattamenti e le cure per i disturbi dello spettro autistico.

Sede:
Presso professionisti che svolgono trattamenti riconosciuti nell'ambito dello spettro autistico

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
17
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 _____
2022 _____
2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

INFORMAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI:

Nome dei genitori o di chi ne ha la responsabilità genitoriale_____

_____

Composizione del nucleo familiare:

grado di parentela	Nome Cognome	componente minorenne	invalidità civile/ disabilità	Disturbo ASD

Presenza di parenti non conviventi disponibili anche parzialmente:

Presenza di vicini di casa disponibili anche parzialmente:

Brevi note sulla storia personale del bambino/ragazzo e della famiglia_____

Difficoltà evidenziate dalla famiglia_____

Percezione dei genitori rispetto ai compiti di cura:

ritengono che l'impegno assistenziale sia: ☐ elevato e difficile da sostenere

☐ elevato ma sostenibile

☐ mediamente sostenibile

Ritengono di avere necessità di aiuto e sostegno ☐ SI ☐ NO

E ne ricevono ☐ SI ☐ NO

Se sì, specificare da chi_____

Osservazioni visita domiciliare (anche sulla base di informazioni precedenti, se la famiglia è già conosciuta) effettuata in data: _____

_____

_____

__

_____

_

Valutazione conclusiva dell'assistente sociale:

_____

Attribuzione punteggio:

CRITERIO SOCIALE I criteri di valutazione sono relativi ai componenti del nucleo familiare residente con il minore All'interno di ogni sotto categoria i punteggi non sono cumulabili	
1 **Servizi attivi per il beneficiario: MAX 20 PUNTI** Da 0 a 10 ore settimanali (20 punti) Da 11 a 20 ore settimanali (10 punti) Da 21 ore settimanali in poi (0 punti)	
1 **Presenza altri minori MAX 10 PUNTI** sì (10 punti) no (0 punti)	
- **Componenti del nucleo familiare con riconoscimento di invalidità civile o L104/92: MAX 35 PUNTI** Presenza di fratello/sorella con autismo (35 punti) Presenza di un altro minore con disabilità (25 punti) Presenza di genitore con disabilità (15 punti) Presenza di altro componente del nucleo familiare con disabilità (5 punti) Assenza (0 punti)	
1 ISEE del nucleo familiare € 0,00 - € 8.000,00 (35 punti) € 8.000,01 - € 16.000,00 (20 punti) € 16.000,01 - € 24.000,00 (10 punti) € 24.000,01- oltre (0 punti)	
TOTALE COMPLESSIVO	**___/100**

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Le famiglie rendicontano le spese sostenute per i trattamenti effettuati in base al regolamento regionale.

Soggetto erogatore del servizio:

Contributi economici distrettuali

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

1 Servizio Socio-sanitario;
2 Equipe Multidimensionale.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€**
Quota regionale: **€30.777,65**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attes
• Valutazione Multidimensionale • Integrazione con le altre prestazioni sociali e sociosanitarie	• Integrazione delle risorse, protocolli di intesa e regolamenti, partecipazione attiva delle famiglie e degli stakeholder; • Piani di intervento individuali, strumenti di valutazione, • Raggiungimento e mantenimento degli obiettivi raggiunti.

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Uvm, strumenti e schede di valutazione sociale. Protocolli di intesa con la ASL per l'integrazione e la definizione di procedure e tempi comuni.

9.49 - Altri interventi per la domiciliarità: sollievo

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art. 26**

Denominazione intervento/servizio:

ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITÀ: SOLLIEVO

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP Altro art 26 L.r 11/2016
INTERVENTO: Altri interventi per la domiciliarità - Sollievo
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarità	C3_G3	Altri interventi per la domiciliarità

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il servizio, attivato ai sensi della L.r. 6/2004 in favore dei piccoli Comuni, fornisce prestazioni aggiuntive rivolte a persone anziane in ragione dell'elevato indice di vecchiaia registrato nei Comuni di Capranica Prenestina, Castel San Pietro Romano, e Rocca di Cave. Con il servizio si raggiunge quel target della popolazione non in carico agli altri servizi distrettuali ma che necessita di sostegno al fine di ridurre l'isolamento e la solitudine delle persone a maggior rischio di esclusione sociale come gli anziani attraverso interventi di sollievo e compagnia.

Obiettivi:
sostegno alle persone anziane per favorire la domiciliarità e ridurre l'isolamento.

Target utenza:
Anziani fragili

Attività:
sollievo, compagnia, disbrigo di piccole pratiche aiuto nell'acquisto di medicine o generi alimentari.

Orari:
in fascia diurna, esclusi i festivi

Sede:
domicilio degli utenti

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019: 10
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021: 10
2022 12
2023 15
Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NOX □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento diretto

Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
assistenti familiari, coordinatore psicologo e personale amministrativo.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ _____**
Quota regionale: **€ 25.000,00**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Implementazione degli anziani presi in carico, erogazione di prestazioni aggiuntive per la domiciliarità.	Riduzione della solitudine e dell'isolamento

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
monitoraggio degli utenti, pianificazione degli interventi e rendiconto degli stessi, relazione periodica dell'ente gestore .

Schede di progettazione

□ LEPS

□ X Altro art. 26

Denominazione intervento/servizio:

TELESOCCORSO

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione Altro art 26 L.r 11/2016
INTERVENTO: Telesoccorso
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarità	C3_G4	Altri interventi per la domiciliarità

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Il telesoccorso e telecontrollo è un servizio attivato ai sensi della L.r. 6/2004 in favore dei piccoli Comuni che favorisce la domiciliarità e consente alle persone che si trovano in uno stato di disagio e ai loro familiari di continuare a vivere serenamente e in sicurezza presso la propria abitazione. E' un sistema di telecomunicazione che collega il domicilio dell'anziano con una centrale operativa in grado di monitorare e di attivare gli interventi in caso di richiesta di urgenza.

Obiettivi:
ridurre l'isolamento e la solitudine delle persone a maggior rischio di esclusione sociale con particolare riferimento alle persone anziane.

Target utenza:
persone anziane sole

Attività:
monitoraggio a distanza attraverso assistenza telefonica e attivazione di interventi in caso di urgenza.

Orari:
H 24

Sede:
Domicilio degli anziani

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019: 15

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021: 15
2022 15
2023 15

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X□
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X□
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento diretto con la società di telesoccorso

Soggetto erogatore del servizio:
Società privata srl

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Psicologo, operatore di teleassistenza, assistente sociale, medico, infermiere professionale, responsabile sistema di qualità, programmatore informatico, tecnici istallatori.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 3.062,00
Quota regionale: € _____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
Registrazione di ogni genere di evento e situazioni che possono configurarsi come potenziali pericoli e prevenzione dell'incolumità delle persone	Garantire serenità e sicurezza agli utenti e loro famiglie

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
monitoraggio delle chiamate e relazioni al committente

9.51 - Trasporto sociale: in transito

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art. 26 L.r 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:

TRASPORTO SOCIALE: IN TRANSITO

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione Altro art 26 L.r 11/2016
INTERVENTO: Trasporto Sociale- In transito
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarità	C4_H2	Trasporto sociale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Organizzazione dell'Intervento/Servizio sul territorio. Presenza di un Regolamento. Indicazione se gestione distrettuale o comunale:

Il progetto disciplina gli interventi a sostegno della mobilità per persone fragili con particolare riferimento ad anziani e disabili con ridotta mobilità e prive di adeguati supporti familiari.

Obiettivi:
supporto alla domiciliarità volto a garantire lo spostamento delle persone con ridotta mobilità

Target utenza:
Il servizio è rivolto ai residenti in uno dei Comuni afferenti all'ambito del Distretto RM 5.5 e appartenenti alle seguenti categorie:

- anziani non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti;
- disabili certificati ai sensi della L.104/92;
- persone adulte con particolari patologie invalidanti impossibilitate all'utilizzo di altri mezzi.

Al servizio non possono accedere le persone che si trovano nelle seguenti condizioni:

- con gravi patologie, che necessitano di urgenti cure e assistenza sanitaria per i quali sono previsti altri canali di intervento;
- che necessitano di ricovero in ospedale;
- affetti da malattie contagiose;
- che mettono in atto comportamenti pericolosi (di competenza dei servizi di ordine pubblico).

Attività:
Il servizio è destinato al trasporto con autista per:
- visite mediche o specialistiche;
- esami clinici;
- richieste pertinenti al Piano Individuale redatto dai Servizi socio assistenziali e sanitari di competenza.

Orari:
fascia diurna

Sede:
luoghi indicati nel trasporto

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019:
40
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021: 50
2022 50
2023 50

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento diretto

Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Autista e personale della centrale operativa

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 10.000,00**
Quota regionale:	**€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi
Valutazione dell'assistente sociale per la presa in carico	Favorire la permanenza della persona nel proprio contesto di vita evitando fenomeni di isolamento ed emarginazione.

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
monitoraggio attraverso schede di richiesta atte alla verifica e congruità dell'intervento

Schede di progettazione

□X LEPS art. 22 e 26 L.r. 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:
ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

INTERVENTO: Assistenza domiciliare comunale
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarità	C1_G1	Assistenza Domiciliare socio assistenziale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il comune gestisce il servizio in collaborazione con una cooperativa. Presenza di un Regolamento approvato con deliberazione n.

Obiettivi:
Favorire la permanenza della persona nel proprio ambito familiare e sociale migliorando la sua qualità di vita nonché quella della famiglia d'appartenenza. L'intervento offerto è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie.

Target utenza:
Minori

Attività:
Viene predisposto per l'utente un progetto a seguito di una valutazione del bisogno. Segue monitoraggio costante. (Aiuto nei compiti e socializzazione con uscite esterne e accompagnamento ad attività sportive)

Orari:
4 ore settimanali

Sede:
Territorio comunale

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
1

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 3
2022 4
2023 5

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' ☐
NO X

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' ☐
NO X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento diretto annuale

Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa Sociale "Le Ginestre"

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Responsabile dell'area socio-culturale , assistente sociale referenti della cooperativa affidataria del servizio e l'educatore

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 30.000,00
Quota regionale: € _____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Grado di miglioramento della situazione iniziale dell'utenza. Fidelizzazione utenza. Eventuali comunicazioni di disservizio

Schede di progettazione
x LEPS art. 22 e 26 L.r.11/2016
□ Altro
Denominazione intervento/servizio:
ASSISTENZA DOMICILIARE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art. 22 e 26 L.r. 11/2016 /Altro
INTERVENTO: Assistenza Domiciliare
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarita'	C1_G1	Assistenza domiciliare socio assistenziale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione comunale. l'intervento e' organizzato in collaborazione con una cooperativa che gestisce il servizio sul territorio
Obiettivi:
Favorire la permanenza delle persone nel proprio ambiente, accudimento degli stessi e sollevare i familiari dal carico di cura
Target utenza:
Anziani, disabili
Attività:
-colloquio
- valutazione situazioni in equipe dei bisogni della persona e del nucleo
-monitoraggio
-elaborazione progetto (cura della persona, disbrigo di pratiche, gestione emergenza sociale)
-monitoragio della situazione di amarginazione sociale
orari:

Sede:
Ufficio servizi sociali / uffici servizi territoriali/ domicilio dell'utente
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
22
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 __22
2022 __22
2023 __22
Esistenza di una lista d'attesa? DISTRETTUALE
SI' X
NO
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa:
10 CIRCA

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI'X

NO

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta: UVD

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
GARA D'APPALTO AI SENSI DELL'ART.95 D.lgs 50/2016

Soggetto erogatore del servizio:
COMUNE -ENTE LOCALE-

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte
4(2 comunali- 2 cooperativa)

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€79.576**
Quota regionale:	**€ _-_____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ _-_____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _-_____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	----------

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Secondo quanto discipinato e previsto dalla legge sul sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali dell regione lazio

Schede di progettazione
LEPS art. 22,26 L.R. 11/2016

Denominazione intervento/servizio:
ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE

Annualità: 2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22, 26 L.r 11/2016
INTERVENTO: Assistenza Domiciliare Comunale
2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarità	C1_G1	Assistenza Domiciliare socio assistenziale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il comune gestisce il servizio in collaborazione con una cooperativa. presenza di un regolamento approvato con deliberazione n. 23 del 7/06/2006.
obiettivi:
Favorire la permanenza della persona nel proprio ambito familiare e sociale migliorando la sua qualità di vita nonché quella della famiglia d'appartenenza. l'intervento offerto è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie.
Target utenza:
I servizi di assistenza domiciliare e gli eventuali interventi ad essi complementari sono rivolti a far fronte ai bisogni delle persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, nonché delle persone maggiorenni inabili a compiere gli atti quotidiani della vita.
Attività:
Viene predisposto per l'utente un progetto a seguito di una valutazione del bisogno. segue monitoraggio costante.
Orari:
Sede:

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
10
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 15
2022 15
2023 15
Esistenza di una lista d'attesa?
si'
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: 5
Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
Si' per quando riguarda il servizio di assistenza domiciliare distrettuale (add)
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta: Unità Valutativa Multidisciplinare per quanto riguarda ADD e valutazione del caso sociale per quanto riguarda ADC.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Procedura ad evidenza pubblica.
Soggetto erogatore del servizio:
Comune di zagarolo attraverso l'affidatario del servizio "consorzio intesa. societa' cooperativa sociale onlus consortile a.r.l."

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Responsabile dell'area socio-culturale del comune di zagarolo, assistente sociale comunale, amministrativa dell'area socio-culturale. referenti della cooperativa affidataria del servizio. operatori coinvolti nell'erogazione del servizio.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 57.161,96 €**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Grado di miglioramento della situazione iniziale dell'utenza. fidelizzazione utenza. eventuali comunicazioni di disservizio.

Schede di progettazione
LEPS art. 22,26 L.R. 11/2016
Altro

Denominazione intervento/servizio:
ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE

Annualità: 2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22, 26 L.r 11/2016
INTERVENTO: Assistenza Domiciliare Comunale
2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Interventi per la domiciliarità	C1_G1	Assistenza Domiciliare socio assistenziale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il comune gestisce il servizio in collaborazione con una cooperativa. presenza di un regolamento approvato.
Obiettivi:
Favorire la permanenza della persona nel proprio ambito familiare e sociale migliorando la sua qualità di vita nonché quella della famiglia d'appartenenza. l'intervento offerto è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie.
Target utenza:
I servizi di assistenza domiciliare e gli eventuali interventi ad essi complementari sono rivolti a far fronte ai bisogni delle persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, nonché delle persone maggiorenni inabili a compiere gli atti quotidiani della vita.
Attività:
Viene predisposto per l'utente un progetto a seguito di una valutazione del bisogno. segue monitoraggio costante.
orari:

Sede:

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
7
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 7
2022 7
2023 7
Esistenza di una lista d'attesa?
si'
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: 5
Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
Si' per quando riguarda il servizio di assistenza domiciliare distrettuale (add)
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta: Unità Valutativa Multidisciplinare per quanto riguarda ADD e valutazione del caso sociale per quanto riguarda ADC.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Procedura ad evidenza pubblica.
Soggetto erogatore del servizio:
Comune di san vito romano attraverso l'affidatario del servizio "medihospes" . società' cooperativa sociale onlus.
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Responsabile dell'area socio-culturale del comune di san vito romano, assistente sociale comunale, amministrativa dell'area socio-culturale. referenti della cooperativa affidataria del servizio. operatori coinvolti nell'erogazione del servizio.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 29.000,00 €**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Grado di miglioramento della situazione iniziale dell'utenza. fidelizzazione utenza. eventuali comunicazioni di disservizio.

Schede di progettazione

□ X LEPS art. 22 e 28 L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

CENTRO DIURNO DISABILI ADULTI-CDDA

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22 e 28 L.r 11/2016
INTERVENTO: Centro Diurno Disabili Adulti- CDDA
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Centri Estivi, diurni e semiresidenziali	D2_LA4a	Centro diurno con funzione socio assistenziale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il Centro Diurno Disabili Adulti è una struttura semi residenziale che accoglie utenti aventi disabilità psico-fisica medio/grave e grave certificata ai sensi della legge 104/92, con notevoli compromissioni delle autonomie nelle attività della vita quotidiana. Il centro è rivolto a utenti con età superiore ai 18 anni.
Per l'ammissione al Centro Diurno gli utenti interessati dovranno presentare istanza, redatta su apposito modello, presso l'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Residenza. L'Ufficio successivamente avvierà l'iter per l'ammissione al servizio e la presentazione dell'Utente in sede di Unità Valutativa Distrettuale.
Il C.D.D.A è orientato alla crescita evolutiva degli ospiti in prospettiva di un accompagnamento alla socializzazione per permettere lo sviluppo delle capacità residue e il mantenimento degli obiettivi acquisiti, attraverso spazi educativi e ricreativi diversificati. Questo consente alla famiglia di mantenere al proprio interno la persona disabile, così da contrastarne l'istituzionalizzazione e l'emarginazione.
Durante la fase pandemica il servizio è stato rimodulato a seguito di un nullaosta rilasciato dalla ASL di competenza e dietro l'acquisizione dell'autorizzazione all'uso esclusivo dei locali del centro per lo svolgimento delle attività in favore degli utenti disabili. La rimodulazione delle attività è stata redatta secondo le disposizioni anti COVID-19 contenute nelle linee guida del Dipartimento per le politche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11\06\2020 e dell'ordinanza pubblicata sul Bollettivo Ufficiale della Regione Lazio del 13/06/2020

Obiettivi:
- Contrastare l'isolamento;
- Favorire l'integrazione sociale;
- Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità;
- Mantenere e potenziare i livelli delle autonomie possibili;
- Offrire sollievo al nucleo familiare;

Target utenza:
Il centro si rivolge a persone di età superiore ai 18 anni aventi disabilità psico-fisica medio/grave o grave, certificata ai sensi della legge 104/92.

Attività:
In particolare le attività da svolgere all'interno del Centro sono riconducibili a cinque aree di intervento :
- Area cognitivo-culturale
- Area dell'autonomia personale e cura della propria persona;
- Area corporeo-espressiva;
- Area affettivo-relazionalerea occupazionale;
- Attività di animazione e socializzazione**.**

Orari:
Diurni

Sede:
Locali sul territorio del Comune di Zagarolo (RM)

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
10
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 8
2022 14
2023 14

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento ad organismo di terzo settore
Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa Sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Psicologo, Operatori con qualifica di Educatori Professionali

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 91.868,05**
Quota regionale:	**€ 50.000,00**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ 41.868,05**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi
• Valutazione Multidimensionale • Integrazione con le altre prestazioni sociali e sociosanitarie	• Integrazione delle risorse, protocolli di intesa e regolamenti, partecipazione attiva delle famiglie e degli stakeholder; • Piani di intervento individuali, strumenti di valutazione, • Raggiungimento e mantenimento degli obiettivi raggiunti.

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Trimestralmente l'ente erogatore del servizio dovrà fornire una relazione, su modello fornito dall'Ufficio di Piano.

Schede di progettazione

X LEPS art. 22,28 L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

CENTRO DIURNO MINORI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22,28 L.r 11/2016
INTERVENTO: Centro Diurno Minori
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Centri servizi, diurni e semi residenziali	D2_LA4a	Centro con funzione socio assistenziale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il Centro Diurno Minori è esteso a tutti i comuni del distretto ed ha come finalità l'integrazione, socializzazione, crescita emotiva e sostegno ai minori e le loro famiglie. Il progetto prevede di sostenere e accogliere i minori che attraversano una fase cruciale per lo sviluppo psicofisico creando percorsi basati su specificità individuali e sperimentando la condivisione con il gruppo dei pari. La fascia di utenza comprende minori dai 5 ai 14 anni di età e la programmazione del centro prevede un'offerta molteplice e differenziata in modo da garantire adeguate risposte a reali richieste. La programmazione prevede riunioni di supervisione di equipe fondamentali per monitorare le attività , le dinamiche dei gruppi e offrire uno spazio di riflessione per condividere le attività dei progetti.

Obiettivi:
- Costruire e far convivere progettualità educativa individualizzata e progettualità educativa di gruppo;
- Offrire ascolto e sostegno ai minori e le loro famiglie;
- Orientare famiglie e minori in un utilizzo più attento dei servizi attraverso l'informazione e assistenza;

Target utenza:
Il Centro Diurno Minori è rivolto a tutti i bambini dai 5 ai 14 anni residenti nei Comuni che partecipano al progetto.

Attività:
Programmazione basata su un'offerta delle attività molteplice e differenziata. Sono proposte cinque aree di attività di intervento per permettere ad ogni iscritto di potenziare diversi aspetti del sé e diverse modalità comunicative. In particolare : sostegno allo studio; Laboratorio d'arte e creatività; Emozioni ,relazioni e spazio di ascolto; Gioco ,divertimento e natura.

Orari:
Periodo invernale: 16,30/18,30

Sede:
Presso i locali situati nei Comuni di Cave e Zagarolo

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 60
2022 70
2023 75

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO □X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovra distrettuale?
SI' □
NO □X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Affidamento diretto

Soggetto erogatore del servizio:

Cooperativa Sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Educatori professionali ; Operatori esperti per le attività laboratoriali

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 40.000,00
Quota regionale: € _____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
1 Monitoraggio degli obiettivi; 2 Realizzazione del Piano progettuale; 3 Costruzione e condivisione della programmazione	4 Offrire nuove prospettive di conoscenza e sperimentazione; 5 Fornire risposte adeguate alla domanda dell'Utenza;

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Relazione periodica del progetto

9.58 - Centro diurno “il quadrifoglio”

Schede di progettazione

□X LEPS art. 22 e 28 L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

CENTRO DIURNO “IL QUADRIFOGLIO”

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22 e 28 L.r 11/2016./Altro
INTERVENTO: Centro Diurno "Il Quadrifoglio".
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Centri servizi diurni e semiresidenziali	D2_LA4a	Centro con funzione socioassistenziale

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Il Centro svolge attività socializzanti e riabilitative per soggetti con patologie psichiatriche che hanno terminato un percorso di cura e che hanno bisogno di opportunità per il rafforzamento delle capacità personali. Le attività sono organizzate all'interno di laboratori. Il Centro è integrato con il servizio del CSM che segue gli utenti dal punto di vista sanitario. Il progetto e l'individuazione delle attività all'interno dei laboratori è frutto dell'integrazione costruita negli anni con équipe della ASL.

Obiettivi:
Ridurre l'isolamento di persone a maggior rischio di esclusione sociale che necessitano di sostegni intensivi. In particolare rafforzamento delle capacità personali attraverso interventi di gruppo e individualizzati; promozione dell'autonomia e riduzione dei fenomeni di esclusione sociale.

Target utenza:
soggetti con patologie psichiatriche in cura presso il CSM e seguiti dai servizi sociali.

Attività:
laboratori

Orari:
Fascia diurna

Sede:
Spazi messi a disposizione del Comune

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019:

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021: 30
2022 30
2023 30

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento diretto

Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Psicologi, educatori e operatori/conduttori dei laboratori.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ _____**
Quota regionale: **€ 24.000,00**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Riunioni di équipe multidisciplinari	Rafforzamento dell'autonomia e delle capacità personali

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Relazioni periodica sul progetto.

Schede di progettazione

□ LEPS

X Altro art.29 L.r 11/2016

Denominazione intervento/servizio:
CENTRI DIURNI ESTIVI

Annualità: 2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione Altro art 29 L.r 11/2016
INTERVENTO: Centri Diurni Estivi
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Centri servizi, diurni e semi residenziali	D1_LA5	Centro con funzione socio-educativo-ricreativa

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

I centri diurni estivi sono rivolti a tutti i comuni del distretto ed hanno finalità ludico-ricreative favorendo l'integrazione, socializzazione e la crescita emotiva. La fascia di utenza comprende minori dai 5 ai 14 anni di età e la programmazione dei centri prevede un'offerta molteplice e differenziata in modo da garantire percorsi adeguati alle diverse fasce d'età e alle diverse necessità dei partecipanti. L'intervento educativo è caratterizzato da animazione e basato sulla pedagogia attiva. Agendo sulle dinamiche relazionali si intende favorire lo sviluppo e l'espressione di risorse personali e delle capacità relazionali.
Tutta la programmazione è orientata verso la scelta di strumenti e attività opportune al gruppo di riferimento con l'obiettivo di stimolare un ruolo attivo di ogni componente del gruppo, permettendo la sperimentazione di spazi e conoscenze stimolanti per ognuno. La programmazione e l'organizzazione delle attività vengono concordate e condivise dal Coordinatore e dall'equipe degli educatori nelle riunioni antecedenti l'avvio di ogni singolo Centro Estivo .
Obiettivi:

- Costruire e far convivere progettualità educativa individualizzata e progettualità educativa di gruppo ;
- Offrire un luogo dove poter sperimentare nuovi apprendimenti e nuove modalità di interazione con l'altro e con il mondo;
- Garantire qualità e efficienza del Servizio attraverso l'attuazione di sistemi di monitoraggio, verifica e valutazione ;

Target utenza:
Il Centro Estivo è rivolto a tutti i bambini dai 5 ai 14 anni residenti nei Comuni del Distretto.

Attività:
Programmazione basata su un'offerta delle attività molteplice e differenziata.
Nella programmazione sono stati inserite le seguenti attività: Laboratori ("Arte e Riciclo", "Natura e Giardinaggio", "Musica", "Danza e Movimento", "Karate", "Giocoleria e Ludo-teatro"); riscoperta dei lavori e valori tradizionali ; riscoperta e valorizzazione del territorio ; giornate in piscina; incontri con associazioni e strutture del territorio.

Orari:
Fascia antimeridiana

Sede:
Locali e Luoghi messi a disposizione dal Comune del Distretto.

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi

della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
200

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 250
2022 300
2023 300

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO x
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO x
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento diretto

Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa Sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

1. Educatori professionali ;
2. 4 Referenti Territoriali;
3. 1 Coordinatore di Servizio

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € _____
Quota regionale: € 30.000,00
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
• Monitoraggio degli obiettivi; • Costruzione, condivisione e programmazione; • Sistemi di verifica e valutazione;	• Offrire nuove prospettive di conoscenza e sperimentazione; • Fornire risposte adeguate alla domanda dell'Utenza; • Valorizzazioni delle realtà sociali presenti

	sul territorio

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Relazione periodica sul progetto

9.60 Contributo economico centro anziani – San cesareo

Schede di progettazione

□ **LEPS**

X Altro art. 28 L.R. 11/2016

Denominazione intervento/servizio:
CONTRIBUTO ECONOMICO CENTRO ANZIANI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro 28 L.R. 11/2016
INTERVENTO: CONTRIBUTO ECONOMICO CENTRO ANZIANI
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Centri/servizi diurni e semiresidenziali	D1_LA1	Centro con funzione socio-educativo-ricreativa

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Organizzazione e gestione comunale / statuto del centro anziani

Obiettivi:
il comune eroga un contributo annuale al centro anziani per garantire un pasto a domicilio in favore di utenti segnalati dall'ufficio dei servizi sociali in condizioni di disagio economico
Target utenza:
anziani
attività:
il centro anziani prepara i pasti e li distribuisce a domicilio una volta al giorno, agli utenti segnalati dai servizi sociali
Orari:

Sede:
centro anziani

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
20

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 20
2022 20
2023 20

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa:

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' □
NO X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

AFFIDAMENTO DIRETTO

Soggetto erogatore del servizio:
ENTE LOCALE COMUNE / CENTRO ANZIANI

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

_____
_____
_____

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 5.000,00**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

9.61 Centro Anziani – Zagarolo

Schede di progettazione
LEPS
X Altro art. 28 L.R. 11/2016
Denominazione intervento/servizio:
CENTRI DIURNI ANZIANI

Annualità: 2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art.28 L.r. 11/2016
INTERVENTO: Centro Diurno Minori
2021-2023
Distretto socio-sanitario: DISTRETTO RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Centri/servizi diurni e semiresidenziali	D1_LA1	Centro con funzione socio-educativo-ricreativa

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
I centri anziani del comune di zagarolo sono disciplinati dalla deliberazione del consiglio comunale n.7 del 24/03/2014.
Obiettivi:
Promuovere l'inclusione sociale dell'anziano nel territorio e l' integrazione con i servizi offerti dagli altri interlocutori presenti nel territorio in campo sociale, sanitario, culturale e ricreativo.
Target utenza:
Anziani residenti e non del territorio e invalidi con invalidità superiore al 46%.
Attività:
FAvorire, ai fini della loro socializzazione, l'inserimento sociale degli anziani attraverso attività occupazionali, ricreative e culturali; promuovere e programmare incontri, attività ricreative e di informazione; promuovere il collegamento con altri servizi sociali, sanitari e culturali del territorio; promuovere e organizzare la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici e in genere agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi; promuovere attività ludico-motorie; promuovere gruppi in campo artistico, ricreativo, poetico-letterario; promuovere l'utiLIZZAZIONE DEL TEMPO LIBERO DEGLI ANZIANI.
Orari:
Organizzati internamente.
sede:
Zagarolo-valle martella
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
838 (420 ISCRITTI A ZAGAROLO, 418 ISCRITTI A VALLE MARTELLA)
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021: 950
2022: 950
2023: 950

Esistenza di una lista d'attesa?
no
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
no

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Soggetto erogatore del servizio:
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 2900 €**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ 7824 €**
(TESSERAMENTO ANNUALE)

Standard quantitativi	Risultati attesi
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Fidelizzazione dell'utenza. incremento dei nuovi iscritti.

9.62 Integrazione retta RSA-strutture riabilitative di mantenimento e semi residenziale-SRSR H24-H12- Zagarolo

Schede di progettazione
NON LEPS (art. 30 e 34 DCPM 12/01/2017; art. 6 L.R. 11/2016; DGR 790/2016)
Denominazione intervento/servizio:
INTEGRAZIONE RETTA RSA – STRUTTURA RIABILITATIVE DI MANTENIMENTO E SEMIRESIDENZIALE – SRSR H24 – H12

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

DISTRETTO RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art. 6 L.r. 11/2016
INTERVENTO: INTEGRAZIONE RETTA RSA - STRUTTURE RIABILITATIVE DI MANTENIMENTO E SEMIRESIDENZIALE – SRSR H24 - H12
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Centri servizi, diurni e semiresidenziali	D5_IA4	Integrazione retta/Voucer centri diurni

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione del servizio secondo la l.r. n°12/2016 e deliberazione giunta regionale n°790 del 20/12/2016 - modifiche alla legge regionale 14 luglio 2014-.
Obiettivi:
Sostenere l'utente interessato al pagamento della retta della struttura ove lo stesso è ricoverato.
Target utenza:
Cittadini residenti nel comune di zagarolo in stato di ricovero presso strutture autorizzate (rsa, strutture riabilitative di mantenimento e semiresidenziale, srsr h24 e h12).
attività:
Colloqui, analisi della domanda, lavoro di rete con cad, pagamento retta e monitoraggio.
Orari:

Sede:

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:
RSA:
Fondazione Turati
INI Divisione Medicus Casa di Cura Privata - RSA 1
Anni Azzurri Parco di Veio (già Barbarano Romano)

I.H.G. RSA - Disabilità 2 (Padiglione A)
I.H.G. RSA - Geriatria 1 (Padiglione B-C4)
I.H.G. 3 S.R.L - RSA - Villa Letizia - Via dei Monti Lepini Km 11,300 Località Cellette - Patrica (FR)

RSM:
ISTITUTO LEONARDA VACCARI

SRSR H24:
Villa Adriana 1
Borgo San Tommaso
Villa Nova (Lariano)

SRSR H12:
Insieme

UTENZA

Numeri utenti 2019
25
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 30
2022 30
2023 30

Esistenza di una lista d'attesa?
NO
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
NO
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Gestione diretta secondo le normative su menzionate.
Soggetto erogatore del servizio:
Comune di zagarolo.
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Responsabile dell'area socio-culturale, assistente sociale, amministrativa dell'area socio-culturale.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 324.013,90**
Quota regionale:	**€ 99.708,57**
Cofinanziamento COMUNE (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ 99.708,57**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ 124.596,76**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Contribuire alla permanenza dell'utente presso la struttura per il quale è in stato di ricovero.

Schede di progettazione
LEPS
X Altro art. 28 L.R. 11/2016
Denominazione intervento/servizio:
CENTRI DIURNI ANZIANI

Annualità: 2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 28 L.r 11/2016 /Altro
INTERVENTO: Centro Anziani
2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Centri/servizi diurni e semiresidenziali	D1_LA1	Centro con funzione socio-educativo-ricreativa

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
I centri anziani del comune di san vito romano sono disciplinati da deliberazione del consiglio comunale.
obiettivi:
Promuovere l'inclusione sociale dell'anziano nel territorio e l' integrazione con i servizi offerti dagli altri interlocutori presenti nel territorio in campo sociale, sanitario, culturale e ricreativo.
Target utenza:
Anziani residenti e non del territorio.
Attività:
Favorire, ai fini della loro socializzazione, l'inserimento sociale degli anziani attraverso attività occupazionali, ricreative e culturali; promuovere e programmare incontri, attività ricreative e di informazione; promuovere il collegamento con altri servizi sociali, sanitari e culturali del territorio; promuovere e organizzare la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici e in genere agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi; promuovere attività ludico-motorie; promuovere gruppi in campo artistico, ricreativo, poetico-letterario; promuovere l'utilizzazione del tempo libero degli anziani.
Orari:
Organizzati internamente.
Sede:
San vito romano
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021:
2022:
2023:
Esistenza di una lista d'attesa?
NO
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____
Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
NO
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Soggetto erogatore del servizio:

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 5.900,00 €
Quota regionale: € _____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € €
(TESSERAMENTO ANNUALE)

Standard quantitativi	Risultati attesi
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
FIDELIZZAZIONE DELL'UTENZA. INCREMENTO DEI NUOVI ISCRITTI.

9.64 Integrazione retta RSA – struttura riabilitative di mantenimento e semiresidenziale – srsr h24 – h12 - San Vito Romano

Schede di progettazione
NON LEPS (art. 30 e 34 DCPM 12/01/2017; art. 6 L.R. 11/2016; DGR 790/2016)
Denominazione intervento/servizio:
INTEGRAZIONE RETTA RSA – STRUTTURA RIABILITATIVE DI MANTENIMENTO E SEMIRESIDENZIALE – SRSR H24 – H12

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

DISTRETTO RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art. 6 L.r. 11/2016
INTERVENTO: INTEGRAZIONE RETTA RSA - STRUTTURE RIABILITATIVE DI MANTENIMENTO E SEMIRESIDENZIALE – SRSR H24 - H12
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Centri servizi, diurni e semiresidenziali	D5_IA4	Integrazione retta/Voucer centri diurni

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione del servizio secondo la l.r. n°12/2016 e deliberazione giunta regionale n°790 del 20/12/2016 -modifiche alla legge regionale 14 luglio 2014-.
Obiettivi:
Sostenere l'utente interessato al pagamento della retta della struttura ove lo stesso è ricoverato.
Target utenza:
Cittadini residenti nel comune di san vito romano in stato di ricovero presso strutture autorizzate (rsa, strutture riabilitative di mantenimento e semiresidenziale, srsr h24 e h12).
Attività:
Colloqui, analisi della domanda, lavoro di rete con cad, pagamento retta e monitoraggio.
Orari:
Sede:
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
2
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 10
2022 10
2023 10

Esistenza di una lista d'attesa?
No
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____
Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
No
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:

(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Gestione diretta secondo le normative su menzionate.
Soggetto erogatore del servizio:
Comune di san vito romano.

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Responsabile dell'area socio-culturale, assistente sociale, amministrativa dell'area socio-culturale.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 25.075,77
Quota regionale: €
Cofinanziamento COMUNE (specificare Comuni/ASL/Altro): €
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: €

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Contributire alla permanenza dell'utente presso la struttura per il quale è in stato di ricovero.

Schede di progettazione

□ **LEPS art. ….**

□ **X Altro art. 29L.r.11/2016**

Denominazione intervento/servizio:

CENTRO ANZIANI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art.29 L.r. 11/2016
INTERVENTO: Centri Diurni Estivi
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Centri/servizi diurni e semiresidenziali	D1_LA1	Centro con funzionesocio-educativo-ricreativo

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Centri anziani del Comune di Genazzano e Centri Estivi sono disciplinati dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 26/02/2011

Obiettivi:
Promuovere l'inclusione sociale dell'anziano nel territorio e l'integrazione con i servizi offerti dagli altri interlocutori presenti nel territorio in campo sociale, sanitario, culturale ricreativo.

Target utenza:
dai 55 anni

Attività:
Favorire, ai fini della loro socializzazione, l'inserimento sociale degli anziani attraverso attività occupazionali, ricreative e di informazione; promuovere il collegamento con altri servizi sociali, sanitari e culturali del territorio; promuovere e organizzare la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici e in genere agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi; promuovere attività ludico-motorie; promuovere gruppi in campo artistico, ricreativo, poetico-letterario; promuovere l'utilizzazione del tempo libero degli anziani

Orari:
24 ore settimanali

Sede:
Territorio comunale (nei locali del comune)

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019 300

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 350
2022 400
2023 450

Esistenza di una lista d'attesa?

SI' □

NO X□

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' □

NO X□

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Altro

Soggetto erogatore del servizio:

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Responsabile dell'area socio-culturale, comunale assistente sociale e il presidente eletto dagli iscritti del centro anziani

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): 800,00
Quota regionale: € _____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € 300,00

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Fidelizzazione dell'utenza. Incremento dei nuovi iscritti

9.66 Integrazione retta RSA- strutture riabilitative di mantenimento e semiresidenziale srsr h24 h12- Genazzano

Schede di progettazione

□ **LEPS art. ….**

□ **X Altro (art.30e 34 DPCM 12/01/2017;art. 6 L.r. 11/2016; DGR 790/2016)**

Denominazione intervento/servizio:

INTEGRAZIONE RETTA RSA- STRUTTURE RIABILITATIVE DI MANTENIMENTO E SEMIRESIDENZIALE SRSR H24 H12

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

RM5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art. 6 L.r. 11/20216
INTERVENTO: INTEGRAZIONE RETTA RSA- STRUTTURE RIABILITATIVE DI MANTENIMENTO E SEMIRESIDENZIALE SRSR H24 H12
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Centri servizi, diurni e semiresidenziali	D5_IA4	Integrazione retta/Voucer centri diurni

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione del Servizio secondo la L.r. n°12/2016 e deliberazione giunta regionale n°790 del 20/12/2016 - Modifiche alla legge regionale 14 luglio 2014 -

Obiettivi:
Sostenere l'utente interessato al pagamento della retta della struttura ove lo stesso è ricoverato.

Target utenza:
Ultra 65 cittadini residenti nel comune di Genazzano in stato di ricovero presso strutture autorizzate (RSA, Strutture riabilitative di mantenimento e semiresidenziale, SRSR H24 e H12)

Attività:
Colloqui, analisi della domanda, lavoro di rete con CAD, pagamento retta e monitoraggio.

Orari:

Sede:

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019 4

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 2
2022 4
2023 4

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' ☐
NO X ☐
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' □

NO X □

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Gestione diretta secondo le normative su menzionate

Soggetto erogatore del servizio:
Comune di Genazzano

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

Responsabile dell'area socio-culturale amm. Comunale Assistente Sociale

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 40.100,00**
Quota regionale: **€ 20.050,00**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

9.67 - Vita indipendente

Schede di progettazione

□X Leps art 22 e 31 L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

VITA INDIPENDENTE

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22 e 31 L.r 11/2016
INTERVENTO: Vita Indipendente
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Strutture Comunitarie e residenziali	E4_MA6	Alloggi protetti

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Il progetto "Vita Indipendente", della durata di 12 mesi, favorisce il processo di "abitare in autonomia" ed è rivolto ad un piccolo gruppo di persone (non più di sei persone – legge 112/2016 e L.r. 11/2016) aventi disabilità intellettive.
Scopo del progetto è quello di sorreggere la sperimentazione del Co-housing, favorendo il massimo raggiungimento dell'inclusione sociale. Alla base del progetto vi è l'intenzione primaria di creare azioni innovative volte al miglioramento della qualità della vita degli utenti.
Il piccolo gruppo avrà l'opportunità di condividere spazi organizzati appositamente come spazi domestici, che potranno essere vissuti come propri. È garantita la riservatezza degli spazi e la sicurezza degli stessi.
Nello specifico i destinatari del progetto sono persone con presa in carico integrata (CSM e Servizi Sociali) con età compresa tra i 18 e 64 anni e residenti nei Comuni compresi nel Territorio del Distretto Sociosanitario 5.5. Il progetto prevede un accompagnamento verso la vita in autonomia per coloro con disabilità psichica in uscita dal percorso terapeutico, i quali si trovano in una fase di avviamento all'acquisizione di vita indipendente.
L'inserimento avviene in seguito a specifiche Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali composte da figure professionali dei diversi servizi coinvolti. La valutazione multidimensionale è effettuata da équipe secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e secondo la classificazione ICF. Inoltre, è previsto l'utilizzo della scheda S.Va.M.Di adottata dalla Regione Lazio con Decreto del Commissario ed in base all'esito delle UVM, vengono redatti i piani di intervento per il singoli beneficiari così da poter definire:

- gli obiettivi realmente raggiungibili mediante il progetto;
- gli interventi di tipo sociale, sanitario ed educativo;
- le figure professionali ad essi maggiormente idonee;
- Il responsabile del caso;
- Modalità e tempi di attuazione
- Sostegno Psicologico;
- Sostegno nella ricerca di abitazioni autonome (nella fase finale del percorso)

I documenti da presentare sono:

- Copia del documento di identità in corso di validità o copia del CF del destinatario;
- ISEE in corso di validità;
- In caso di cittadini stranieri extra-EU: copia di permesso di soggiorno in corso di validità

Obiettivi:

- Favorire l'esperienza del Co-Housing;
- Accompagnamento degli utenti nel percorso individualizzato;
- Attività riabilitative;
- Promozione e sviluppo di autonomie e capacità di gestione indipendente della vita di persone

con disabilità intellettiva;

- Migliorare la qualità di vita dell'utente e della sua famiglia;
- Migliorare la qualità di vita sociale di persone in situazioni di isolamento mediante momenti di integrazione;
- Attività di promozione, sensibilizzazione e informazione;
- Valorizzazione delle risorse sociali

Target utenza:
Persone di età compresa tra i 18 e 64 anni e residenti nei Comuni compresi nel Territorio del Distretto Sociosanitario 5.5 e in carico presso i servizi di riferimento.

Attività:
Attività rivolte all'acquisizione della vita autonoma

Orari:
Residenziale

Sede:
Strutture individuate per il co-housing

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
4
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 5
2022 5
2023 5

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' ☐
NO X ☐
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' ☐
NO X ☐
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento ad evidenza pubblica

Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Per la realizzazione del progetto "Vita indipendente" sono coinvolte le seguenti figure professionali:

- Coordinatore progetto;
- Operatore amministrativo per rendicontazione progetto;
- Assistente sociale;
- Psicologo;
- Educatore;
- Operatori- Assistenti impegnati nell'organizzazione e gestione delle attività di inclusione sociale e lavorativa e per lo svolgimento delle attività quotidiane per l'autonomizzazione;

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € 100.000,00
Quota regionale: € 20.000,00
Cofinanziamento ministeriale: € 80.000,00
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € _____

Standard quantitativi	Risultati attesi
• Valutazione Multidimensionale • Integrazione con le altre prestazioni sociali e sociosanitarie	• Integrazione delle risorse, protocolli di intesa e regolamenti, partecipazione attiva delle famiglie e degli stakeholder • Piani di intervento individuali, strumenti di valutazione, • Raggiungimento e mantenimento degli obiettivi raggiunti

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Strumenti di misurazione, pianificazione degli interventi, monitoraggio degli utenti, valutazione.

Schede di progettazione

□ X LEPS art. 22, 31 L.r 11/2016

□ Altro

Denominazione intervento/servizio:

PROGRAMMI DI SEMI-AUTONOMIA IN APPARTAMENTI DI CIVILE ABITAZIONE- DOPO DI NOI

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22, 31 L.r 11/2016
INTERVENTO: Programmi di semi-autonomia in appartamenti di civile abitazione- DOPO DI NOI 2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Strutture residenziali e Comunitarie	E2_MA6	Alloggi Protetti

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

L'intervento e la proposta progettuale riguardano il territorio Sovra-distrettuale costituito dal Distretto RM 5.5 e 5.6, ai sensi della DGR 660 e dell'accordo di Sovrambito definito con le seguenti delibere: n.2 del 23/10/2018 e n.11 del 06/07/2018.
Il progetto risponde alla DGR 454 "Linee guida operative regionali per le finalità della legge 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persona con disabilità grave prive del sostegno familiare e del decreto interministeriale del 28/11/2016 di attuazione.
La finalità dell'intervento è tesa alla messa in atto di azioni indirizzate alla creazione di percorsi programmati di accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare di origine. Il progetto è rivolto a persone con disabilità grave ai sensi dell'art.,3 comma 3, della legge 104/92 prive di sostegno familiare o in vista del venir meno.
Gli interventi previsti nella progettazione vertono allo sviluppo e la valorizzazione di competenze necessarie per accompagnare l'utente verso l'autonomia e l'inclusione sociale. La persona viene accompagnata alla volta di un percorso di accrescimento di consapevolezza, abilitazione e sviluppo della competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento di un buon livello di autosufficienza.

L'accesso ai servizi del Dopo di Noi avviene previa valutazione multidimensionale effettuata da équipe multi professionale seguendo i principi della valutazione bio-psico-sociale e secondo la classificazione ICE. Le dimensioni prese in considerazione sono: cura della propria persona; mobilità; comunicazione e altre attività cognitive; attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana.
La valutazione multidimensionale viene effettuata dall'U.V.M distrettuale integrata con il Servizio Sociale del distretto socio-sanitario.
La valutazione è attuata mediante l'utilizzo della Scheda S.Va.M.Di, adottata dalla Regione Lazio con Decreto del Commissario ad Acta n. U00306/2014. A seguito della valutazione viene predisposto un progetto personalizzato, definito dall'U.V.M. d'intesa con il beneficiario ed i suoi familiari. Saranno individuati gli obiettivi da raggiungere, gli interventi di tipo sociale, sanitario ed educativo, le figure professionali ad essi preposti, il responsabile del caso, le modalità e i tempi di attuazione. L'individuazione dei bisogni avviene tenendo conto degli aspetti sanitari, sociali e socio-sanitari così da garantire alla persona disabile una maggiore adeguatezza possibile dell'intervento proposto. Il progetto viene revisionato periodicamente così da garantire una maggiore flessibilità dell'intervento predisposto in fase iniziale.
Documenti da presentare:

- Copia del documento di identità in corso di validità;
- Copia della certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art.3 comma 3 della legge 104/92;
- ISEE in corso di validità;
- Per i cittadini extra-EU: copia di permesso di soggiorno in corso di validità;

- Per i tutori: copia del provvedimento di protezione giuridica che leggittima l'istante a rappresentare la persona con disabilità.

Obiettivi

- Raggiungimento dell'autonomia nello svolgimento delle principali azioni della vita quotidiana;
- Conseguimento dell'autonomia nella cura della propria persona;
- Organizzazione autonoma dei propri spazi, attività e del proprio tempo in relazione alla vita quotidiana;
- Potenziamento della abilità sociali e relazionali

Target utenza:
Persone con disabilità grave, di età compresa tra i 18 e i 64 anni.

Attività:
Le attività del progetto sono:

- Percorsi di accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine;
- Attività finalizzate all'accrescimento dell'autonomia personale;
- Attività di economia domestica e attività di inclusione e di partecipazione alla vita nel contesto di riferimento;
- Interventi socio-educativi e relazionali volti alla formazione della residenzialità e all'autonomia abitativa;
- Laboratori per le autonomie finalizzati alla gestione della vita quotidiana.

Orari:
da definire in base alle attività previste

Sede:
locali individuati dall'equipe degli operatori

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
10
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 7
2022 12
2023 15

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X □
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' □
NO X □
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Affidamento ad evidenza pubblica

Soggetto erogatore del servizio:
Cooperativa Sociale

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Psicologo coordinatore ed Educatori Professionali

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 301.273,00**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi
• Valutazione Multidimensionale • Integrazione con le altre prestazioni sociali e sociosanitarie	• Integrazione delle risorse, protocolli di intesa e regolamenti, partecipazione attiva delle famiglie e degli stakeholder; • Piani di intervento individuali, strumenti di valutazione, • Raggiungimento e mantenimento degli obiettivi raggiunti.

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Strumenti di misurazione, monitoraggio e valutazione. Raccolta e analisi dei dati con l'utilizzo del Sistema Informativo Distrettuale (SID).

9.69 Retta per minori in casa famiglia – Cave

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art. 22,31 L.r. 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
RETTA PER MINORI IN CASA FAMIGLIA

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: **RM 5.5**

Scheda di progettazione LEP art…./Altro 22,31 l.r 11/2016
INTERVENTO: Retta Minori in casa famiglia
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Strutture comunitarie e residenziali	E8_IA6a	Pagamento/Integrazione retta

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Organizzazione e gestione comunale.
Obiettivi:
Contrasto al maltrattamento fisico verso i minori, nonché sulla prevenzione delle condizioni di forte disagio familiare, già segnalate alle strutture territoriali sociosanitarie, che conducono ad abusi psicologici nelle loro diverse forme e che rappresentano un danno alla crescita equilibrata del bambino
Target utenza:
Minori
Attività:
Presa in carico segnalazione
Segnalazione
Valutazione situazione in equipe dei bisogni del minore
Ricerca struttura
Inserimento in struttura
Predisposizione progetto
Monitoraggio

Orari:

Sede:
Servizi sociali/ uffici dei servizi territoriali coinvolti/ casa famiglia
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
6

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 6
2022 6
2023 6

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
_____
_____
_____

Soggetto erogatore del servizio:
ENTE LOCALE COMUNE
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
1 assistenti sociali
1 amministrativo

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€73094,00**
Quota regionale:	**€**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ 73094,00**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

9.70 Retta per minori in Casa famiglia - Gallicano

Schede di progettazione

□ X LEPS

□ Altro art. 22, 31 L.r 11/2016

Denominazione intervento/servizio:

RETTE PER MINORI IN CASA FAMIGLIA

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art. 22, 31 L.r 11/2016
INTERVENTO: Rette per minori in casa famiglia
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Strutture comunitarie e residenziali	E8_IA6a	Pagamento/Integrazione retta

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Organizzazione e gestione comunale
Obiettivi:
Contrasto all'istituzionalizzazione dei minori, nonché sulla prevenzione delle condizioni di forte disagio familiare già segnalate alle strutture territoriali sociosanitarie, che conducono a condizione di maltrattamento/trascuratezza nelle loro diverse forme e che rappresentano un danno alla crescita psicofisica del bambino

Target utenza:
Minori e madri

Attività:
Presa in carico segnalazione;
segnalazione;
Valutazione situazione in equipe di bisogni del minorenne
Ricerca struttura;
Inserimento in struttura;
Predisposizione al progetto;
Monitoraggio

Orari:
_____

Sede:
Servizi sociali/Uffici dei servizi territoriali coinvolti/ casa famiglia
Piccoli apostoli della misericordia- società cooperativa sociale- casa della letizia – Zgarolo (RM)

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
2
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 0
2022 _____
2023 _____

Esistenza di una lista d'attesa?

SI' ☐

NO X ☐

Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' ☐

NO X ☐

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Gestione diretta

Soggetto erogatore del servizio:

Ente locale comune

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte

Responsabile area; assistente sociale comunale

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 19.766,53**
Quota regionale:	**€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:

Miglioramento delle condizioni psicofisiche del minore e/o della madre

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **x Altro art 6 L.r 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
R.S.A. (RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI)

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art 6. L.r 11/2016
INTERVENTO: R.S.A
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Strutture comunitarie e residenziali	E8_IA68	Integrazione retta struttura socio-sanitaria

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione del servizio secondo la L.R N 12/2016 e deliberazione giunta regionale N 790 DEL 20/12/2016 – Modifiche alla legge regionale 14 luglio 2014

Obiettivi:
sostenere i costi sociali per il pagamento integrativo delle rette necessarie ai ricoveri;
garantire l'assistenza socio sanitaria entro i percorsi di cura ed assistenza predisposti dai piani regionali

Target utenza:
Persone anziane non più autosufficienti, che a seguito di valutazione della Asl necessitano di una continua assistenza sanitaria, infermieristica o riabilitativa; disabili adulti
Attività:
Colloqui;
analisi della domanda di compartecipazione;
calcolo della quota sociale sulla base delle indicazioni regionali;
accompagnamento-monitoraggio e verifica
pagamento retta

Orari:

Sede:
Ufficio servizi sociali
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
11
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 8
2022
2023

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □

NO X ☐
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' ☐
NO X ☐
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Gestione diretta secondo le normative su menzionate

Soggetto erogatore del servizio:
Comune

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
1 assistente sociale di ruolo dal 2021 che svolge anche il servizio di assistente sociale distrettuale. Nel 2019 assistente sociale a supporto del responsabile dell'area

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 124.335,51**
Quota regionale:	**€ 38.341,13**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ 38.341,13**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ 47.635,25**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

9.72 Retta per minori in casa famiglia – Palestrina

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art. 22,31 L.r. 11/2016**

Denominazione intervento/servizio:
RETTA PER MINORI IN CASA FAMIGLIA

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

Scheda di progettazione LEP art 22 e 32 L.r 11/2016 /Altro
INTERVENTO: Retta per minori in casa famiglia
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Strutture comunitarie e residenziali	E8_IA6a	Pagamento/Integrazione retta

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Organizzazione e gestione comunale.
Obiettivi:
Contrasto all'istituzionalizzazione dei minori, nonché sulla prevenzione delle condizioni di forte disagio familiare, già segnalate alle strutture territoriali sociosanitarie, che conducono a condizione di maltrattamento /trascuratezza nelle loro diverse forme e che rappresentano un danno alla crescita psicofisicadel bambino
target utenza:
Minori
Attività:
Presa in carico segnalazione
Segnalazione
Valutazione situazione in equipe dei bisogni del minore
Ricerca struttura
Inserimento in struttura
Predisposizione progetto
Monitoraggio
Orari:

Sede:
Servizi sociali/ uffici dei servizi territoriali coinvolti/ casa famiglia
*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
2
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 3
2022 3
2023

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' □
NO X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
_____
_____
_____

Soggetto erogatore del servizio:
ENTE LOCALE COMUNE
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

2 ASSISTENTI SOCIALI

1 AMMINISTRATIVA

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): € ___44.680____
Quota regionale: € ___00____
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): € _____0__
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: € ____0___

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:

9.73 R.S.A (residenze sanitarie assistenziali) – Palestrina

Schede di progettazione

□ **LEPS**

□ **X Altro art. 6 L.R. 12/2016**

Denominazione intervento/servizio:

R.S.A. (RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI)

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario:

Scheda di progettazione LEP/ Altro art 12 L.r 12/2016
INTERVENTO: R.S.A (Residenze sanitarie assistenziali)
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Strutture comunitarie e residenziali	E8_IA68	Integrazione retta struttura socio-sanitaria

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Ente locale comune
Obiettivi:
Sostenere i costi sociali per il pagamento integrativo delle rette necessarie ai ricoveri garantire l'assistenza socio sanitari entro i percorsi di cura ed assistenza predisposti dai piani regionali
Target utenza:
Persone anziane non più autosufficienti, che necessitano di una continua assistenza sanitaria, infermieristica o riabilitativa; disabili adulti
Attività:
Colloqui
Analisi della domanda/segnalazione
Uvm cad (geriatra)
Inserimento
Accompagnamento-monitoraggio e verifica
Pagamento retta
Orari:
Sede:
Ufficio servizi sociali / cad/ struttura

---

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
25
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021- 25
2022 -25
2023- 25
Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □
NOX
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?

SI' □
NO X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
_____
_____
_____

Soggetto erogatore del servizio:
comune _

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
2 assistenti sociali
1 amministrativa

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 366.000,00**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	**Risultati attesi**
Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta	

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:

Schede di progettazione

□ LEPS

X Altro art. 6 L.R. 12/2016

Denominazione intervento/servizio:
COMPARTECIPAZIONE ALLA RETTA RSA

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro 6 L.R. 12/2016
INTERVENTO: COMPARTECIPAZIONE ALLA RETTA RSA
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Strutture comunitarie e residenziali	E8_IA68	Integrazione retta struttura socio-sanitaria

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):

Organizzazione e gestione comunale
Obiettivi:
Garantire all'utente/ospite una buona assistenza sanitaria e sociale, con particolare attenzione alla soddisfazione e al benessere articolati sul triangolo persona-famiglia-servizi.
Target utenza:
Anziani
Attività
Il comune compartecipa alla retta di degenza degli anziani ospiti in possesso di un isee inferiore a 20.000,00 euro, previa valutazione del competente servizio asl e istanza di compartecipazione da parte del familiare o di chi lo rappresenta.
Orari:

Sede:
Struttura rsa

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
11

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 8
2022 8
2023 8

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' ☐
NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' ☐

NO X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
AFFIDAMENTO DIRETTO

Soggetto erogatore del servizio:
ENTE LOCALE COMUNE / STRUTTURA RSA
_____
_____
_____

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

_____
_____
_____

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 130.725,00**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

9.75 Retta per minori e madri in casa famiglia – San cesareo

Schede di progettazione

X LEPS

□ Altro art. 22 e 31 L.r. 11/2016

Denominazione intervento/servizio:

RETTA PER MINORI E MADRE IN CASA FAMIGLIA

Annualità: 2021-2023

Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art…./Altro art. 22 e 31 L.r. 11/2016
INTERVENTO: Retta per minori e madre in Casa Famiglia
2021-2023
Distretto socio-sanitario: RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Strutture comunitarie e residenziali	E8_IA6a	Pagamento/integrazione retta

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Organizzazione e gestione comunale

Obiettivi:
Contrasto al maltrattamento fisico verso i minori e talvolta alla madre, nonche' sulla prevenzione delle condizioni di forte disagio familiare, gia' segnalate alle strutture territoriali sociosanitarie, che conducono ad abusi psicologici nelle loro diverse forme e che rappresentano un danno alla crescita equilibrata del bambino
Target utenza:
4 minori
1 madre
Attività:
Il collocomaento del minore in casa famiglia viene disposto da decreto dal tribunale per i minorenni.
la struttura ospitante viene individuata mediante un'indagine di mercato.
si predispone un progetto, condiviso in equipe.
monitoraggio.

Orari:

Sede:
Servizi sociali/ uffici dei servizi territoriali coinvolti/ casa famiglia

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA

Numeri utenti 2019
5

Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 4
2022 4
2023 4

Esistenza di una lista d'attesa?
SI' □

NO X
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa: _____

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
SI' □
NO X
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

AFFIDAMENTO DIRETTO

Soggetto erogatore del servizio:
ENTE LOCALE COMUNE/ CASA FAMIGLIA

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

_____
_____
_____

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità): **€ 100.659,00**
Quota regionale: **€ _____**
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro): **€ _____**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare: **€ _____**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
_____
_____
_____

9.76 Pagamento strutture residenziali e semiresidenziali minori e nucleo mamma-bambino - Zagarolo

Schede di progettazione
LEPS artt. 22 e 31 L.r. 11/2016

Denominazione intervento/servizio:
PAGAMENTO RETTE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI MINORI E NUCLEO – MAMMA E BAMBINO

Annualità: 2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Scheda di progettazione LEP art 22 e 31 L.r. 11/2016 /Altro
INTERVENTO: PAGAMENTO RETTE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI MINORI E NUCLEO – MAMMA E BAMBINO
2021-2023
Distretto socio-sanitario:
DISTRETTO RM 5.5

Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS	Codifica	Macrotipologia
Strutture comunitarie e residenziali	E8_IA6a	Pagamento/integrazione retta

Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):
Gestione comunale.
Obiettivi:
Prevenzione delle condizioni di forte disagio familiare che conducono a condizione di maltrattamento e/o trascuratezza e che rappresentano un danno alla crescita psicofisica della madre e/o del bambino.
Target utenza:
Minori e madri.
Attività:
Presa in carico segnalazione
Segnalazione
Valutazione situazione in equipe dei bisogni del minore
Ricerca struttura
Inserimento in struttura
Predisposizione progetto
Monitoraggio

Orari:
Sede:
Societa' cooperativa crescere insieme - gruppo app.to minori "gli amici di marzia" – guidonia montecelio (rm);
PIccoli apostoli della divina misericordia - societa' cooperativa sociale – casa della letizia – zagarolo (rm);
Cooperativa sociale gea - gruppo app.to minori "etnie" – ceccano (fr)
Centro diurno ceis – ancona;
Hospitality management srls - gruppo app.to minori "villa armonia" – celleno (vt)

*se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R.n.41/2003 e s.m.i. e DGR 13004/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.R. 11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

societa' cooperativa crescere insieme - gruppo app.to minori "gli amici di marzia" – guidonia montecelio (rm): autorizzazione rilasciata dal comune di guidonia montecelio con prot. n. 59913 del 22/07/2008 modificato successivamente da prot. n. 61661 del 5/08/2008;
piccoli apostoli della divina misericordia - societa' cooperativa sociale – casa della letizia – zagarolo (rm): autorizzazione rilasciata dal comune di zagarolo con prot. n. 11325 del 28/04/2015;
cooperativa sociale gea - gruppo app.to minori "etnie" – ceccano (fr): autorizzazione rilasciata dal comune di ceccano con prot. n. 19710 del 28/09/2017;
hospitality management srls - gruppo app.to minori "villa armonia" – celleno (vt): AUTORIZZAZIONE

rilasciata dal comune di celleno con prot. n. 2701 del 18/05/2017

UTENZA

Numeri utenti 2019
11
Utenza prevista nel triennio 2021-2023
2021 18
2022 20
2023 20

Esistenza di una lista d'attesa?
NO
Se sì quantificare il numero di utenti in attesa:

Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?
NO
Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:
(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)
Gestione diretta.
Soggetto erogatore del servizio:
Comune di zagarolo.
Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:
Responsabile area socio-culturale, assistente sociale comunale, amministrativi.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):	**€ 61.777,03**
Quota regionale:	**€ 0,00**
Cofinanziamento Comune (specificare Comuni/ASL/Altro):	**€ 61.777,03**
Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:	**€ 0,00**

Standard quantitativi	Risultati attesi

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:
Miglioramento delle condizioni psico-fisiche del minore e/o della madre.

10. Schede Riassuntive Progetti

QUADRO FINANZIARIO RIASSUNTIVO PER INTERVENTO							
Distretto socio sanitario							
annualità 2021							
macroattività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS)	**Codifica**	**Macrotipologia**	**Denominazione Intervento /servizio**	**Costo totale**	**Cofinaziamento comunale**	**Quota a carico della ASL (se intervento /servizio di natura socio sanitaria)***	**Quota assegnata dalla Regione**
azioni di sistema	UDP	azioni di sistema	Ufficio di Piano	151.986,05	41.868,05	0,00	110.118,00
	SISS	azioni di sistema	Sistema informativo distrettuale - SID	9.882,00	0,00	0,00	9.882,00
accesso, valutazione, programmazione	A1_A1 e A2_D1	servizi di informazione, attività di servizio sociale	segretariato sociale e servizio sociale	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00
	A3_A2	Centro antiviolenza	assistenza e sostegno a donne vittima di violenza (Sportello)	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B2_G1	sostegno educativo domiciliare	Genitorinsieme	106.514,04	0,00	0,00	106.514,04
	B7_C1	pronto intervento sociale per le povertà estreme	Città Amica	15.000,00	0,00	0,00	5.238,39
	B1_IC5a	integrazione al reddito	Attività risocializzanti L.r. 6/04	29.600,00	0,00	0,00	29.600,00
	B4_LA3	supporto alle famiglie e alle reti familiari	centri per le famiglie 0-3 anni	68.000,00	0,00	0,00	68.000,00
	B5_E3	attività di mediazione	mediazione interculturale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
	B4_D5	supporto alle famiglie e alle reti familiari	prevenzione rischi psicosociali	35.500,00	0,00	0,00	35.500,00
	B1_IC5a	integrazione al reddito	assegni di cura-provvidenze economiche	89.784,56	0,00	0,00	89.784,56
	B4_D3	supporto alle famiglie e alle reti familiari	affidamento familiare	45.666,13	0,00	0,00	45.666,13
interventi per la domiciliarità	C1_G1	Assistenza domiciliare socio assistenziale	Assistenza Domiciliare Distrettuale ADD	338.000,00	0,00	0,00	388.000,00
	C1_G1	Assistenza domiciliare socio assistenziale	disabilità grave L. 162/98	142.236,72	0,00	0,00	142.236,72
	C2-G5	Assistenza domiciliare	Assegni di cura malati di Alzheimer	178.235,54	0,00	0,00	178.235,54
	C2-G5	Assistenza domiciliare	assegni di cura/contributi di cura disabilità gravissima	332.595,45	0,00	0,00	332.595,45
	C3_G3	Altri interventi per la domiciliarità	servizi di sollievo L.r. 6/04	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
	C3_G4	Altri interventi per la domiciliarità	servizio di telesoccorso L.r. 6/04	3.062,00	0,00	0,00	3.062,00
	C4_H2	Trasporto sociale	in transito	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Centri servizi, diurni e semiresidenziali	D2_LA4a	Centro con funzione socio assistenziale	Centro Diurno Disabili Adulti - CDDA	91.868,05	41.868,05	0,00	50.000,00
	D2_LA4a	Centro con funzione socio assistenziale	Centro diurno minori	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
	D2_LA4a	Centro con funzione socio assistenziale	Centro diurno disagiati psichici	23.934,20	0,00	0,00	23.934,20
	D1_LA5	Centro con funzione socio-educativo-ricreativa	Centri estivi per minori	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Strutture comunitarie e residenziali	E2_MA6	Alloggi protetti	vita indipendente	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
				1.996.864,74	83.736,10		1.953.367,03

Tabella di rilevazione dell'utenza storica (2019 o 2020)

Distretto socio sanitario

Macroattività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS)	Codifica	Macrotipologia	Denominazione Intervento /servizio	N°UTENZA 2019 [ ] o 2020 [x] PER TARGET DI UTENZA (inclusi n°utenti inseriti in una eventuale lista di attesa)*						
				Famiglia e Minori	Anziani autosufficienti	Disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Immigrati e nomadi
	UDP	azioni di sistema	Ufficio di Piano							
Azioni di sistema	SISS	azioni di sistema	Sistema informativo distrettuale – SID							
	A1_A1 A2_D1	Servizi di informazione, attività di servizio sociale	Segretariato sociale e servizio sociale	5800	IBIDEM	IBIDEM	IBIDEM	IBIDEM	IBIDEM	
Accesso, valutazione, programmazione	A1_A1a	Servizi di informazione	PUA							
	A3_A2	Centro antiviolenza	Assistenza e sostegno a donne vittime di violenza (sportello)							
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B2_G1	Sostegno educativo domiciliare	Genitori insieme – educativa RdC	57						
	B2_G1	Sostegno educativo domiciliare	PIPPI	10						
	B7_C1	Pronto intervento sociale per le povertà estreme	Povertà estrema – Città amica					10		
	B1_IC5a	Integrazione al reddito	Attività risocializzanti L.r. 6/04					21		
	B4_LA3	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Centri per le famiglie 0-3 anni	43						
	B5_E3	Attività di mediazione	Mediazione interculturale							44
	B4_D5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Prevenzione rischi psicosociali	20						
	B1_IC5a	Integrazione al reddito	Assegni di cura-provvidenze economiche					30		
	B1_Ic5b	Integrazione al reddito	Rdc-PUC					551		
	B4_D5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Servizio di mediazione familiare							
	B4_IB5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Contributi economici per l'affidamento familiare di minori	18						
	B4_LA3	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Primo anno di vita del bambino							
Interventi per la domiciliarità	C1_G1	Assistenza Domiciliare socio assistenziale	Domiciliare Distrettuale RdC-ADD				130			
	C1_G1	Assistenza Domiciliare socio assistenziale	Disabilità Grave L.r 162/98			45				
	C1_G1	Assistenza Domiciliare socio assistenziale	Disabilità Grave L.r 20/06			18				
	C2-G5	Assistenza Domiciliare	Assegni di cura malati di Alzheimer			20				
	C2-G5	Assistenza Domiciliare socio assistenziale	Assegni di cura/contributi di cura disabilità gravissima			45				
	C2-G5	Assistenza Domiciliare	Contributi Autismo	17						
	C3_G3	Altri interventi per la domiciliarità	Servizi di sollievo piccoli comuni				8			
	C3_G4	Altri interventi per la domiciliarità	Servizio di telesoccorso piccoli comuni				15			
	C4_H2	Trasporto sociale	In transito					40		
	D2_LA4a	Centro con funzione socio assistenziale	Centro diurno Disabili Adulti - CDDA			8				
Centri servizi, diurni e semiresidenziali	D2_LA4a	funzione socio assistenziale	Centro diurno minori							
	D2_LA4a	Centro con funzione socio assistenziale	Centro Diurno Disagiati Psichici							
	D1_LA5	Centro con funzione socio-educativo-ricreativa	Centri estivi per minori	200						
Strutture comunitarie e residenziali	E2_MA6	Alloggi protetti	Vita indipendente			4				
	E2_MA6	Alloggi protetti	Programmi di semi-autonomia in appartamenti di civile abitazione – Dopo di Noi						10	

Tabella di rilevazione dell'utenza stimata (2021-2022-2023)

Distretto socio sanitario

macroattività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS)	Codifica	Macrotipologia	Denominazione Intervento /servizio	N°UTENZA STIMATA PER IL 2021 PER TARGET DI UTENZA**							N°UTENZA STIMATA PER IL 2022 PER TARGET DI UTENZA**							N°UTENZA STIMATA PER IL 2023 PER TARGET DI UTENZA**						
				Famiglia e Minori	Anziani autosufficienti	Disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Immigrati e nomadi	Famiglia e Minori	Anziani autosufficienti	Disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Immigrati e nomadi	Famiglia e Minori	Anziani autosufficienti	Disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Immigrati e nomadi
	UDP	azioni di sistema	Ufficio di Piano																					
Azioni di sistema	SISS	azioni di sistema	Sistema informativo distrettuale – SID																					
	A1_A1 A2_D1	Servizi di informazione, attività di servizio sociale	Segretariato sociale e servizio sociale	6000	IBIDEM	IBIDEM	IBIDEM	IBIDEM	IBIDEM		6200	IBIDEM	IBIDEM	IBIDEM	IBIDEM	IBIDEM		6400	IBIDEM	IBIDEM	IBIDEM	IBIDEM	IBIDEM	
Accesso, valutazione, programmazione	A1_A1a	Servizi di informazione	PUA																					
	A3_A2	Centro antiviolenza	Assistenza e sostegno a donne vittime di violenza (sportello)																					
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B2_G1	Sostegno educativo domiciliare	Genitori insieme – educativa RdC	65							69							75						
	B2_G1	Sostegno educativo domiciliare	PIPPI	10							10							10						
	B7_C1	Pronto intervento sociale per le povertà estreme	Povertà estrema – Città amica					12							15							15		
	B1_IC5a	Integrazione al reddito	Attività risocializzanti L.r. 6/04					22							24							26		
	B4_LA3	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Centri per le famiglie 0-3 anni	50							60							70						
	B5_E3	Attività di mediazione	Mediazione interculturale							47							50							53
	B4_D5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Prevenzione rischi psicosociali	30							40							40						
	B1_IC5a	Integrazione al reddito	Assegni di cura-provvidenze economiche			30							30							30				
	B1_Ic5b	Integrazione al reddito	Rdc-PUC					551							551							551		
	B4_D5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Servizio di mediazione familiare																					
	B4_IB5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Contributi economici per l'affidamento familiare di minori	20								22						24						
	B4_LA3	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Primo anno di vita del bambino																					
Interventi per la domiciliarità	C1_G1	Domiciliare socio assistenziale	Assistenza Domiciliare Distrettuale RdC- ADD				150							160							170			
	C1_G1	Assistenza Domiciliare socio assistenziale	Disabilità Grave L.r 162/98			50							55							55				
	C1_G1	Assistenza Domiciliare socio assistenziale	Disabilità Grave L.r 20/06			18							10							5				
	C2-G5	Assistenza Domiciliare	Assegni di cura malati di Alzheimer				20							22							25			
	C2-G5	Assistenza Domiciliare socio assistenziale	Assegni di cura/contributi di cura disabilità gravissima			66							80							85				
	C2-G5	Assistenza Domiciliare	Contributi Autismo	20							22							25						
	C3_G3	Altri interventi per la domiciliarità	Servizi di sollievo piccoli comuni				10							12							15			
	C3_G4	Altri interventi per la domiciliarità	Servizio di telesoccorso piccoli comuni				15							15							15			
	C4_H2	Trasporto sociale	In transito				50							50							50			
	D2_LA4a	Centro con funzione socio assistenziale	Centro diurno Disabili Adulti -CDDA			8							14							14				
Centri servizi, diurni e semiresidenziali	D2_LA4a	Centro con funzione socio assistenziale	Centro diurno minori	60							70							75						
	D2_LA4a	Centro con funzione socio assistenziale	Centro Diurno Disagiati Psichici						30							30							30	
	D1_LA5	Centro con funzione socio-educativo-ricreativa	Centri estivi per minori	250							300							300						
Strutture comunitarie e residenziali	E2_MA6	Alloggi protetti	Vita indipendente			5							5							5				
	E2_MA6	Alloggi protetti	Programmi di semi-autonomia in appartamenti di civile abitazione – Dopo di Noi						7							12							15	

Allegati: **Schede Utenti servizi**

1 Scheda disabilità grave L. 162/98;
2 Scheda Utente Disabilità Gravissima;
3 Scheda Utente Assistenza Domiciliare Distrettuale;
4 Scheda Utente Home care Alzheimer;
5 Scheda Utente Centro Diurno Disabili Adulti;
6 Scheda Utente Educativa Territoriale;
7 Scheda Utente Autismo

Scheda disabilità grave
L. 162/98

Codice utente SID_____

DATA compilazione scheda……
DATA inizio attività……...
DATA dimissione……..
Motivo dimissione
inserimento in struttura
decesso
passaggio ad altro servizio
rinuncia *(allegare dichiarazione)*
conclusione del percorso
trasferimento dell'utente
altro

DATI ANAGRAFICI

Cognome e Nome ……

Data e luogo di nascita ……

Stato civile ……

Indirizzo e residenza ……

Telefono utente ……

Telefono familiari ……

COMPOSIZIONE FAMILIARE

Nome e Cognome …….

Data e luogo di nascita ……..

Indirizzo e residenza ……

Telefono……

Grado di parentela: 1) coniuge □; 2) genitore □; 3) figlio/a □; 4) fratello/sorella □;
5) altro patente □ (specificare……);
6) altra persona □ (specificare……...…).

TIPOLOGIA UTENTE

1) Minore (0-17) □; 2) Adulto (18-64) □;

TIPOLOGIA DISABILITA'

Fisica …….

Psichica . ……..

Plurima …….

Prima patologia
Cod. ICD 9 – CM ……..

Seconda patologia
Cod. ICD 9 - CM …….

Altre patologie rilevanti
Cod. ICD 9 – CM ……..

Protesi / Ortesi / Ausili …….

SERVIZI ASL ATTIVATI

1) CAD □; 2) STSMREE □; 3) UFFICIO H □; 4) altro ……..□

INDICARE EVENTUALI STRUTTURE CONVENZIONATE

……..

SITUAZIONE ABITATIVA

Barriere architettoniche: SI □; NO □;

MEDICO CURANTE Dr. …….

Indirizzo / telefono ……..

INDICATORI SOCIALI CON PUNTEGGIO

INDICARE SE L'UTENTE E' DEAMBULANTE : ***si*** □ *(2 punti),* ***no*** □ *(4 punti).*

INDICARE LE ATTUALI CONDIZIONI DI VITA DELL' UTENTE

1. frequenta la scuola dell'obbligo	
2. frequenta scuole speciali	
3. frequenta centri semiresidenziali, diurni, aggregativi, etc	
4. non frequenta per particolari condizioni di disabilità che non consentono l'attivazione di attività sociali ed educative	
5. non frequenta per carenza di risorse familiari	
6. non frequenta ma è in attesa di risposta o in fase di organizzazione	

SITUAZIONE SOCIO FAMILIARE

	PUNTEGGIO
1. difficoltà abitative (*es. barriere architettoniche)*	
2. impegni prolungati dei genitori fuori casa	
3. presenza di genitori o familiari anziani e/o malati con precarie condizioni di salute	
4. complessità del nucleo familiare (es. psicopatologie delle figure genitoriali, problematiche sociali, , etc.)	
5. isolamento dalla rete parentale e amicale (vicinato, volontariato, etc)	

Per ciascuna delle seguenti situazioni attribuire un punteggio da 0 a 5 dove 0 indica assenza della situazione e 5 massima presenza della situazione.

INVALIDITA'

1. Dal 75% al 100%	
2. Indennità di accompagno	
3. Indennità di frequenza	

INDICATORI SOCIALI
PUNTEGGIO INDICATORI SOCIALI : I_I_I

- Alto da 25 a 35 □
- Medio da 11 a 24 □
- Basso da 0 a 10 □

ALLEGARE DOCUMENTAZIONE SANITARIA DISABILITA' GRAVE

SINTESI ICF

Funzioni Corporee (b)

Strutture Corporee (s)

Attività e Partecipazione (d)

Fattori Ambientali (e)

Trattamenti sanitari in atto ……
……
……
……

Contesto socio-ambientale……
……
……
……

……
……
……
……
……
……
……

PROGETTO COMPLETO DI OBIETTIVI E SPECIFICHE ATTIVITA' INDICATE

Tipologia d' intervento……
……
……
……
……
……
……
……
……

Attività indicate

1. favorire l'autonomia personale delle attività quotidiane: *acquisizione di capacità nel lavarsi le mani, vestirsi, mangiare, etc.*	
2. organizzazione e gestione del tempo, dello spazio e delle attività*: anche attraverso ausili –disegni, foto, immagini- si suddivide la giornata in base alla scansione degli impegni e dei tempi.*	
3. stimolazione della comunicazione verbale: *favorire e stimolare la comunicazione verbale*	
4. stimolazione della comunicazione alternativa anche attraverso ausili: *nei casi in cui è limitata la comunicazione verbale si attivano strategie alternative utili per descrivere azioni, fatti e per esprimere bisogni ed emozioni.*	
5. codifica di messaggi: *riconoscimento dei gesti e del linguaggio corporeo che facilitano la comunicazione sociale.*	
6. riconoscimento delle emozioni e controllo delle stesse*: l'acquisizione di tali capacità favorisce il contenimento dell'ansia e dell'aggressività.*	
7. rispetto dei tempi e delle regole*: si facilita l'adattamento anche fuori dal contesto familiare e scolastico.*	
8. attività di socializzazione: *anche attraverso attività ludiche*	
9. rispetto dei ruoli: *per migliorare gli aspetti della relazione e della socializzazione*	
10. autonomia e spostamenti: *sviluppare l'autonomia e l'orientamento nel territorio di appartenenza attraverso il riconoscimento delle indicazioni.*	
11. riconoscimento dei pericoli: *migliorare e sviluppare la sicurezza e l'autonomia attraverso il riconoscimento dei pericoli.*	
12. coinvolgimento delle figure genitoriali: *il sostegno genitoriale rientra tra le attività dell'educatore.*	
13. altro (specificare)	
14. altro (specificare)	

Durata dell'intervento

- **Breve termine** da 1 mese a 3 mesi □
- **Medio termine** da 4 mesi a 8 mesi □
- **Lungo termine** da 9 mese a 12 mesi □

Figure professionali impiegate dall'ente gestore

- Assistente di base □
- Educatore professionale □

ORE SETTIMANALI RICHIESTE _____

Firma del medico ASL o struttura convenzionata

_____

Firma ass. sociale ASL **Firma ass. sociale Comune**

_____ _____

ACCORDO DA SOTTOSCRIVERE AL TERMINE DELL'ISTRUTTORIA

In data …… presso il Comune di …… ……

Ass. Sociale comunale…….tel…….

E l'utente SIG…….

concordano il progetto d'intervento con il seguente monteore settimanale:_____

Il servizio viene erogato dalla Cooperativa:……tel…….

Referente ……. ……tel……..

L'utente (o il suo delegato o tutore)

Assistente Sociale Comune

_____

Assistente Sociale ASL

Informativa ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo n.196/2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali" (Privacy)

Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 30.06.2003, si informa che questi, e i successivi dati, necessari per l'erogazione del servizio integrato di interventi in favore dei disabili gravi L.162/98 saranno utilizzati dal Distretto socio-sanitario RMG5, dal Comune di residenza dell'utente e dalla ASL, saranno trattati esclusivamente per le finalità del servizio richiesto con il supporto dei mezzi cartacei e informatici secondo gli usi consentiti dalla legge. Sempre ai fini dell'erogazione del servizio indicato i dati saranno comunicati alle cooperative sociali e ad altri enti che effettuano interventi di sostegno ed assistenza.

Data: _____

Firma del richiedente (o suo delegato o tutore)

_____

AGGIORNAMENTO PERIODICO A CURA DEL RESPONSABILE DEL PIANO INTERVENTO

NOMINATIVO UTENTE_____

Indicare risultati raggiunti e nuovi obiettivi

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

SERVIZI ASL ATTIVATI

1) CAD □; 2) STSMREE □; 3) UFFICIO H □; 4) altro ……..□

EVENTUALI STRUTTURE CONVENZIONATE…….

INDICARE LE ATTUALI CONDIZIONI DI VITA DELL' UTENTE *(i punteggi sono solo a fini descrittivi e di aggiornamento in quanto si tratta di utente già inserito)*

1. frequenta la scuola dell'obbligo	
2. frequenta scuole speciali	
3. frequenta centri semiresidenziali, diurni, aggregativi, etc	
4. non frequenta per particolari condizioni di disabilità che non consentono l'attivazione di attività sociali ed educative	
5. non frequenta per carenza di risorse familiari	
6. non frequenta ma è in attesa di risposta o in fase di organizzazione	

SITUAZIONE SOCIO FAMILIARE *(i punteggi sono solo a fini descrittivi e di aggiornamento in quanto si tratta di utente già inserito)*

	PUNTEGGIO
1. difficoltà abitative (*es. barriere architettoniche)*	
2. impegni prolungati dei genitori fuori casa	
3. presenza di genitori o familiari anziani e/o malati con precarie condizioni di salute	
4. complessità del nucleo familiare (es. psicopatologie delle figure genitoriali, problematiche sociali, , etc.)	
5. isolamento dalla rete parentale e amicale (vicinato, volontariato, etc)	

Per ciascuna delle seguenti situazioni attribuire un punteggio da 0 a 5 dove 0 indica assenza della situazione e 5 massima presenza della situazione.

L'utente (o il suo delegato o tutore)

Assistente Sociale Comune

_____

Assistente Sociale ASL

RINUNCIA DEL SERVIZIO

Io sottoscritto rinuncio al servizio di “interventi in favore dei disabili gravi L.162/98” erogatomi sino ad ora per:

_____

_____

Data:

L’utente (o il suo delegato o tutore)

Assistente Sociale Comune

_____

Assistente Sociale ASL

_____

DIMISSIONI DAL SERVIZIO

Il servizio competente dimette l’utente _____dal servizio di “interventi in favore dei disabili gravi L.162/98” per il seguente motivo :

5 inserimento in struttura
6 decesso
7 passaggio ad altro servizio
8 rinuncia *(allegare dichiarazione)*
9 conclusione del percorso

10 trasferimento dell'utente
11 altro

Data:

Assistente Sociale ASL

Assistente Sociale Comune

SCHEDA DI VALUTAZIONE SOCIALE
DISABILITA' GRAVISSIMA

Beneficiario: _____

Comune di: _____

FASE PRELIMINARE

Chi ha fatto la domanda: _____

Data presentazione domanda: _____ Prot. n. _____

Come è venuto a conoscenza del servizio: _____

Dati del Beneficiario

Nome: _____ Cognome: _____

nato/a a: _____ il: _____

residente a: _____

in Via/P.zza: _____ n.: _____

Codice Fiscale: _____

Tel. Fisso: _____Tel. Mobile _____

Indirizzo posta elettronica: _____

Scolarità: _____ Ultima professione: _____

Pensione: ☐ nessuna ☐ vecchiaia/anzianità ☐ Invalidità ☐ Privilegiata ☐ Altro _____

L. n. 104/92: ☐ no ☐ art. 3, comma 1 ☐ art. 3, comma 3

Percentuale invalidità civile: _____

Indennità di accompagno: ☐ si ☐ no

Medico di base: _____Tel.: _____

INFORMAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

Nucleo Familiare:

	Cognome e Nome	Parentela*	Età	Professione	Indirizzo e recapito telefonico	Lontananza dal centro**
1						
2						
3						
4						
5						
6						

***Valori da inserire:** C = coniuge, FI = figlio/a, FR = fratello/sorella, G = genitore, NO = nonno/a, ND = nipote diretto, NI = nipote indiretto, NU = genero/nuora, AL = altro familiare, VI = amici/vicini, C = convivente. 2
****Valori da inserire:** V = immediate vicinanze, 15 = entro 15 minuti, 30 = entro 30 minuti, 60 = entro 1 ora, O = oltre 1 ora.

Recapiti dei parenti non conviventi o vicini disponibili anche parzialmente: _____

_____

_____

_____

Barriere architettoniche:

☐ assenti ☐ solo esterne ☐ interne ☐ interne ed esterne

Piano n. _____ Ascensore fruibile dalla persona con disabilità ☐ SI ☐ NO

Presenza di Assistente Familiare: ☐ si ☐ no (Se sì, compilare il riquadro seguente)

Assistente Familiare:

Nome e Cognome _____

Assunto in data _____

Recapito telefonico _____

Qualifica professionale _____

Brevi note sulla storia personale dell'utente: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

ALTRI SERVIZI

Usufruisce di altri Servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari? ☐ SI ☐ NO Se sì, quali?

Assistenza Domiciliare Integrata (n. ore settimanali: _____)

Assistenza Domiciliare Alzheimer (n. ore settimanali: _____)

C.A.D. (n. ore settimanali: _____)

HOME CARE PREMIUM (n. ore settimanali: _____ / importo mensile € _____)

Contributo ai sensi della L.R. n. 20/2006 (n. ore settimanali: ____ / importo mensile € _____)

Assistenza protesica (ausili prestati: _____)

Indicatore ISEE in corso di validità : € _____

Data visita domiciliare: _____

Osservazioni prima visita domiciliare:

_____

_____

_____

_____

_____

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Obiettivi generali dell'intervento:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Modalità dell'intervento:

_____

_____

_____

_____

_____

N. ore settimanali di intervento considerate necessarie per l'assistenza del beneficiario: _____

Tipologia delle prestazioni:

- Igiene personale ☐ SÌ ☐ NO
- Igiene dell'ambiente ☐ SÌ ☐ NO
- Lavanderia ☐ SÌ ☐ NO
- Preparazione pasti ☐ SÌ ☐ NO
- Aiuto ad alimentarsi ☐ SÌ ☐ NO
- Controllo assunzione farmaci ☐ SÌ ☐ NO
- Piccole medicazioni su prescrizione medica ☐ SÌ ☐ NO
- Uscite ☐ SÌ ☐ NO
- Compagnia ☐ SÌ ☐ NO
- Disbrigo pratiche ☐ SÌ ☐ NO
- Commissioni varie ☐ SÌ ☐ NO
- Accompagno presso strutture ☐ SÌ ☐ NO

Altro:_____

_____

Per presa visione della scheda:
_____ **il** _____

Firma del richiedente: _____

Assistente Sociale Comune

_____

Assistente Sociale Comune

_____

ALLEGATO SCHEDA SOCIALE SIG./RA _____

COMUNE DI: _____

SITUAZIONE SOCIALE		**PUNTEGGIO**
Composizione nucleo familiare		**10**
Vive solo	10	
Nucleo di due persone	8	
Nucleo di tre persone	6	
Nucleo di quattro persone	4	
Nucleo di cinque persone	2	
Nucleo di sei persone e oltre	0	
Situazione familiare		**10**
Presenza nello stesso nucleo di altre persone disabili, anziani o minori contemporaneamente	10	
Presenza di altre persone disabili	6	
Coniugi o parenti anziani o minori conviventi	4	
Assenza di persone disabili, anziani e minori	0	
Attività o prestazioni socio-riabilitative e sanitarie godute del beneficiario		**10**
Non usufruisce di nessun servizio	10	
Usufruisce di altri servizi socio-assistenziali territoriali	5	
Usufruisce di altri servizi socio-sanitari e/o riabilitativi territoriali	4	
Condizioni socio-ambientali		**10**
Nucleo che vive in luogo isolato	10	
Nucleo che vive nel centro urbano	6	
Nucleo chi vive vicino s servizi e strutture socio-assistenziali (- 1 Km)	0	
Condizione economica (ISEE)		**30**
Da € 0,00 a € 6.500,00	30	
Da € 6.500,01 a € 12.500,00	20	
Da € 12.500,01 a € 18.500,00	10	
Da € 18.500,01 a € 24.500,00	5	
Oltre € 24.500,01	0	
TOTALE		70

Data compilazione scheda: _____

Firma dell'Assistente Sociale Comune: _____

Firma dell'Assistente Sociale ASL: _____

Firma dell'Utente: _____

2) Scheda Assistenza Domiciliare Distrettuale

Assistenza
Domiciliare
Distrettuale

i Codice utente SID_____

DATA compilazione scheda……
DATA inizio attività……...
DATA dimissione…….
Motivo dimissione

inserimento in struttura
decesso
passaggio ad altro servizio
rinuncia *(allegare dichiarazione)*
conclusione del percorso
trasferimento dell'utente
altro

DATI ANAGRAFICI

Cognome e Nome ……

Data e luogo di nascita ……

Stato civile ……

Indirizzo e residenza ……

Telefono utente ……

Telefono familiari ……

COMPOSIZIONE FAMILIARE

Nome e Cognome …….

Data e luogo di nascita ……..

Indirizzo e residenza ……

Telefono……

Grado di parentela: 1) coniuge □; 2) genitore □; 3) figlio/a □; 4) fratello/sorella □;
5) altro patente □ (specificare……);
6) altra persona □ (specificare……..…).

TIPOLOGIA UTENTE

1) Minore (0-17) □; 2) Adulto (18-64) □; Anziano (oltre 65) □;

TIPOLOGIA STATO

1) Disabilità Psichica □; 1.2) Disabilità Fisica □; 1.3) Disabilità Plurima □;

RICONOSCIMENTO NORMATIVO

Solo L. 104/92 □; L. 104/92 art. 3 comma 3: SI □; NO □;

PRESENZA DI PARTICOLARI FORME DI PATOLOGIE

Psichiatriche □; Alzheimer □; SLA □; altro …….□;

SERVIZI ASL ATTIVATI

1) CAD □; 2) STSMREE □; 3) UFFICIO H □; 4) altro ……..□

SITUAZIONE ABITATIVA

Barriere architettoniche: SI □; NO □;

MEDICO CURANTE Dr. …….

Indirizzo / telefono ……

INDICATORI SOCIALI

SITUAZIONE FAMILIARE
Composizione nucleo (assenza di familiari, familiari anziani idonei, malati e/o non idonei).

	PUNTEGGIO
Presenza di almeno un familiare idoneo	
Presenza di un anziano malato e/o non idoneo	
Presenza di due familiari anziani malati e/o non idoneo	
Vive solo	
Contesto familiare necessita di monitoraggio	

SITUAZIONE ABITATIVA

Situazione sociale in relazione alla distanza chilometrica dell'abitazione dal centro e dai servizi con o senza collegamento.

	PUNTEGGIO
Centro abitato con buon collegamento	
Vicino al centro abitato poco collegato	
Zona periferica con scarso/senza collegamento	

INVALIDITA'

SITUAZIONE REDDITUALE

Determinata dal calcolo ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente)

REQUISITI	PUNTEGGIO
Da € 0 a 6500,00	
Da € 6501,00 a 8500,00	
Da € 8501,00 a 10.500,00	
Da € 10.501,00 a 12.500,00	
Da € 12.501,00 a 14.500,00	
Da € 14.501,00 in poi	

RETI DI SOSTEGNO

	PUNTEGGIO
SCARSA	
SUFFICIENTE	
BUONA	

INDICATORI STATO DI SALUTE

		PUNTEGGIO
PATOLOGIA	Stato di malattia temporanea	
	Acuto	
	Cronico	
	Degenerativa	
COMPRENSIONE e ORIENTAMENTO SPAZIO TEMPORALE	Lucido e ben orientato	
	Parzialmente lucido e parzialmente orientato	
	Confuso e non orientato	

IGIENE PERSONALE Capacità di prendersi cura della propria igiene personale, fare il bagno/doccia	**Autosufficiente**: compie l'attività autonomamente	
	Necessita di aiuto: parzialmente autonomo, difficoltà di accesso alla vasca o alla doccia	
	Necessita di aiuto completo: necessita di aiuto per tutte le attività riguardanti la cura e l'igiene della persona	
	Non autosufficiente: è allettato, necessita di spugnature	
VESTIZIONE Capacità di vestirsi da solo	**Autosufficiente:** compie l'attività autonomamente	
	Necessita di aiuto: non è completamente autonomo, necessita di assistenza	
	Non autosufficiente: totalmente non auto sufficiente nell'attività	
IGIENE DELLA CASA Capacità di igiene e riordino della casa	**Autosufficiente:** compie l'attività autonomamente	
	Necessita di aiuto: necessita di aiuto nel governo della casa	
	Non autosufficiente: non gestisce autonomamente alcuna attività	
PREPARAZIONE PASTI Capacità di preparare pasti	**Autosufficiente**: compie l'attività autonomamente	
	Necessita di aiuto: utilizza pasti preparati	
	Non autosufficiente: necessita di aiuto nella preparazione e somministrazione	

ALIMENTAZIONE Capacità di alimentarsi	**Autosufficiente**: compie l'attività autonomamente	
	Necessita di aiuto: necessita di assistenza e va stimolato	
	Non autosufficiente: non si alimenta da solo	
MOBILIZZAZIONE IN CASA E DAL LETTO Capacità della mobilità in casa nell'alzarsi e rimettersi a letto	**Autosufficiente**: compie l'attività autonomamente	
	Necessita di aiuto: nell'alzarsi e rimettersi a letto, autonomo nella deambulazione domestica	
	Necessita di aiuto completo: richiede aiuto nell'alzarsi e rimettersi a letto, non è autonomo nella mobilità domestica	
	Non autosufficiente: è allettato	
TOILETTE è autonomo nell'andare in bagno. Non presenta incontinenza	**Autosufficiente**: compie l'attività autonomamente	
	Necessita di aiuto: svolge l'attività con aiuto.	
	Non autosufficiente: va cambiato e pulito.	
ASSUNZIONE FARMACI Capacità nell'assume farmaci correttamente	**Autosufficiente:** assume farmaci correttamente con orari e modalità	
	Necessita di aiuto: somministrazione assistita.	
	Non autosufficiente: i farmaci devono essere somministrati.	
MOBILITA' EXTRADOMICILIARE Autonoma mobilità extra domiciliare quotidiana anche per l'acquisto di generi di prima necessità	**Autosufficiente**: autonoma mobilità extra domiciliare.	
	Necessita di aiuto: esce solo accompagnato	
	Non autosufficiente: non esce dal proprio domicilio	

TIPOLOGIE D' INTERVENTO SOCIALE

	Intervento sociale	
1	igiene personale	□
2	mobilizzazione e prevenzione piaghe da decubito	□
3	preparazione pasti	□
4	somministrazione pasti	□
5	vestizione	□
6	aiuto per una corretta deambulazione	□
7	aiuto igiene della casa	□

8	controllo assunzione farmaci	□
9	commissioni esterne	□
10	aiuto igiene della persona	□
11	accompagnamento presso enti, uffici pubblici e strutture sanitarie per visite mediche	□
12	compagnia e dialogo	□
13	attività socializzanti/ socializzazione	□
14	Altro (specificare)	□
15	Altro (specificare)	□
16	Altro (specificare)	□

INTERVENTI DI TIPO SANITARIO

	Intervento sanitario	
1	terapia iniettiva	□
2	rilievi pressori	□
3	prelievi	□
4	cambio catetere	□
5	lavaggio vescicale	□
6	medicazione	□
7	trattamento decubiti	□
8	altro	□
	Terapia riabilitativa	
1	fisiokinesiterapia	□
2	logoterapia	□
3	ausili protesici	□
	Consulenze specialistiche	
1	Geriatra	□
2	Cardiologo	□
3	Fisiatra	□
4	Neurologo	□
5	Oncologo	□
6	Pneumologo	□
7	Chirurgo	□
8	Altre visite	□

SITUAZIONE REDDITUALE
Valore ISEE ……..

INDICATORI SOCIALI
PUNTEGGIO INDICATORI SOCIALI : …….

- Alto da 16 a 30 □
- Medio da 10 a 15 □
- Basso da 0 a 9 □

INDICATORI STATO DI SALUTE
PUNTEGGIO INDICATORI STATO DI SALUTE : ……..

Molto alto	da 37 a 48	□
Alto	da 24 a 36	□
Medio	da 11 a 23	□
Basso	da 0 a 10	□

SOMMA PUNTEGGI INDICATORI SATO DI SALUTE E SOCIALE:**……..**

LIVELLI ASSISTENZIALI

MOLTO ALTO	78 Max	□
ALTO	52 Max	□
MEDIO	32 Max	□
BASSO	10 Max	□

RELAZIONE DI SERVIZIO SOCIALE E PROGETTO INDIVIDUALE

……

……

……

……

……

……

……

……

……..

……..

Firma Ass. Sociale ASL **Firma Ass. Sociale Comune**

Il progetto ha validità: 6 mesi □; 12 mesi □; (salvo aggravamenti imprevisti)

ACCORDO DA SOTTOSCRIVERE AL TERMINE DELL'ISTRUTTORIA

In data …… presso il Comune di …… ……

Ass. Sociale comunale……tel…….

E l'utente SIG…….

concordano il progetto d'intervento sopra descritto con il seguente orario:

Lunedi	Martedi	Mercoledi	Giovedi	Venerdi	Sabato	Sabato

Totale ore settimanali:

Il servizio viene erogato dalla Cooperativa:……tel…….

Referente : Ass. Sociale ……tel……..

L'utente compartecipa alla spesa in base all'art. 7 del regolamento: SI □ ; NO □

L'utente (o il suo delegato o tutore)

Assistente Sociale Comune

Assistente Sociale ASL

***

Informativa ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo n.196/2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali" (Privacy)

Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 30.06.2003, si informa che questi, e i successivi dati, necessari per l'erogazione del servizio integrato di Assistenza Domiciliare Distrettuale saranno utilizzati dal Distretto socio-sanitario RMG5, dal Comune di residenza dell'utente e dalla ASL, saranno trattati esclusivamente per le finalità del

servizio richiesto con il supporto dei mezzi cartacei e informatici secondo gli usi consentiti dalla legge. Sempre ai fini dell'erogazione del servizio di Assistenza Domiciliare Distrettuale i dati saranno comunicati alle cooperative sociali e ad altri enti che effettuano interventi di sostegno ed assistenza.

Firma del richiedente (o suo delegato o tutore)

Copia per l'utente

ACCORDO DA SOTTOSCRIVERE AL TERMINE DELL'ISTRUTTORIA

In data …… presso il Comune di …… ……

Ass. Sociale comunale…….tel…….

E l'utente SIG…….

concordano il progetto d'intervento sopra descritto con il seguente orario:

Lunedi	Martedi	Mercoledi	Giovedi	Venerdi	Sabato	Sabato

Totale ore settimanali:

Il servizio viene erogato dalla Cooperativa:……tel…….

Referente : Ass. Sociale ……tel……..

L'utente compartecipa alla spesa in base all'art. 7 del regolamento: SI □ ; NO □

L'utente (o il suo delegato o tutore)

Assistente Sociale Comune

Assistente Sociale ASL

***

Informativa ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo n.196/2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali" (Privacy)

Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 30.06.2003, si informa che questi, e i successivi dati, necessari per l'erogazione del servizio integrato di Assistenza Domiciliare Distrettuale saranno utilizzati dal Distretto socio-sanitario RMG5, dal Comune di residenza dell'utente e dalla ASL, saranno trattati esclusivamente per le finalità del servizio richiesto con il supporto dei mezzi cartacei e informatici secondo gli usi consentiti dalla legge. Sempre ai fini dell'erogazione del servizio di Assistenza Domiciliare Distrettuale i dati saranno comunicati alle cooperative sociali e ad altri enti che effettuano interventi di sostegno ed assistenza.

Firma del richiedente (o suo delegato o tutore) _____

AGGIORNAMENTO PERIODICO A CURA DEL RESPONSABILE DEL PIANO INTERVENTO

_____

_____

_____

_____

Eventuali modifiche apportate:

Lunedi	Martedi	Mercoledi	Giovedi	Venerdi	Sabato

L'utente (o il suo delegato o tutore)

Assistente Sociale Comune

_____

Assistente Sociale ASL

RINUNCIA O DIMISSIONI del SERVIZIO

Preso atto del Regolamento di Assistenza Domiciliare Distrettuale, io sottoscritto rinuncio al servizio erogatomi sino ad ora per:

Data:

L'utente (o il suo delegato o tutore)

Assistente Sociale Comune

Assistente Sociale ASL

HOME CARE ALZHEIMER

Programma integrato sovradistrettuale per i malati di Alzheimer e i malati con deterioramento cognitivo dovuto alle diverse forme di demenza Alzheimer e non Alzheimer secondo quanto riporta la legge sulle demenze

PIANO PERSONALIZZATO DI INTERVENTO

FASE PRELIMINARE

Chi ha fatto la domanda: _____

Data presentazione domanda: _____ Prot. n. _____

Come è venuto a conoscenza del servizio: _____

Presa in carico in data:_____ n. ore assegnate: _____

Dati del Beneficiario

Nome: _____ Cognome: _____

nato/a a: _____ il: _____

residente a: _____

in Via/P.zza: _____ n.: _____

Tel. Fisso: _____Tel. Mobile _____

Scolarità: _____ Ultima professione: _____

Pensione: ☐ nessuna ☐ vecchiaia/anzianità ☐ Invalidità ☐ Privilegiata ☐ Altro _____

Codice Fiscale: _____

L. n. 104/92: ☐ no ☐ art. 3, comma 1 ☐ art. 3, comma 3

Percentuale invalidità civile: _____

Indennità di accompagno: ☐ si ☐ no

Medico di base: _____

Indirizzo studio: _____ Tel.: _____

INFORMAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

Composizione del nucleo familiare: _____

_____

_____

_____

Recapiti dei parenti non conviventi o vicini disponibili anche parzialmente: _____

_____

_____

_____

Elenco delle maggiori barriere architettoniche che il beneficiario incontra all'interno e/o all'esterno della sua abitazione: _____

_____

Presenza di Assistente Familiare: ☐ si ☐ no (Se sì, compilare il riquadro seguente)

Assistente Familiare:

Nome e Cognome _____

Assunto in data _____

Recapito telefonico _____

Qualifica professionale _____

Brevi note sulla storia personale dell'utente: _____

_____
_____
_____
_____
_____
_____

ALTRI SERVIZI

Usufruisce di altri Servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari? ☐ SI ☐ NO Se sì, quali?

11 Assistenza Domiciliare Integrata (n. ore settimanali: _____)

12 Assistenza Domiciliare Alzheimer (n. ore settimanali: _____)

13 C.A.D. (n. ore settimanali: _____)

14 HOME CARE PREMIUM (n. ore settimanali: _____ oppure importo mensile € _____)

15 Assistenza protesica (ausili prestati: _____)

Indicatore ISEE: € _____

Osservazioni prima visita domiciliare (indicare anche la data):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Obiettivi generali dell'intervento:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Modalità dell'intervento:

_____
_____
_____
_____

_____

N. ore settimanali di intervento considerate necessarie per l'assistenza del beneficiario: _____

Tipologia delle prestazioni:

- Igiene personale ☐ SÌ ☐ NO
- Igiene dell'ambiente ☐ SÌ ☐ NO
- Lavanderia ☐ SÌ ☐ NO
- Preparazione pasti ☐ SÌ ☐ NO
- Aiuto ad alimentarsi ☐ SÌ ☐ NO
- Controllo assunzione farmaci ☐ SÌ ☐ NO
- Piccole medicazioni su prescrizione medica ☐ SÌ ☐ NO
- Uscite ☐ SÌ ☐ NO
- Compagnia ☐ SÌ ☐ NO
- Disbrigo pratiche ☐ SÌ ☐ NO
- Commissioni varie ☐ SÌ ☐ NO
- Accompagno presso strutture ☐ SÌ ☐ NO

Altro:_____

_____

Situazione sociale	**Punteggio**
Composizione del nucleo familiare Vive solo: 10; nucleo di due persone: 8; nucleo di tre persone: 6; nucleo di quattro persone: 4; nucleo di cinque persone: 2; nucleo di sei persone e oltre: 0.	
Situazione familiare Presenza nello stesso nucleo di altre persone disabili, anziani o minori contemporaneamente: 10; presenza altre persone disabili: 6; coniugi o parenti anziani o minori conviventi: 4; assenza di persone disabili, anziani e minori: 0	
Attività o prestazioni socio-riabilitative e sanitarie godute dal beneficiario Non usufruisce di nessun servizio: 10; usufruisce di altri servizi socio-assistenziali territoriali: 5; usufruisce di altri servizi socio-sanitari e/o riabilitativi territoriali: 4;	
Condizioni socio-ambientali Nucleo che vive in luogo isolato: 10; nucleo che vive nel centro urbano: 6; nucleo che vive vicino (-500 m) a servizi e strutture socio assistenziali: 0.	

Condizione economica (ISEE) Da € 0 a € 7.500,00: 30; da € 7.500.01 a € 10.000,00: 20; da € 10.000,01 a € 15.000,00: 10; da € 15.000,01 a 20.000,00: 5; oltre 20.000,00: 0.	
Totale	

Data compilazione scheda: _____

Nome e Cognome dell'Assistente Sociale Compilatore: _____

Firma dell'Assistente Sociale: _____

Centro
Diurno
Disabili
Adulti

i Codice utente SID_____

DATA compilazione scheda……
DATA inizio attività……...
DATA dimissione…….
Motivo dimissione

inserimento in struttura
decesso
passaggio ad altro servizio
rinuncia *(allegare dichiarazione)*
conclusione del percorso
trasferimento dell'utente
altro

DATI ANAGRAFICI

Cognome e Nome ……

Data e luogo di nascita ……

Stato civile ……

Indirizzo e residenza ……

Telefono utente ……

Telefono familiari ……

COMPOSIZIONE FAMILIARE

Nome e Cognome …….

Data e luogo di nascita ……..

Indirizzo e residenza ……

Telefono……

Grado di parentela: 1) coniuge □; 2) genitore □; 3) figlio/a □; 4) fratello/sorella □;
5) altro patente □ (specificare……);
6) altra persona □ (specificare……..…).

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

Colloquio □; visita domiciliare □;

TIPOLOGIA UTENTE

Fascia di età: 18-29 □; 30-45 □; 46 e oltre □;

TIPOLOGIA STATO

1) *tipo di disabilità* :
1.1) Psichica □; 1.2) Disabilità Fisica □; 1.3) Disabilità Plurima □;

2) status giuridico:

2.1. Stato di diritto	□
2.2 Soggetto posto a curatela *	□
2.3. Soggetto posto a tutela	□
2.4 Amministratore di sostegno	□

**è un ufficio di diritto privato posto a tutela di soggetti parzialmente incapaci legalmente.*

3) riconoscimento giuridico
L. 104/92: SI □; NO □

SERVIZI ASL ATTIVATI

1) CAD □; 2) STSMREE □; 3) UFFICIO H □; 4) altro ……..□

SITUAZIONE SCOLASTICA

……

……

INDICATORI SANITARI

Prima patologia
Cod. ICD 9 – CM ……..

Seconda patologia
Cod. ICD 9 - CM …….

Altre patologie rilevanti
Cod. ICD 9 – CM ……..

Protesi / Ortesi / Ausili …….

I C F Dominio S 1 I_I_I_I_I
2 I_I_I_I_I
3 I_I_I_I_I
4 I_I_I_I_I
5 I_I_I_I_I
6 I_I_I_I_I
TOT I_I_I_I_I

I C F Dominio b1 I_I_I_I_I
2 I_I_I_I_I
3 I_I_I_I_I
4 I_I_I_I_I
5 I_I_I_I_I
6 I_I_I_I_I
TOT I_I_I_I_I

I C F Dominio d1 I_I_I_I_I
2 I_I_I_I_I
3 I_I_I_I_I
4 I_I_I_I_I
5 I_I_I_I_I
6 I_I_I_I_I
TOT I_I_I_I_I

TOT GENERALE **I_I_I_I_I**

INDICATORI SOCIALI CON PUNTEGGIO

SITUAZIONE ABITATIVA
Situazione sociale in relazione alla distanza chilometrica dell'abitazione dal centro e dai servizi con o senza collegamento.

1. Centro abitato con buon collegamento	
2. Vicino al centro abitato poco collegato	
3. Zona periferica con scarso/senza collegamento	

SITUAZIONE FAMILIARE
Composizione nucleo (assenza di familiari, familiari anziani idonei, malati e/o non idonei).

	PUNTEGGIO
Presenza di un familiare idoneo	
Presenza di un anziano malato e/o non idoneo	
Presenza di due familiari anziani malati e/o idoneo	
Assenza di familiari	

INVALIDITA'

1. Dal 75% al 100%	
2. Indennità di accompagno	
3. Riconoscimento della L. 104/92 (per persone al di sotto dei 65 anni)	

RETI DI SOSTEGNO

	PUNTEGGIO
SERVIZI PRESENTI	
SERVIZI NON PRESENTI	
RETI FORMALI PRESENTI	
RETI FORMALI NON PRESENTI	
RETI INFORMALI PRESENTI	
RETI INFORMALI NON PRESENTI	

INDICATORI SOCIALI
PUNTEGGIO INDICATORI SOCIALI : I_I_I

- Alto da 18 a 24 □
- Medio da 10 a 17 □
- Basso da 0 a 9 □

ALTRI INDICATORI SOCIALI

SITUAZIONE ABITATIVA

1. Presenza di barriere architettoniche

I_I si I_I no

2. Contesto familiare dell'utente

1. Vive solo	
2. Vive con entrambi i genitori con difficoltà (malati, anziani, con problematiche, etc)	□
3. Vive con entrambi i genitori senza difficoltà	□
4. Vive con un solo genitore con difficoltà	□
5. Vive con un solo genitore senza difficoltà	□
6. Vive presso altri parenti (fratelli, zii, etc)	□
7. altro (specificare …….)	□

3. Rete di riferimento (sono ammesse più risposte)

1. Oltre i genitori non ha altri componenti familiari *(sia conviventi che non)*	□
1. Oltre i genitori ha altri componenti familiari *(sia conviventi che non: fratelli, cugini)*	□
2. Presenza di reti amicali o di vicinato	□
3. Medici di base e altri operatori ASL dei servizi territoriali	□
4. Operatori in servizio civile	□
5. Volontariato	□
6. Assistente familiare	□
3. Altro (specificare……)	□

RELAZIONE DI SERVIZIO SOCIALE E PROGETTO INDIVIDUALE

……

……

…….

…….

……

……

……

……

……..

……..

Servizio ASL **Servizio Comunale**

_____ _____

Il progetto ha validità: 6 mesi l_l ; 12 mesi l_l (salvo aggravamenti improvvisi)

ACCETTAZIONE/CONSENSO DEL SERVIZIO

Presa visione del disciplinare

L'utente (o il suo delegato o tutore)

Assistente Sociale Comune

_____

Assistente Sociale ASL

***

Informativa ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo n.196/2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali" (Privacy)

Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 30.06.2003, si informa che questi, e i successivi dati, necessari per la fruizione del servizio integrato "Centro Diurno Disabili Adulti" saranno utilizzati dal Distretto socio-sanitario RMG5, dal Comune di residenza dell'utente e dalla ASL, saranno trattati esclusivamente per le finalità del servizio richiesto con il supporto dei mezzi cartacei e informatici secondo gli usi consentiti dalla legge. Sempre ai fini della fruizione del servizio di i dati saranno comunicati alle cooperative sociali e ad altri enti che effettuano interventi di sostegno ed assistenza.

Firma del richiedente (o suo delegato o tutore)

_____

Copia per L'utente

ACCETTAZIONE/CONSENSO AL SERVIZIO

Presa visione del disciplinare

L'utente (o il suo delegato o tutore)

Assistente Sociale Comune

_____

Assistente Sociale ASL

***

Informativa ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo n.196/2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali" (Privacy)

Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 30.06.2003, si informa che questi, e i successivi dati, necessari per la fruizione del servizio integrato "Centro Diurno Disabili Adulti" saranno utilizzati dal Distretto socio-sanitario RMG5, dal Comune di residenza dell'utente e dalla ASL, saranno trattati esclusivamente per le finalità del servizio richiesto con il supporto dei mezzi cartacei e informatici secondo gli usi consentiti dalla legge. Sempre ai fini della fruizione del servizio di i dati saranno comunicati alle cooperative sociali e ad altri enti che effettuano interventi di sostegno ed assistenza.

Firma del richiedente (o suo delegato o tutore)

RINUNCIA al SERVIZIO

Preso atto del Regolamento del Centro Diurno Disabili Adulti, io sottoscritto rinuncio al servizio erogatomi sino ad ora per:

Data:

L'utente (o il suo delegato o tutore) **Ass. Sociale Comune…….**

EDUCATIVA TERRITORIALE

i Codice utente SID_____

DATA compilazione scheda……
DATA inizio attività……...
DATA dimissione…….
Motivo dimissione

allontanamento
passaggio ad altro servizio
rinuncia *(allegare dichiarazione)*
conclusione del percorso
trasferimento dell'utente
altro……..

DATI ANAGRAFICI (del minore)

Cognome e Nome ……

Data e luogo di nascita ……

Indirizzo e residenza ……

Telefono familiari/referente ……

COMPOSIZIONE FAMILIARE **(indicare la figura genitoriale o chi ne esercita la potestà)**

Nome e Cognome …….

Data e luogo di nascita ……..

Indirizzo e residenza ……

Telefono……

Grado di parentela: 1) madre □; 2) padre □; 3) □; nonna/o; 4) fratello/sorella □;
5) altro patente □ (specificare……..……); 6) altra persona □ (specificare…….....).

COMPOSIZIONE FAMILIARE **(indicare la figura genitoriale o chi ne esercita la potestà)**

Nome e Cognome …….

Data e luogo di nascita ……..

Indirizzo e residenza ……

Telefono……

Grado di parentela: 1) madre □; 2) padre □; 3) □; nonna/o; 4) fratello/sorella □;

5) altro patente □ (specificare……..……); 6) altra persona □ (specificare…….....).

IDICARE ALTRI COMPONENTI CHE VIVONO CON IL MINORE (es. nonni, fratelli, zii, conviventi dei genitori, etc.)

nome	cognome	data e luogo di nascita	Grado di parentela o altro legame con il minore

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

Colloquio □; visita domiciliare □; Altro □;

TIPOLOGIA FAMILIARE

1	Nucleare	*famiglia formata da una sola unità coniugale*	I__I
2	Estesa	*famiglia formata da una sola unità coniugale e uno o più parenti conviventi*	I__I
3	Multipla	*famiglia formata da due o più unità coniugali*	I__I
4	Senza struttura coniugale	*famiglia priva di un'unità coniugale(vi sono persone che convivono)*	I__I

Secondo la definizione utilizzata da Pater Laslett

PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

si □; **no** □; **(se "*si*" il punteggio equivale a 10)**

se ***si*** specificare quanto segue:

tribunale minori decreto n°_____ del_____ tipo_____

tribunale ordinario decreto n°_____ del_____ tipo_____

giudice tutelare decreto n°_____ del_____ tipo_____

INDICARE SE L'UTENTE (MINORE) E' IN CONDIZIONE DI DISABILITA' O INVALIDITA' < 75%

si □; **no** □;

riconoscimento giuridico

L. 104/92: **si** □; **no** □; **(se "*si*" il punteggio equivale a 2)**

SERVIZI ATTIVATI

(sono ammesse risposte multiple)	***MINORE***	***MADRE***	***PADRE***
ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE	I_I	I_I	I_I
ASSISTENZA DOMICILIARE DISTRETTUALE (D*)	I_I	I_I	I_I
ASSISTENZA SCOLASTICA (AEC)	I_I	I_I	I_I
AFFIDO FAMILIARE	I_I	I_I	I_I
AFFIDO IN STRUTTURE	I_I	I_I	I_I
ALTRO TIPO DI STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMI-RESIDENZIALI	I_I	I_I	I_I
+BUS	I_I	I_I	I_I
CAD	I_I	I_I	I_I
CASE FAMIGLIA PER ANZIANI (O ALTRO TIPO DI STRUTTURA)	I_I	I_I	I_I
CASE FAMIGLIA PER DISABILI (IBIDEM)	I_I	I_I	I_I
CASE FAMIGLIA PER MINORI (IBIDEM)	I_I	I_I	I_I
CASA FAMIGLIA PER PERSONE CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI (IBIDEM)	I_I	I_I	I_I
CENTRI DI ASCOLTO	I_I	I_I	I_I
CENTRO ANZIANI	I_I	I_I	I_I
CENTRO DISAGIATI PSICHICI (D)	I_I	I_I	I_I
CENTRO DIURNO DISABILI ADULTI (D)	I_I	I_I	I_I
CENTRO MINORI/ADOLESCENTI	I_I	I_I	I_I
CENTRO PER L'IMPIEGO	I_I	I_I	I_I
CENTRO SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE (CSI)	I_I	I_I	I_I
CONSULTORIO	I_I	I_I	I_I
CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	I_I	I_I	I_I
CSM	I_I	I_I	I_I
DISABILI GRAVI 162/98 (D)	I_I	I_I	I_I
EDUCATIVA TERRITORIALE GENITORINSIEME (D)	I_I	I_I	I_I
GIL ADOZIONI	I_I	I_I	I_I
GOI	I_I	I_I	I_I
INTERVENTO SOCIALE/EMERGENZA (D)	I_I	I_I	I_I
POLO AFFIDI	I_I	I_I	I_I
PIANO AFFIDI (D)	I_I	I_I	I_I
PUA	I_I	I_I	I_I
PUNTO H (D)	I_I	I_I	I_I
RSA	I_I	I_I	I_I
SERT	I_I	I_I	I_I
SERVIZI DI PREVENZIONE/RISCHIO DA DIPENDENZE (D)	I_I	I_I	I_I
SERVIZI PER IMMIGRATI (mediazione, protocollo accoglienza) (D)	I_I	I_I	I_I
SERVIZI SOCIALI COMUNALI	I_I	I_I	I_I
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DISABILI (D)	I_I	I_I	I_I
SOGGIORNI PER ANZIANI	I_I	I_I	I_I
SOGGIORNI PER DISABILI	I_I	I_I	I_I
SOGGIORNI PER MINORI	I_I	I_I	I_I
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' (D)	I_I	I_I	I_I
S.T.S.M.R.E.E.	I_I	I_I	I_I
UFFICIO H (ASL)	I_I	I_I	I_I
ALTRI SERVIZI (specificare.....)	I_I	I_I	I_I

**Servizio distrettuale*

PROBLEMATICHE FAMILIARI RISCONTRATE

Indicare la presenza delle seguenti difficoltà economiche/ambientali.

• Difficoltà economiche	2
• Difficoltà lavorative	2
• Difficoltà abitative	4
• Zona di residenza periferica con scarso o assenza di collegamento	4
• Zona di residenza nei pressi del centro abitato poco collegata	2
• Zona di residenza nel centro abitato con buoni collegamenti.	0

Per ciascuna delle seguenti problematiche attribuire un punteggio da 0 a 5 dove 0 indica assenza della problematica e 5 massima presenza della problematica.

1	Assistenza ad anziani	I__I
2	Salute/malattia/disabilità *(malattie anche croniche, degenerative, sieropositività, etc.)*	I__I
3	Lutti recenti	I__I
4	Separazione (*se conflittuale)*	I__I
5	Detenzione o ex detenzione	I__I
6	Disadattamento/ tendenze devianti	I__I
7	Problematiche affettive relazionali	I__I
8	Dipendenze *(da sostanze psicotrope, alcool, etc)*	I__I
9	Problematiche scolastiche *(es. dispersione, bullismo, etc.)*	I__I
10	Isolamento dalla rete amicale e parentale	I__I
11	Nucleo monogenitoriale *(se problematico*)	I__I
12	Nucleo numeroso con più di quattro figli *(se problematico*)	I__I
13	Psicopatologia delle figure genitoriali	I__I
14	Compromissione del ruolo genitoriale ed educativo	I__I
15	Altro *(specificare)*……	I__I

Note *(utilizzando il codice della problematica specificare: es. cod. 9. Vittima di bullismo; cod. 8. Dipendenza da alcool da parte di un genitore; etc.)*

……
……
……
……
……
……
……
……

LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Nel luogo di residenza del minore I__I

Presso la residenza di altre figure parentali (es. nonni) I__I

Altro (specificare)…… I__I

ORE SETTIMANALI RICHIESTE …….

SE L'UTENTE ERA IN CARICO AL SERVIZIO AL 31/12/2011 INDICARE SE NECESSITA DI PROSECUZIONE

si □; **no** □; **(se "*si*" il punteggio equivale a 10)**

INDICATORI SOCIALI
PUNTEGGIO INDICATORI SOCIALI : I_I_I_I

- Molto alto da 101 a 80 □
- Alto da 79 a 45 □
- Medio da 44 a 20 □
- Basso da 19 a 0 □

RELAZIONE DEI SERVIZI COMPETENTI E PROGETTO INDIVIDUALE

1) anamnesi
familiare ……
……
……
……
……
……
……
……

2) condizioni psico-fisiche
……
……
……
……
……
……
……
……

3) contesto familiare e integrazione
……
……

……
……
……
……
……
……

4) situazione scolastica
……
……
……
……
……
……
……
……

5) relazioni familiari
……
……
……
……
……
……
……
……

6) obiettivi del progetto
……
……
……
……
……
……
……
……

Servizio ASL **Servizio Comunale**

_____ _____

Il progetto ha validità: 6 mesi l_l ; 12 mesi l_l (salvo aggravamenti improvvisi)

ACCETTAZIONE/CONSENSO DEL SERVIZIO

Presa visione del disciplinare

L'utente (o il suo delegato o tutore)

Assistente Sociale Comune

_____

Assistente Sociale ASL

***

Informativa ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo n.196/2003
"Codice in materia di protezione dei dati personali" (Privacy)

Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 30.06.2003, si informa che questi, e i successivi dati, necessari per la fruizione del servizio integrato di "Educativa territoriale" saranno utilizzati dal Distretto socio-sanitario RMG5, dal Comune di residenza dell'utente e dalla ASL, saranno trattati esclusivamente per le finalità del servizio richiesto con il supporto dei mezzi cartacei e informatici secondo gli usi consentiti dalla legge. Sempre ai fini della fruizione del servizio i dati saranno comunicati alle cooperative sociali e ad altri enti che effettuano interventi di sostegno ed assistenza.

Firma del richiedente (o suo delegato o tutore)

_____

RINUNCIA al SERVIZIO

Preso atto del Regolamento del servizio di Educativa territoriale, io sottoscritto rinuncio al servizio erogatomi sino ad ora per:

_____

_____

Data:

L'utente (o il suo delegato o tutore) Ass. Sociale Comune…….

PROGETTO UVM_AUTISMO

LR n. 7 del 22/10/2018 e R.R. 15/01/2019, n. 1 ss.mm.ii.

Valutazione sociale

FASE PRELIMINARE

Chi ha fatto la domanda: _____

Nome Cognome del minore_____

Data presentazione domanda: _____ Prot. n. _____

Come è venuto a conoscenza del servizio: _____

DOCUMENTI ALLEGATI:

☐ Certificazione sanitaria attestante la diagnosi di disturbo dello spettro autistico (IDC10 F84) rilasciata da un servizio pubblico

☐ Attestazione ISEE in corso di validita': _____

Dati dell'interessato (minore di età 0 – 12 anni)

Nome: _____ Cognome: _____

nato/a a: _____ il: _____

e residente a: _____

in Via/P.zza: _____ n.: _____

Tel.: _____

Scolarità: _____

Codice Fiscale: _____

L.n. 104/92: ☐ no ☐ art. 3, comma 1 ☐ art. 3, comma 3

Indennità di frequenza/accompagno: ☐ si ☐ no

Ulteriori sussidi: assistente/educatore domiciliare, disabilità gravissima: ☐ si ☐ no

(specificare) _____

PLS (pediatra) o MMG (Medico Med Gen)_____ Tel._____

ALTRI SERVIZI:
Usufruisce di altri Servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari? ☐ SI ☐ NO

Se si quali?

Scuola (insegnante sostegno, assistenza di base, assistenza specialistica: comunicazione/psicoeducativa)_____ nr.ore settimanali_____

Servizio _____ nr. ore settimanali_____

Servizio _____ nr. ore settimanali_____

INFORMAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI:

Nome dei genitori o di chi ne ha la responsabilità genitoriale_____

_____

___

Composizione del nucleo familiare:

grado di parentela	Nome Cognome	componente minorenne	invalidità civile/ disabilità	Disturbo ASD

Presenza di parenti non conviventi disponibili anche parzialmente:

_____

_____

Presenza di vicini di casa disponibili anche parzialmente:

_____

_____

_____

Brevi note sulla storia personale del bambino/ragazzo e della famiglia_____

_____

_____

_____

_____

Difficoltà evidenziate dalla famiglia_____

_____

_____

Percezione dei genitori rispetto ai compiti di cura:

ritengono che l'impegno assistenziale sia: ☐ elevato e difficile da sostenere

☐ elevato ma sostenibile

☐ mediamente sostenibile

Ritengono di avere necessità di aiuto e sostegno ☐ SI ☐ NO

E ne ricevono ☐ SI ☐ NO

Se sì, specificare da chi_____

Osservazioni visita domiciliare (anche sulla base di informazioni precedenti, se la famiglia è già conosciuta) effettuata in data: _____
_____
_____
_____
_____
____

Valutazione conclusiva dell'assistente sociale:

_____
___
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Attribuzione punteggio:

CRITERIO SOCIALE I criteri di valutazione sono relativi ai componenti del nucleo familiare residente con il minore All'interno di ogni sotto categoria i punteggi non sono cumulabili	
Servizi attivi per il beneficiario: MAX 20 PUNTI Da 0 a 10 ore settimanali (20 punti) Da 11 a 20 ore settimanali (10 punti) Da 21 ore settimanali in poi (0 punti)	
Presenza altri minori MAX 10 PUNTI sì (10 punti) no (0 punti)	

12 **<u>Componenti del nucleo familiare con riconoscimento di invalidità civile o L104/92: MAX 35 PUNTI</u>** Presenza di fratello/sorella con autismo (35 punti) Presenza di un altro minore con disabilità (25 punti) Presenza di genitore con disabilità (15 punti) Presenza di altro componente del nucleo familiare con disabilità (5 punti) Assenza (0 punti)	
- **ISEE del nucleo familiare** € 0,00 - € 8.000,00 (35 punti) € 8.000,01 - € 16.000,00 (20 punti) € 16.000,01 - € 24.000,00 (10 punti) € 24.000,01- oltre (0 punti)	
TOTALE COMPLESSIVO	**___/100**

Data compilazione scheda: _____

Servizio Sociale
Comune di .....

dott.ssa _____

Appendice Statistica

Incremento/decremento popolazione			
Comune	Popolazione al 2020	Popolazione al 2018	Incremento/ decremento
Zagarolo	17912	17933	21
San Vito Romano	3218	3313	95
Palestrina	21995	21872	-123
Cave	10693	11381	688
Gallicano	6248	6343	95
San Cesareo	15746	15552	-194
Genazzano	5716	5949	233
Capranica Prenestina	315	332	17
Rocca di Cave	354	371	17
Castel San Pietro	845	876	31
DISTRETTO	83042	83922	880

Fonte: elaborazione a cura dell' Ufficio Piano di Zona su dati ISTAT al 1° Gennaio 2020

Tasso di Natalità dei comuni del distretto				
Comune	Popolazione 2019	Popolazione 2020	Nati	Tasso di Natalità
Palestrina	22070	21995	169	7,67
Cave	10745	10693	75	7
Genazzano	5779	5716	43	7,35
Gallicano	6205	6248	41	6,58
San Cesareo	15628	15746	126	8,03
Zagarolo	17713	17912	128	7,18
San Vito Romano	3231	3218	24	7,44
Capranica	332	312	2	0,92
Castel San Pietro	852	845	1	0,11
Rocca di Cave	358	354	0	0

Fonte: elaborazione a cura dell' Ufficio Piano di Zona su dati ISTAT al 1° Gennaio 2020

Tasso di Mortalità dei comuni del distretto					
Comune	Popolazione 2018	Popolazione 2019	Morti 2018	Morti 2019	Tasso di Mortalità
Palestrina	21872	22070	198	189	8,81
Cave	11381	10745	111	93	9,21
Genazzano	5949	5779	69	47	9,89
Gallicano	6343	6205	48	51	7,89
San Cesareo	15552	15628	129	125	8,15
Zagarolo	17933	17713	125	140	7,43
San Vito Romano	3313	3231	28	48	11,61
Capranica	332	332	6	1	1,05
Castel San Pietro	876	852	12	10	1,27
Rocca di Cave	371	358	3	4	0,96

Fonte: elaborazione a cura dell' Ufficio Piano di Zona su dati ISTAT al 1° Gennaio 2020

COMUNE	0-14		15-65		65 e oltre	
	VA	%	VA	%	VA	%
Palestrina	3099	25,21	14961	26,14	3935	27,87
Cave	1507	12,26	7295	12,74	1891	13,39
Gallicano	961	7,82	4293	7,50	994	7,04
San Cesareo	2527	20,56	10866	18,98	2434	17,24
Zagarolo	2715	22,09	12306	21,50	2891	20,47
San Vito Romano	360	2,93	2206	3,85	652	4,62
Genazzano	961	7,82	4293	7,50	994	7,04
Capranica	26	0,21	212	0,37	77	0,55
Rocca di cave	42	0,34	209	0,37	103	0,73
Castel San Pietro	94	0,76	601	1,05	150	1,06
DISTRETTO	**12292**	**100,00**	**57242**	**100,00**	**14121**	**100,00**

Fonte: elaborazione a cura dell' Ufficio Piano di Zona su dati ISTAT al 1° Gennaio 2020

COMUNE	Indice di vecchiaia
San vito romano	181,11
Palestrina	126,97
Cave	125,48
Gallicano	103,43
San Cesareo	93,31
Genazzano	103,43
Zagarolo	106,48
Capranica	296,15
Rocca di Cave	245,23
Castel S. Pietro	126,97

Fonte: elaborazione a cura dell' Ufficio Piano di Zona su dati ISTAT al 1° Gennaio 2020

Distribuzione anziani per genere					
COMUNE	**Uomini con +di 65 anni**		**Donne con + di 65 anni**		**Totale**
	VA	%	VA	%	VA
Palestrina	1843	26,76	2362	28,33	4205
Cave	919	13,35	1105	13,25	2024
Gallicano	500	7,26	568	6,81	1068
San Cesareo	1163	16,89	1357	16,28	2520
Zagarolo	1434	20,82	1659	19,90	3093
San Vito Romano	300	4,36	404	4,85	704
Genazzano	570	8,28	723	8,67	1293
Capranica	40	0,58	43	0,52	83
Rocca di cave	49	0,71	24	0,29	73
Castel San Pietro	68	0,99	92	1,10	160
DISTRETTO	**6886**	**100**	**8337**	**100**	**15223**

Fonte: elaborazione a cura dell' Ufficio Piano di Zona su dati ISTAT al 1° Gennaio 2020

Famiglie residenti nei comuni del distretto al 2017

Comune	Famiglie
Palestrina	9176
Zagarolo	7074
San Cesareo	6028
Cave	4464
Gallicano	2664
Genazzano	2491
San Vito Romano	1325
Castel San Pietro	392
Capranica	192
Rocca di Cave	185

Fonte: elaborazione a cura dell' Ufficio Piano di Zona su dati ISTAT al 2017

Distribuzione vedovi per Genere					
Distretto RM 5.5					
Età	Vedovi	%	Vedove	%	Vedovi+Vedove
65 e oltre	721	10,70	3.501	42,90	4.222

Fonte: elaborazione a cura dell' Ufficio Piano di Zona su dati ISTAT al 1° Gennaio 2020

Popolazione Straniera UE						
DISTRETTO RM 5.5						
PAESI UE	**Maschi**	**%**	**Femmine**	**%**	**Totale**	**%**
Romania	3403	46,82	3348	46,06	6751	92,89
Polonia	65	0,89	87	1,20	152	2,09
Regno Unito	16	0,22	26	0,36	42	0,58
Francia	9	0,12	24	0,33	33	0,45
Bulgaria	20	0,28	33	0,45	53	0,73
Spagna	7	0,10	14	0,19	21	0,29
Belgio	4	0,06	6	0,08	10	0,14
Germania	8	0,11	15	0,21	23	0,32
Estonia	2	0,03	3	0,04	5	0,07
Ungheria	3	0,04	5	0,07	8	0,11
Paesi Bassi	6	0,08	3	0,04	9	0,12
Portogallo	6	0,08	8	0,11	14	0,19
Grecia	3	0,04	8	0,11	11	0,15
Croazia	15	0,21	16	0,22	31	0,43
Lettonia	0	0,00	2	0,03	2	0,03
Ceca, Repubblica	0	0,00	4	0,06	4	0,06
Slovacchia	1	0,01	4	0,06	5	0,07
Finlandia	0	0,00	4	0,06	4	0,06
TOTALE	3568	49,09	3610	49,67	7268	100,00

Popolazione Straniera paesi extra-europei						
DISTRETTO RM 5.5						
PAESI EXTRA-EUROPEI	**Maschi**	**%**	**Femmine**	**%**	**Totale**	**%**
Albania	270	30,13	250	27,90	520	58,04
Moldova	56	6,25	78	8,71	134	14,96
Ucraina	27	3,01	111	12,39	138	15,40
Macedonia, Repubblica di	14	1,56	10	1,12	24	2,68
Russa, Federazione	2	0,22	18	2,01	20	2,23
Bielorussia	2	0,22	8	0,89	10	1,12
Kosovo	30	3,35	15	1,67	45	5,02
Turchia	3	0,33	0	0,00	3	0,33
San Marino	2	0,22	0	0,00	2	0,22
TOTALE	406	45,31	490	54,69	896	100,00

Fonte: elaborazione a cura dell' Ufficio Piano di Zona su dati ISTAT al 1° Gennaio 2020

Popolazione straniera residente per fasce d'età						
DISTRETTO RM 5.5						
Eta'	Maschi	%	Femmine	%	Maschi+Femmine	%
0-14	1204	9,45	1092	8,57	2296	18,02
15-65	5128	40,24	4995	39,20	10123	79,45
65 e oltre	115	0,90	208	1,63	323	2,53
TOTALE	6447	50,60	6295	49,40	12742	100,00
0-18	1454	11,41	3861	30,30	5315	41,71

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Piano di Zona su dati ISTAT al 1° Gennaio 2020